

PROGETTO DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2014

 **cementir**holding
GRUPPO CALTAGIRONE





Contenuti

Informazioni generali

Profilo del Gruppo	4
Presenza internazionale	5
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	9
Cementir Holding in Borsa	13
Organi sociali	15

Relazione sulla gestione al bilancio del Gruppo e della Società	18
--	-----------

Bilancio Consolidato Cementir Holding SpA

Prospetti contabili consolidati	42
Note esplicative al bilancio consolidato	49
Allegati al bilancio consolidato	104
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.	

Bilancio di Esercizio Cementir Holding SpA

Prospetti contabili	110
Note esplicative al bilancio di esercizio	115
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.	



PAGINA IN BIANCO



INFORMAZIONI GENERALI



PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding è una multinazionale italiana che produce e distribuisce cemento grigio e bianco, calcestruzzo, inerti e manufatti in cemento. L'azienda fa parte del gruppo Caltagirone ed è quotata alla Borsa Italiana dal 1955, attualmente nel segmento STAR.

Attraverso le sue società operative Aalborg Portland, Cimentas e Cementir Italia, Cementir Holding è presente in 16 paesi e 5 continenti; nel 2014 ha venduto 9,6 milioni di tonnellate di cemento, 3,5 milioni di m³ di calcestruzzo e 3,3 milioni di tonnellate di inerti.

Cementir Holding è il più grande produttore ed esportatore di cemento bianco al mondo, con siti produttivi in Danimarca, Egitto, Cina, Malesia e Stati Uniti. La capacità produttiva degli stabilimenti di cemento bianco del Gruppo è di 3,3 milioni di tonnellate, e il cemento prodotto viene esportato in oltre 60 paesi nel mondo.

Cementir Holding, attraverso la sua controllata Sinai White Portland Cement, vanta il più grande impianto di produzione di cemento bianco al mondo a El-Arish, in Egitto.

A livello industriale, il gruppo Cementir è l'unico produttore di cemento in Danimarca, il quarto in Italia e tra i primi in Turchia, oltre ad essere leader nella produzione di calcestruzzo in Scandinavia.

Dal 2009 Cementir Holding è inoltre presente nel settore delle energie rinnovabili e del trattamento e gestione dei rifiuti industriali e urbani in Turchia e Inghilterra attraverso la società controllata Recydia.

14 Cementifici	
15,1 (milioni/ton.)	Capacità produttiva di cemento
113 Centrali di calcestruzzo	
3,3 (milioni/ton.)	Inerti venduti
3 Impianti di trattamento rifiuti	
257 (migliaia/ton.)	Rifiuti trattati
3.053	Dipendenti



PRESENZA INTERNAZIONALE

Capacità produttiva di cemento grigio: 11,8 milioni t
Capacità produttiva di cemento bianco: 3,3 milioni t
Vendite di cemento grigio: 7,7 milioni t
Vendite di cemento bianco: 1,9 milioni t
Vendite di calcestruzzo: 3,5 milioni m3
Vendite di inerti: 3,3 milioni t

Impianti di cemento: 14
Terminali: 24
Centrali di calcestruzzo: 113
Cave di inerti: 8
Impianti di produzione manufatti in cemento: 1
Impianti di trattamento rifiuti: 3

Danimarca

Capacità produttiva di cemento grigio: 2,1 milioni t
Capacità produttiva di cemento bianco: 0,85 milioni t
Vendite di cemento grigio: 1,30 milioni t
Vendite di cemento bianco: 0,56 milioni t
Vendite di calcestruzzo: 1,02 milioni m3
Vendite di inerti: 0,71 milioni t
Impianti di cemento: 1 (7 forni)
Centrali di calcestruzzo: 42
Terminali: 9
Cave di inerti: 3

Norvegia

Vendite di calcestruzzo: 0,90 milioni m3
Centrali di calcestruzzo: 31
Terminali: 1

Svezia

Vendite di calcestruzzo: 0,15 milioni m3
Vendite di inerti: 2,55 milioni t
Centrali di calcestruzzo: 10
Cave di inerti: 5

Turchia

Capacità produttiva di cemento grigio: 5,4 milioni t
Vendite di cemento grigio: 4,76 milioni t
Vendite di calcestruzzo: 1,39 milioni m3
Impianti di cemento: 4
Centrali di calcestruzzo: 14
Impianti di trattamento rifiuti: 2

Italia

Capacità produttiva di cemento grigio: 4,3 milioni t
Vendite di cemento grigio: 1,62 milioni t
Vendite di calcestruzzo: 0,04 milioni m3
Impianti di cemento: 4
Centrali di calcestruzzo: 16
Terminali: 3

Egitto

Capacità produttiva di cemento bianco: 1,1 milioni t
Vendite di cemento bianco: 0,53 milioni t
Impianti di cemento: 1

Cina

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,7 milioni t
Vendite di cemento bianco: 0,60 milioni t
Impianti di cemento: 1

Malesia

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,35 milioni t¹
Vendite di cemento bianco: 0,19 milioni t
Impianti di cemento: 1

USA

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,26 milioni t
Impianti di cemento: 2 (in joint venture al 24,5% con Heidelberg e Cemex)
Impianti di produzione manufatti in cemento: 1
Terminali: 1

Regno Unito

Impianti di trattamento rifiuti: 1
Terminali: 1

Australia

Terminali: 4

Germania

Terminali: 1

Islanda

Terminali: 1

Olanda

Terminali: 1

Polonia

Terminali: 1

Russia

Terminali: 1

¹ A dicembre 2014 sono stati ultimati i lavori di ampliamento della capacità produttiva di cemento, passata da 0,2 a 0,35 milioni t.



Danimarca

1 Impianto di cemento grigio e bianco
42 Centrali di calcestruzzo
9 Terminali
3 Cave di inerti

Volumi di vendita (milioni/t-m³)	2014	2013
Vendite di cemento grigio	1,30	1,30
Vendite di cemento bianco	0,56	0,53
Vendite di calcestruzzo	1,02	1,02
Vendite di inerti	0,71	0,54

- In Danimarca il settore delle costruzioni si è mantenuto sui livelli dell'esercizio precedente.
- Le vendite di cemento e di calcestruzzo hanno registrato un lieve aumento sia dei prezzi che dei volumi di vendita.
- Forti risparmi sui costi variabili del settore cemento, legati al minor costo per l'acquisto dei combustibili e dell'elettricità e alle maggiori efficienze nei consumi degli impianti.
- Investimenti per interventi di adeguamento e miglioramento dei forni e dei mulini e per aumentare l'utilizzo di combustibili alternativi.

Altri Paesi Scandinavi

41 Centrali di calcestruzzo
2 Terminali
5 Cave di inerti

Volumi di vendita (milioni/t-m³)	2014	2013
Norvegia		
Vendite di calcestruzzo	0,90	0,97
Svezia		
Vendite di calcestruzzo	0,15	0,17
Vendite di inerti	2,55	2,69

- In Norvegia si è registrata una flessione dei volumi venduti di calcestruzzo del 7,5% rispetto al 2013, in conseguenza della contrazione dell'edilizia commerciale e del completamento di alcuni grandi progetti infrastrutturali nella prima metà dell'anno.
- In Svezia il calo delle vendite di calcestruzzo è stato del 15,5% a seguito della significativa riduzione dell'attività di costruzione nell'area di Malmö, nella regione meridionale del Paese in cui sono localizzati gli impianti.
- I prezzi di vendita del calcestruzzo sono stati stabili o in lieve incremento.
- Risparmi sull'acquisto delle materie prime e sui costi di distribuzione del calcestruzzo grazie a una logica distributiva più efficiente.



Turchia

4 Impianti di cemento grigio
14 Centrali di calcestruzzo
2 Waste

Volumi di vendita (milioni/t-m³)	2014	2013
Vendite di cemento grigio	4,76	4,76
Vendite di calcestruzzo	1,39	1,49

- Il mercato turco ha risentito della contrazione del settore immobiliare causata dall'aumento dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Turca e, nella zona Egea, di ritardi nella realizzazione di infrastrutture e progetti commerciali.
- Significativo aumento sul mercato domestico dei prezzi di vendita di cemento e calcestruzzo e diminuzione dei volumi sul mercato domestico, compensata dall'aumento dei volumi di vendita sui mercati di esportazione.
- Risparmi nell'acquisto di combustibili e di energia elettrica e maggiore efficienza degli impianti.
- Investimenti per migliorare l'efficienza produttiva e per realizzare impianti mobili di calcestruzzo per una maggiore flessibilità e qualità del servizio.

Waste

- Prosecuzione degli investimenti per l'impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani di Kumurcuoda, nei pressi di Istanbul.

Italia

4 Impianti di cemento grigio
16 Centrali di calcestruzzo
3 Terminali

Volumi di vendita (milioni/t-m³)	2014	2013
Vendite di cemento grigio	1,62	1,76
Vendite di calcestruzzo	0,04	0,08
Vendite di cemento bianco	0,00	0,01

- Il perdurare della crisi, sia del settore dell'edilizia residenziale e commerciale sia delle infrastrutture pubbliche, ha causato una diminuzione dei volumi venduti di cemento e calcestruzzo (rispettivamente del 7,8% e del 48,8%) con prezzi in riduzione.
- Le iniziative di riorganizzazione aziendale avviate nel 2013, tra la quali la trasformazione degli stabilimenti di Arquata e Taranto in centri di macinazione, hanno consentito di ridurre i costi operativi.



Egitto

1 Impianto di cemento bianco

Volumi di vendita (milioni/t)	2014	2013
Vendite di cemento bianco	0,53	0,56

- L'instabilità politica del Paese deprime sia le vendite sul mercato interno sia le transazioni commerciali con i paesi limitrofi, riducendo le esportazioni.
- Le vendite di cemento sono diminuite del 6,5% con prezzi di vendita in aumento sul mercato domestico, con ricavi stabili in valuta locale rispetto al 2013.

Estremo Oriente

2 Impianti di cemento bianco

Volumi di vendita (milioni/t)	2014	2013
Cina		
Vendite di cemento bianco	0,60	0,64
Malesia		
Vendite di cemento bianco	0,19	0,20

- In Cina il settore delle costruzioni ha subito un rallentamento, a cui si è accompagnato un incremento della concorrenza locale.
- Riduzione dei volumi venduti del 5% con prezzi di vendita sostanzialmente stabili.
- In Malesia i volumi venduti di cemento bianco sono diminuiti del 3% a seguito dei lavori di ampliamento della capacità produttiva dell'impianto.
- L'espansione della capacità produttiva di 150.000 tonnellate di clinker è stata completata nel corso del 2014, come previsto dall'accordo strategico siglato con il gruppo australiano Adelaide Brighton al quale la società malese inizierà a vendere il clinker bianco dal 2015.

Resto del mondo

2 Impianti di cemento bianco

1 Impianti di manufatti in cemento

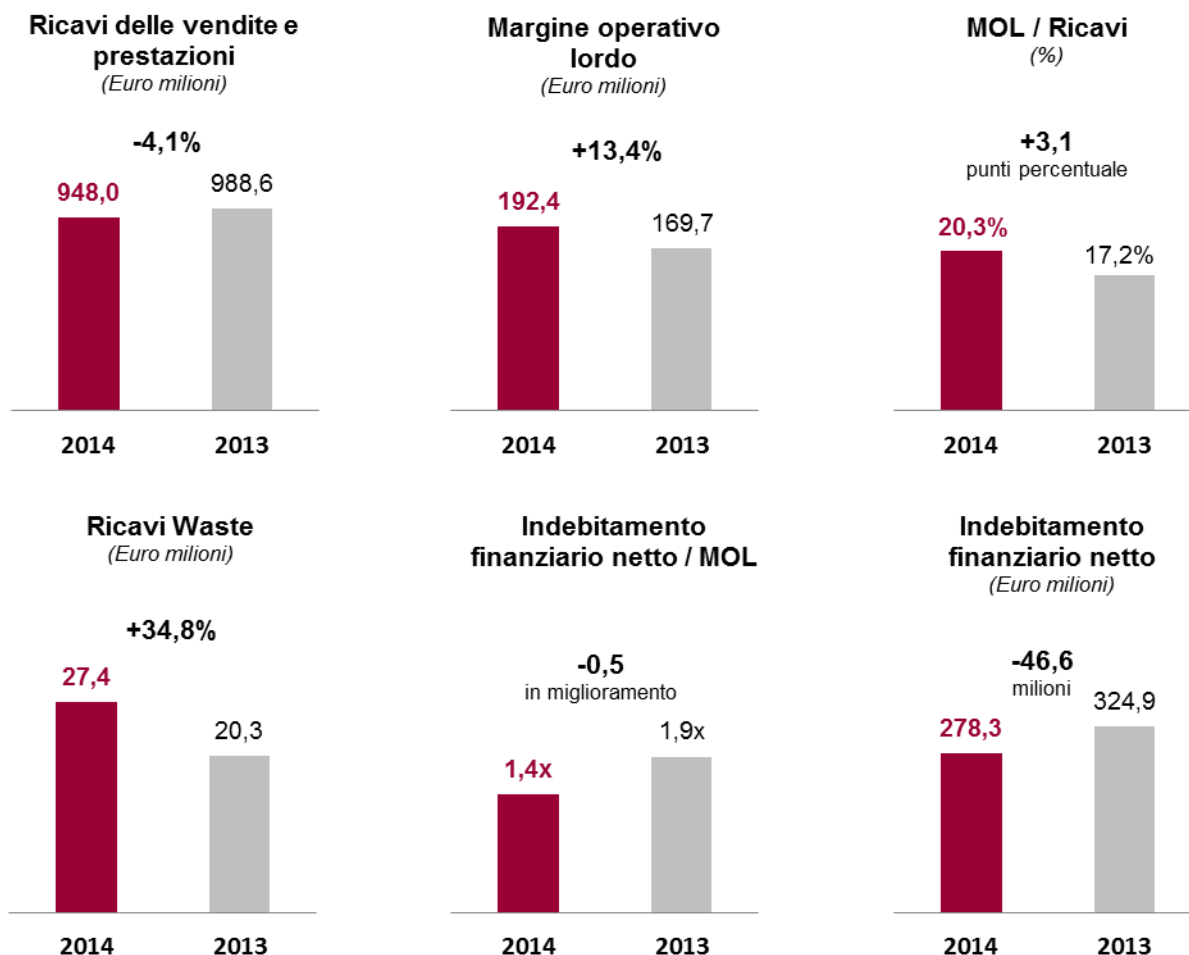
1 Waste

10 Terminali

- Nel Regno Unito, nel sito di Blackburn, sono proseguiti gli investimenti per completare l'installazione di un impianto che consentirà la lavorazione automatica dei rifiuti separandoli in maniera più efficiente e recuperando la frazione riciclabile e i materiali dai quali poter generare combustibile alternativo in modo da minimizzare l'utilizzo della discarica.



PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI



Principali dati economici

(Euro '000)	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Ricavi delle vendite e prestazioni	948.013	988.614	976.193	933.014	842.260	822.473	1.092.186
Margine operativo lordo	192.432	169.720	138.054	124.191	108.930	135.491	209.227
MOL/Ricavi %	20,3%	17,2%	14,1%	13,3%	12,9%	16,5%	19,2%
Risultato operativo	104.085	76.684	48.230	36.206	22.521	52.137	128.142
RO/Ricavi %	11,0%	7,8%	4,9%	3,9%	2,7%	6,3%	11,7%
Risultato gestione finanziaria	(4.602)	(13.530)	(19.614)	(20.602)	3.384	(4.106)	(35.934)
Risultato ante imposte	99.483	63.154	28.616	15.604	25.905	48.031	92.208
Imposte	(20.758)	(14.992)	(4.572)	(5.766)	(8.306)	(13.688)	(18.730)
Risultato del periodo	78.725	48.162	24.044	9.838	17.599	34.343	73.478
Risultato/Ricavi %	8,3%	4,9%	2,5%	1,1%	2,1%	4,2%	6,7%
Utile netto di Gruppo	71.634	40.124	16.462	3.025	9.344	29.842	65.273
Utile netto/Ricavi %	7,6%	4,1%	1,7%	0,3%	1,1%	3,6%	6,0%



Principali dati patrimoniali e finanziari

(Euro '000)	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Capitale investito netto	1.401.632	1.354.291	1.487.152	1.440.415	1.492.744	1.447.544	1.455.555
Totale attività	1.873.410	1.848.027	1.975.161	1.908.445	1.950.718	1.818.533	1.798.752
Totale patrimonio netto	1.123.301	1.029.409	1.114.123	1.082.881	1.156.612	1.066.251	1.039.123
Patrimonio netto di Gruppo	1.043.070	954.425	1.034.920	1.004.562	1.077.141	1.002.481	979.996
Indebitamento finanziario netto	278.331	324.882	373.029	357.534	336.132	381.293	416.432

Indicatori di redditività e di struttura patrimoniale

	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Return on equity (a)	7,0%	4,7%	2,2%	0,9%	1,5%	3,2%	7,1%
Return on capital employed (b)	7,4%	5,7%	3,2%	2,5%	1,5%	3,6%	8,8%
Equity ratio (c)	60,0%	55,7%	56,4%	56,7%	59,3%	58,6%	57,8%
Net gearing ratio (d)	24,8%	31,6%	33,5%	33,0%	29,1%	35,8%	40,1%
Indebitamento finanziario netto/ MOL	1,4x	1,9x	2,7x	2,9x	3,1x	2,8x	2,0x

(a) Risultato del periodo / Totale patrimonio netto
(b) Risultato operativo / Capitale investito netto

(c) Totale patrimonio netto / Totale attività
(d) Indebitamento finanziario netto / Totale patrimonio netto

Personale e investimenti

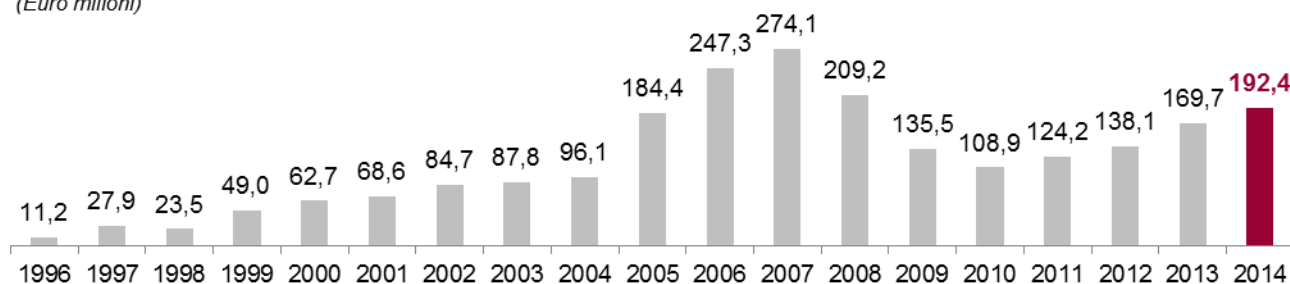
	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Numero dipendenti (31 dic.)	3.053	3.170	3.311	3.200	3.289	3.439	3.847
Investimenti in acquisizioni (Euro milioni)	-	-	10,7	5,2	8,5	10,8	22,2
Investimenti (Euro milioni)	66,3	81,7	87,5	73,2	62,6	98,4	191,0

Volumi di vendita

(000)	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Cemento grigio e bianco (t)	9.560	9.737	9.833	10.468	10.013	9.641	10.461
Calcestruzzo (m ³)	3.495	3.736	3.580	3.843	3.185	3.074	4.056
Inerti (t)	3.259	3.234	3.490	3.834	3.605	4.079	4.539

Andamento del margine operativo lordo

(Euro milioni)



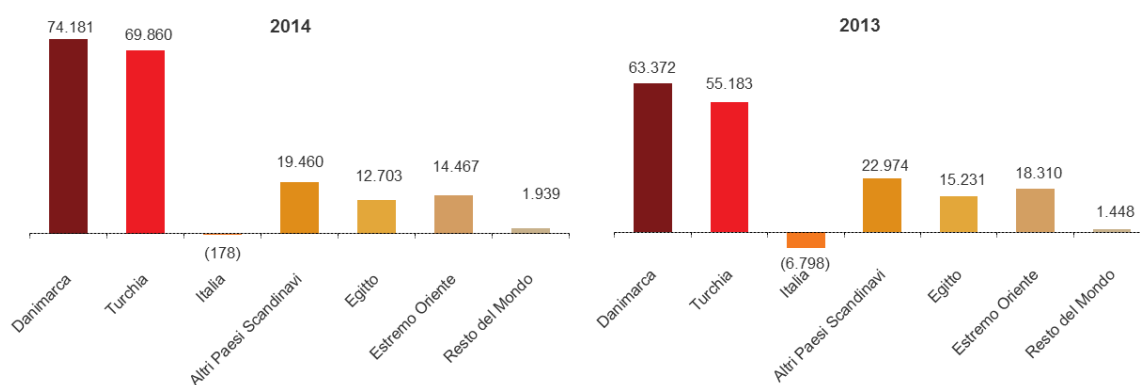


Ricavi operativi per area geografica



(Euro '000)	2014	2013	Variazione %
Danimarca	264.029	257.711	2,5%
Turchia	276.003	272.334	1,3%
Italia	85.436	115.705	-26,2%
Altri Paesi Scandinavi	186.092	208.258	-10,6%
Egitto	44.866	53.201	-15,7%
Estremo Oriente	68.025	68.636	-0,9%
Resto del mondo	48.602	40.967	18,6%
Totale ricavi operativi	973.053	1.016.812	-4,3%

Margine operativo lordo per area geografica

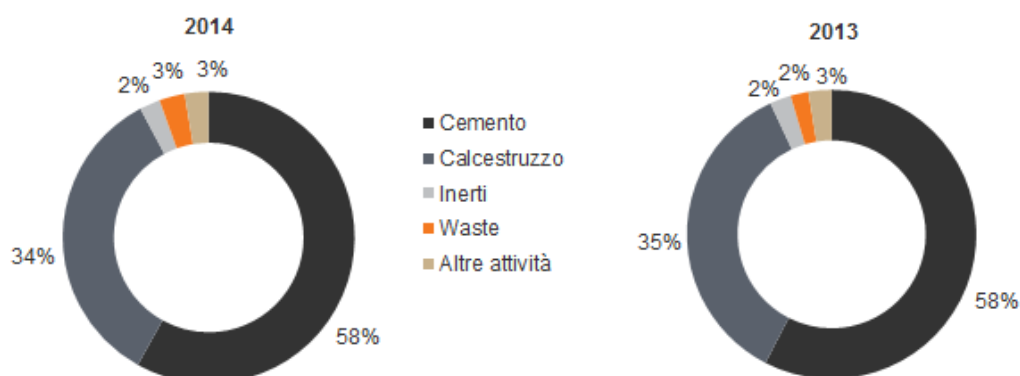


(Euro '000)	2014	2013	Variazione %
Danimarca	74.181	63.372	17,1%
Turchia	69.860	55.183	26,6%
Italia ¹	(178)	(6.798)	97,4%
Altri Paesi Scandinavi	19.460	22.974	-15,3%
Egitto	12.703	15.231	-16,6%
Estremo Oriente	14.467	18.310	-21,0%
Resto del mondo	1.939	1.448	33,9%
Totale margine operativo lordo	192.432	169.720	13,4%

¹ Include il margine operativo lordo di Cementir Holding Spa per Euro -0,5 milioni nel 2014 e Euro -0,9 milioni nel 2013.

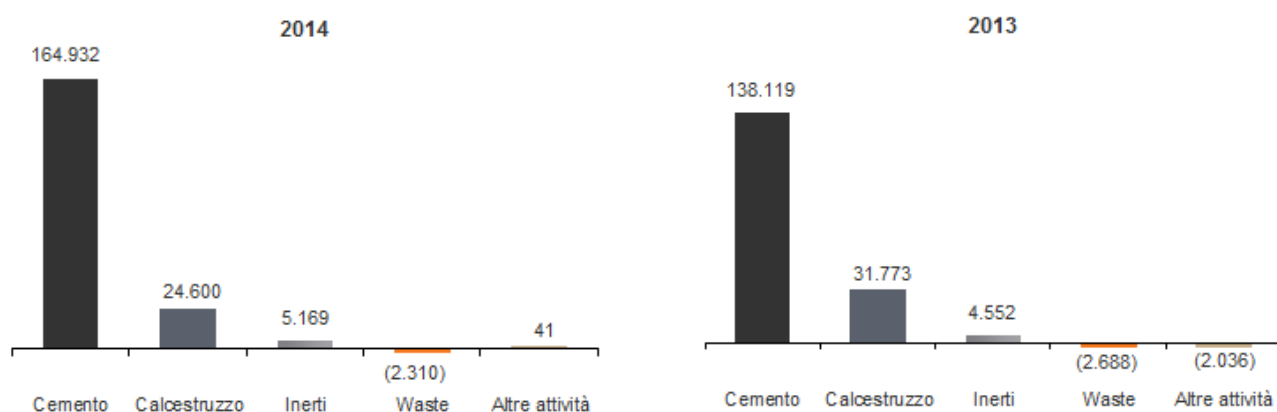


Ricavi operativi per settore di attività



(Euro '000)	2014	2013	Variazione %
Cemento	565.045	585.161	-3,4%
Calcestruzzo	332.635	361.007	-7,9%
Inerti	22.240	24.076	-7,6%
Waste	27.362	20.297	34,8%
Altre attività	25.771	26.271	-1,9%
Totale ricavi operativi	973.053	1.016.812	-4,3%

Margine operativo lordo per settore di attività



(Euro '000)	2014	2013	Variazione %
Cemento	164.932	138.119	19,4%
Calcestruzzo	24.600	31.773	-22,6%
Inerti	5.169	4.552	13,6%
Waste	(2.310)	(2.688)	14,1%
Altre attività	41	(2.036)	102,0%
Totale margine operativo lordo	192.432	169.720	13,4%



CEMENTIR HOLDING IN BORSA

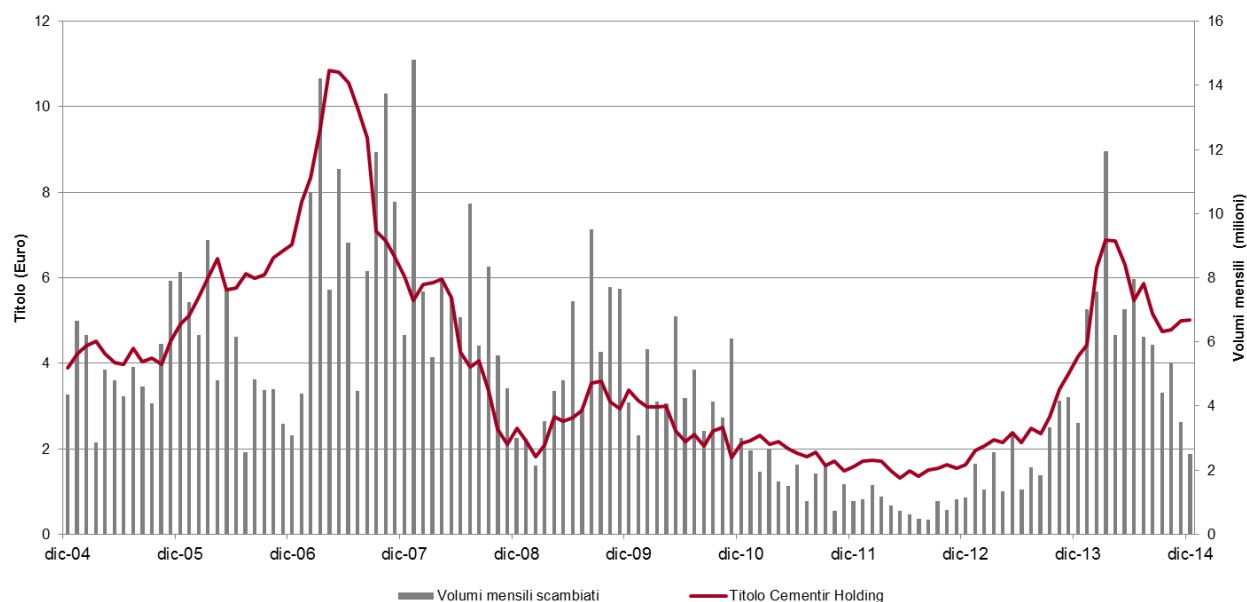
Principali dati di mercato

(Euro '000)	2014	2013	2012	2011	2010
Capitale sociale al 31 dicembre (Euro)	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000
Numero azioni ordinarie	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000
Utile per azione (Euro)	0,450	0,252	0,103	0,019	0,059
Dividendo per azione (Euro)	0,10 ⁽¹⁾	0,08	0,04	0,04	0,06
Pay-out	22,2%	31,7%	38,7%	210,4%	102,2%
Dividend Yield ⁽²⁾	2,0%	1,9%	2,4%	2,5%	2,8%
Capitalizzazione di Borsa (Euro milioni) ⁽²⁾	798,0	662,3	260,5	253,0	336,5
Prezzo di Borsa (Euro)					
<i>Minimo</i>	4,05	1,67	1,23	1,28	1,78
<i>Massimo</i>	7,49	4,20	1,88	2,35	3,41
<i>Fine esercizio</i>	5,02	4,16	1,64	1,59	2,12

(1) Dividendo proposto all'Assemblea degli Azionisti

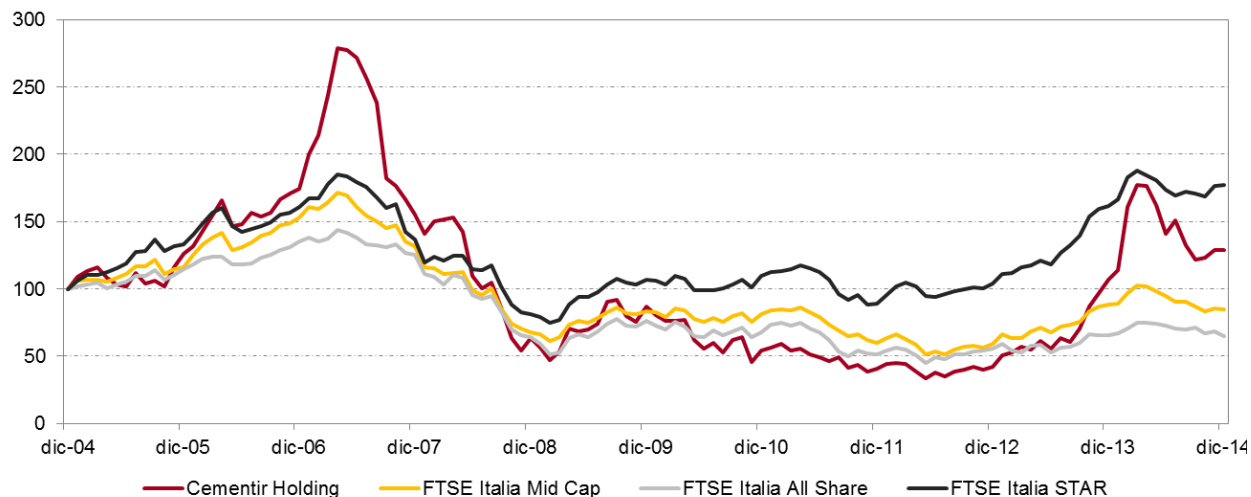
(2) Dati calcolati in base al prezzo di fine esercizio

Andamento del titolo Cementir Holding (31 dicembre 2004 – 31 dicembre 2014)

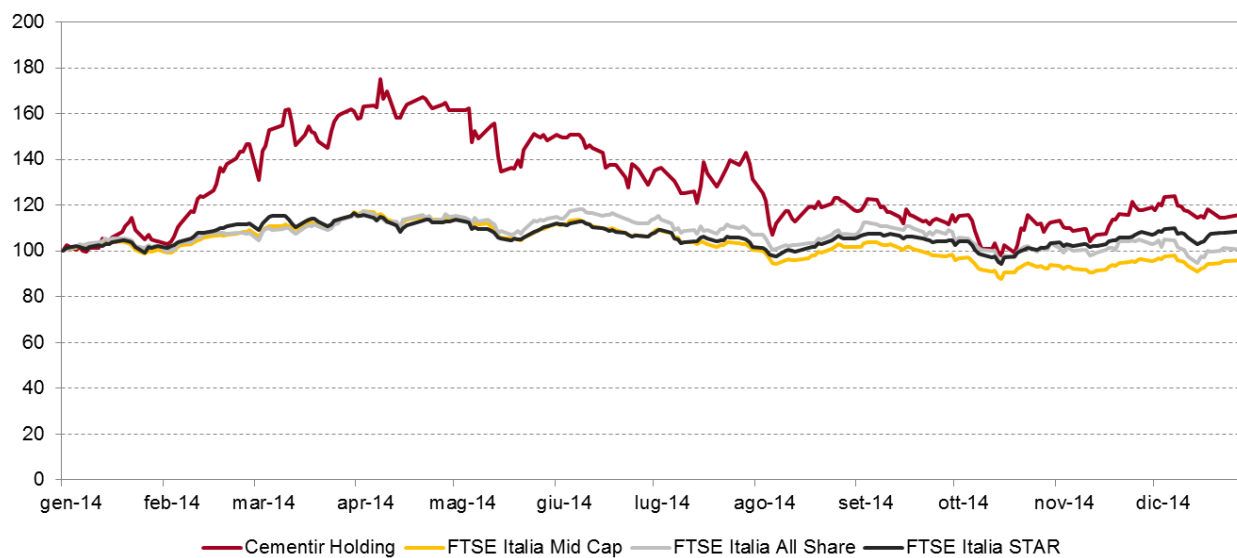




Andamento del titolo Cementir Holding e degli indici FTSE Italia Mid Cap, FTSE Italia All Share e FTSE Italia STAR (base 31 dicembre 2004 = 100)



Andamento del titolo Cementir Holding e degli indici FTSE Italia Mid Cap, FTSE Italia All Share e FTSE Italia STAR (base 2 gennaio 2014 = 100)





Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

in carica per il triennio 2012 – 2014

Presidente

Vice Presidente

Consiglieri

Francesco Caltagirone Jr.

Carlo Carlevaris (*indipendente*)

Alessandro Caltagirone

Azzurra Caltagirone

Edoardo Caltagirone

Saverio Caltagirone

Flavio Cattaneo (*indipendente*)

Mario Ciliberto

Paolo Di Benedetto (*indipendente*)

Fabio Corsico

Mario Delfini

Alfio Marchini (*indipendente*)

Riccardo Nicolini

Comitato Esecutivo

Presidente

Componenti

Francesco Caltagirone Jr.

Mario Delfini

Riccardo Nicolini

Comitato Controllo e Rischi

Presidente

Componenti

Paolo Di Benedetto* (*indipendente*)

Flavio Cattaneo (*indipendente*)

Alfio Marchini (*indipendente*)

Comitato per le Nomine e Remunerazioni

Presidente

Componenti

Paolo Di Benedetto* (*indipendente*)

Mario Delfini

Flavio Cattaneo (*indipendente*)

Collegio Sindacale

in carica per il triennio 2014 – 2016

Presidente

Sindaci

Claudio Bianchi

Giampiero Tasco (*effettivo*)

Maria Assunta Coluccia (*effettivo*)

Vincenzo Sportelli (*supplente*)

Patrizia Amoretti (*supplente*)

Stefano Giannuli (*supplente*)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo Sala

Società di revisione

per il periodo 2012 – 2020

KPMG SpA

* *Lead Independent Director*



PAGINA IN BIANCO



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETA'



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

La presente relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2014, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente relazione va letta congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative, che costituiscono il bilancio consolidato e il bilancio separato relativo all'esercizio 2014. Il bilancio consolidato del gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2014 è stato predisposto in base a quanto previsto dal Regolamento Consob n.11971/1999, così come modificato dalle delibere successive.

Di seguito sono riportati i risultati economici dell'esercizio 2014 posti a confronto con quelli relativi al 2013.

Risultati

(Euro '000)	2014	2013	Variazione %
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	948.013	988.614	-4,1%
Variazione delle rimanenze	(3.922)	3.931	n.a.
Altri ricavi *	28.962	24.267	19,3%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	973.053	1.016.812	-4,3%
Costi per materie prime	(398.861)	(434.972)	-8,3%
Costo del personale	(147.624)	(156.481)	-5,7%
Altri costi operativi	(234.136)	(255.639)	-8,4%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(780.621)	(847.092)	-7,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	192.432	169.720	13,4%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>20,30%</i>	<i>17,17%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(88.347)	(93.036)	-5,0%
RISULTATO OPERATIVO	104.085	76.684	35,7%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>10,98%</i>	<i>7,76%</i>	
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(4.602)	(13.530)	66,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	99.483	63.154	57,5%
<i>RIS ANTE IMP / RICAVI %</i>	<i>10,49%</i>	<i>6,39%</i>	
Imposte	(20.758)	(14.992)	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	78.725	48.162	63,5%
UTILE NETTO DEI TERZI	7.091	8.038	-11,8%
UTILE NETTO DI GRUPPO	71.634	40.124	78,5%

* Altri ricavi, include le voci del prospetto di conto economico "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi".



I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno raggiunto 948,0 milioni di Euro (-4,1% rispetto al 2013 pari a 988,6 milioni di Euro), il margine operativo lordo si è attestato a 192,4 milioni di Euro (+13,4% rispetto al 2013 pari a 169,7 milioni di Euro), il risultato operativo a 104,1 milioni di Euro (+35,7% rispetto al 2013 risultato pari a 76,7 milioni di Euro) ed il risultato netto del Gruppo a 71,6 milioni di Euro (+78,5% rispetto al 2013, che aveva evidenziato 40,1 milioni di Euro).

I ricavi delle vendite risultano in diminuzione del 4,1% rispetto al 2013 a causa dell'impatto negativo di circa 50,4 milioni di Euro derivante dalla svalutazione delle principali valute estere nei confronti dell'Euro; a cambi costanti i ricavi si sarebbero attestati a 998,4 milioni di Euro, in aumento dell' 1,0% rispetto all'anno precedente. L'aumento dei ricavi a cambi costanti, nonostante la contrazione dell'1,8% delle quantità complessive di cemento e clinker vendute, passate da 9,7 milioni di tonnellate del 2013 a 9,6 milioni di tonnellate del 2014, è attribuibile principalmente al positivo andamento delle attività in Turchia, paese nel quale i ricavi in valuta locale sono aumentati di circa il 15% rispetto al 2013 grazie al sensibile aumento sul mercato domestico dei prezzi di vendita sia del cemento che del calcestruzzo. Tuttavia la svalutazione di oltre il 14% della Lira Turca nei confronti dell'Euro ha azzerato tale aumento nel bilancio convertito in Euro.

Nei Paesi Scandinavi, invece, i ricavi a cambi costanti risultano in leggera diminuzione rispetto al precedente esercizio con un andamento differenziato in Danimarca, Norvegia e Svezia: in Danimarca si è registrato un moderato aumento dei volumi venduti di cemento (+1,7%) e calcestruzzo (+0,5%) che hanno generato un incremento dei ricavi di circa 4 milioni di Euro. In Norvegia ed in Svezia, invece, i ricavi in valuta locale risultano in diminuzione rispettivamente del 5,5% e del 14,5% a causa della diminuzione dei volumi di calcestruzzo venduti con prezzi stabili o in lieve incremento. Inoltre, la svalutazione sia della Corona Norvegese che della Corona Svedese nei confronti dell'Euro ha accentuato tale decremento nel bilancio convertito in Euro.

In Estremo Oriente si è registrato un andamento differenziato delle attività tra la Malesia e la Cina: in Malesia i ricavi in valuta locale risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2013 per effetto di una diminuzione di circa il 3% delle quantità di cemento vendute, conseguenza dei lavori di ampliamento della capacità produttiva dell'impianto, compensata dall'incremento dei prezzi di vendita. In Cina, invece, i ricavi in valuta locale sono in diminuzione del 4,4% rispetto all'esercizio precedente per effetto di una riduzione dei volumi venduti con prezzi di vendita sostanzialmente stabili.

In Egitto i ricavi in valuta locale sono in linea con il 2013 per effetto di una diminuzione del 6,5% delle tonnellate di cemento vendute compensata dall'aumento dei prezzi di vendita sul mercato domestico.

In Italia, infine, i ricavi hanno subito una diminuzione di circa il 20% a seguito di un'ulteriore contrazione delle quantità di cemento e di calcestruzzo vendute, scese rispettivamente del 7,8% e del 48,8% rispetto al 2013.

I costi operativi, pari a 780,6 milioni di Euro, sono diminuiti del 7,8% rispetto ai 847,1 milioni di Euro del 2013 beneficiando sia delle suddette svalutazioni valutarie nei confronti dell'Euro sia delle azioni intraprese dal management per migliorare l'efficienza industriale. In particolare, il costo delle materie prime, pari a 398,9



milioni di Euro, si riduce di 36,1 milioni di Euro rispetto al 2013 grazie ai positivi effetti cambi per 24,6 milioni di Euro ed ai risparmi sull'acquisto dei combustibili e sui consumi energetici per 11,5 milioni di Euro, ottenuti a seguito della politica centralizzata di approvvigionamento ed alla maggiore efficienza degli impianti. Il costo del personale, pari a 147,6 milioni di Euro, si riduce di 8,9 milioni di Euro rispetto al 2013 di cui 5,2 milioni di Euro derivanti dal positivo effetto cambio e 3,6 milioni di Euro dai positivi effetti delle riorganizzazioni aziendali intraprese nel corso degli ultimi anni. Gli altri costi operativi, pari a 234,1 milioni di Euro, diminuiscono di 21,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente beneficiando per 9,8 milioni di Euro del positivo effetto cambio oltre che dai risparmi ottenuti mediante un attento controllo di tutti i costi aziendali.

Il margine operativo lordo raggiunge 192,4 milioni di Euro con un incremento di 22,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (pari a 169,7 milioni di Euro). Si segnala che il suddetto risultato è positivamente influenzato da componenti non ricorrenti per circa 12 milioni di Euro e pertanto, al netto di tali componenti non ripetitive, il margine operativo lordo sarebbe pari a 180,4 milioni di Euro, in linea con le previsioni del management. L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi passa dal 17,2% del 2013 al 20,3% del 2014; al netto delle componenti positive non ricorrenti del 2014 (12 milioni di Euro) e del 2013 (10 milioni di Euro), tale incidenza sarebbe pari al 19,0% nel 2014 e al 16,2% nel 2013, evidenziando un recupero di redditività industriale di 2,8 punti percentuali. A cambi costanti, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 206,6 milioni di Euro, in aumento di 36,9 milioni di Euro rispetto al 2013, con una incidenza sui ricavi delle vendite a cambi costanti del 20,7%.

Il risultato operativo, al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 88,3 milioni di Euro, raggiunge i 104,1 milioni di Euro, in crescita del 35,7% rispetto al 2013 (pari a 76,7 milioni di Euro); l'impatto positivo delle componenti straordinarie si riduce a circa 5 milioni di Euro per effetto di accantonamenti e svalutazioni non ricorrenti.

Il risultato della gestione finanziaria, negativo per 4,6 milioni di Euro, migliora di 8,9 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (-13,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) grazie principalmente agli utili su cambi derivanti dalla rivalutazione di alcune valute estere nei confronti dell'Euro e alla progressiva discesa del costo del denaro.

Il risultato ante imposte, pari a 99,5 milioni di Euro, migliora del 57,5% rispetto ai 63,2 milioni di Euro del 2013, mentre il risultato dell'esercizio raggiunge i 78,7 milioni di Euro (48,2 milioni di Euro nel 2013).

L'utile netto di Gruppo, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 71,6 milioni di Euro, in aumento del 78,5% rispetto al 2013 (40,1 milioni di Euro).



Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	31-12-2014	31-12-2013
Capitale Investito Netto	1.401.632	1.354.291
Totale Patrimonio Netto	1.123.301	1.029.409
Indebitamento Finanziario Netto*	278.331	324.882

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014, pari a 278,3 milioni di Euro, registra un miglioramento di 46,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2013 derivante dal positivo flusso di cassa generato dall'attività operativa, dopo aver sostenuto investimenti industriali per circa 66 milioni di Euro e distribuito dividendi per 12,7 milioni di Euro.

Il patrimonio netto totale al 31 dicembre 2014 è pari a 1.123,3 milioni di Euro (1.029,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).

Indicatori di risultato finanziari

Nella seguente tabella sono riportati gli indicatori di risultato finanziari ritenuti maggiormente significativi ai fini di una valutazione sintetica dell'andamento economico e patrimoniale del gruppo Cementir Holding.

INDICATORI ECONOMICI	2014	2013	COMPOSIZIONE
Return on Equity	7,01%	4,68%	Utile netto/Patrimonio netto
Return on Capital Employed	7,43%	5,66%	Risultato operativo/(Patrimonio netto+Indebitamento finanziario netto)

INDICATORI PATRIMONIALI	2014	2013	COMPOSIZIONE
Equity Ratio	59,96%	55,70%	Patrimonio netto/Totale attivo
Net Gearing Ratio	24,78%	31,56%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto

Gli indicatori economici riflettono il miglioramento della redditività aziendale sia a livello di risultato operativo che di utile netto.

Gli indicatori patrimoniali evidenziano la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Nonostante un contesto economico complesso e l'impatto negativo derivante dalle svalutazioni valutarie, l'esercizio 2014 si è chiuso con risultati superiori agli obiettivi prefissati, grazie all'ottimo andamento della attività in Turchia e nei Paesi Scandinavi che, abbinate al positivo contributo dell'Egitto e dell'Estremo Oriente, pur se inferiore all'esercizio precedente, hanno permesso di compensare la debolezza del mercato italiano,

* L'indebitamento finanziario netto è determinato in coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e riportato nella nota esplicativa n. 17.



evidenziando ancora una volta come l'ampia diversificazione geografica del Gruppo assicuri una maggiore protezione dalle oscillazioni dei singoli mercati. Si sottolinea, inoltre, come i maggiori risultati ottenuti derivano principalmente dal miglioramento della struttura dei costi fissi e variabili raggiunta sia mediante le azioni intraprese dal management che a seguito della riduzione del prezzo delle materie prime, in particolare dei combustibili.

Anche l'indebitamento finanziario netto è sceso al di sotto dei 280 milioni di Euro previsti, grazie al positivo andamento dell'attività operativa ed al controllo del capitale circolante e degli investimenti, portando il rapporto tra l'indebitamento finanziario ed il margine operativo lordo al livello di 1,4.

Per quanto riguarda le attività di *waste management*, si segnala che la società Neales Waste Management, attiva nel Regno Unito nel trattamento dei rifiuti urbani e industriali, ha completato l'implementazione del nuovo trattamento meccanico dei rifiuti che permetterà di ottenere una maggiore efficienza nella gestione della discarica e nella produzione di combustibile alternativo. La società Sureko, attiva in Turchia nel trattamento dei rifiuti industriali, ha invece conseguito un sensibile miglioramento della redditività aziendale rispetto al 2013 per effetto di un diverso mix di materiali recuperati, soprattutto ferrosi, e di un aumento dei volumi smaltiti in discarica. La società Hereko, infine, attiva in Turchia nel trattamento dei rifiuti municipali di Istanbul, sta ultimando la fase di avviamento per raggiungere la piena operatività.

Nel mese di settembre, inoltre, nell'ambito di un riassetto delle partecipazioni del Gruppo, Cementir Holding SpA ha trasferito un pacchetto azionario pari al 14% del capitale sociale della controllata turca Cimentas A.S. al gruppo danese Aalborg Portland A/S, interamente controllato da Cementir Holding SpA. A seguito di questo trasferimento, il gruppo Aalborg Portland detiene l'85% del gruppo Cimentas.

Andamento delle principali società controllate

Gruppo Aalborg Portland

Nel 2014 il gruppo Aalborg Portland, operativo nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo nei Paesi Scandinavi, Egitto ed Estremo Oriente, ha conseguito ricavi delle vendite pari a 589,4 di milioni di Euro (609,4 milioni di Euro nel 2013), un margine operativo lordo di 123,6 milioni di Euro (122,5 milioni di Euro nel 2013) ed un risultato operativo di 86,2 milioni di Euro (80,2 milioni di Euro nel 2013).

La diminuzione dei ricavi deriva principalmente dalla svalutazione delle principali valute estere nei confronti dell'Euro mentre il miglioramento dei risultati operativi è dovuto ai risparmi realizzati sui costi operativi, in particolare sui costi dei combustibili nei Paesi Scandinavi.

Paesi Scandinavi

Nei Paesi Scandinavi il Gruppo ha realizzato ricavi delle vendite pari a 458,7 milioni di Euro (476,9 milioni di Euro nel 2013), un margine operativo lordo di 94,6 milioni di Euro (87,3 milioni di Euro nel 2013) e un risultato



operativo di 67,4 milioni di Euro (54,9 milioni di Euro nel 2013). La diminuzione dei ricavi deriva principalmente dalla svalutazione della Corona Norvegese e Corona Svedese nei confronti dell'Euro, che ha pesato per circa 10 milioni di Euro, e dalle minori vendite realizzate in Norvegia e Svezia, solo parzialmente compensate dal buon andamento delle attività in Danimarca. In particolare, in Norvegia si è registrata una flessione dei volumi venduti di calcestruzzo del 7,5% rispetto al 2013, in conseguenza della contrazione dell'edilizia commerciale e del completamento di alcuni grandi progetti infrastrutturali nella prima metà dell'anno. In Svezia il calo delle vendite di calcestruzzo è stato del 15,5% a seguito della forte riduzione dell'attività di costruzione nell'area di Malmö, dove sono principalmente localizzati gli impianti delle società controllate. In Danimarca, invece, il settore delle costruzioni si è mantenuto sui livelli dell'esercizio precedente, generando un leggero aumento sia dei prezzi che dei volumi di vendita di cemento e calcestruzzo ed un conseguente aumento dei ricavi di circa 4 milioni di Euro.

Nonostante la riduzione dei ricavi, il margine operativo lordo cresce di 7,3 milioni di Euro rispetto al 2013 beneficiando della sensibile diminuzione dei costi operativi. In Danimarca sono stati realizzati forti risparmi nella produzione del cemento a seguito del minor costo di acquisto dei combustibili e dell'elettricità e per la maggiore efficienza nei consumi degli impianti. In Norvegia e Svezia, invece, sono stati conseguiti risparmi sugli acquisti delle materie prime e sui costi di distribuzione del calcestruzzo grazie ad una logistica distributiva più efficiente. L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 20,6% evidenziando un recupero di redditività industriale di 2,3 punti percentuali rispetto al 2013.

Per quanto riguarda gli investimenti, sono stati spesi circa 21,2 milioni di cui 12,7 milioni di Euro nel settore del cemento, relativi principalmente ad interventi di adeguamento e miglioramento dei forni e dei mulini e ad investimenti diretti all'incremento dell'utilizzo di combustibile alternativo, e 8,5 milioni di Euro nel settore del calcestruzzo, riferibili principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di produzione e sugli automezzi di trasporto.

Egitto

In Egitto il Gruppo ha realizzato ricavi delle vendite pari a 48,1 milioni di Euro (49,3 milioni di Euro nel 2013), un margine operativo lordo di 12,7 milioni di Euro (15,2 milioni di Euro nel 2013) e un risultato operativo di 8,9 milioni di Euro (11,2 milioni di Euro nel 2013).

La diminuzione dei ricavi deriva principalmente dalla svalutazione di circa il 3% subita nel corso del 2014 dalla Sterlina Egiziana nei confronti dell'Euro; in valuta locale, infatti, i ricavi risultano in linea con il 2013 per effetto di una riduzione del 6,5% delle tonnellate di cemento vendute, causata principalmente dall'instabilità politica che continua ad interessare il Nord Africa e che deprime sia le vendite nel mercato interno che nei mercati limitrofi di esportazione, compensata dall'aumento dei prezzi di vendita sul mercato domestico.

Il margine operativo lordo risente, oltre che della suddetta svalutazione valutaria, dell'aumento dei costi variabili di produzione derivante dal diverso mix di combustibili che la Società è stata costretta ad utilizzare a



causa della mancata disponibilità di gas naturale nel paese. L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 26,4% evidenziando un'ottima redditività aziendale anche in uno scenario altamente complesso.

Le spese per investimento sostenute nel corso del 2014 sono state pari a 0,6 milioni di Euro, riferibili essenzialmente alla revisione ed aggiornamento del sistema di controllo dell'impianto.

Estremo Oriente

In Estremo Oriente il Gruppo è operativo in Cina e Malesia mediante due stabilimenti di produzione di cemento bianco.

In Cina il Gruppo ha realizzato ricavi delle vendite pari a 38,0 milioni di Euro (39,7 milioni di Euro nel 2013), un margine operativo lordo di 9,4 milioni di Euro (11,7 milioni di Euro nel 2013) e un risultato operativo di 6,4 milioni di Euro (8,7 milioni di Euro nel 2013).

La diminuzione dei ricavi, con prezzi di vendita sostanzialmente stabili, è dovuta alla riduzione del 5% delle tonnellate di cemento vendute rispetto al 2013 a seguito del rallentamento del settore delle costruzioni e della maggiore concorrenza locale. I costi operativi, pur beneficiando di risparmi conseguiti nell'approvvigionamento delle materie prime, sono aumentati di circa il 5% rispetto all'esercizio precedente a seguito di maggiori manutenzioni ordinarie sull'impianto e delle dinamiche inflattive che hanno interessato il costo del personale.

Il margine operativo lordo diminuisce di 2,3 milioni di Euro ma l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi delle vendite, pari al 24,7%, evidenzia una buona redditività aziendale anche in un periodo di contrazione del mercato.

Gli investimenti realizzati in Cina nel 2014 sono pari a circa 1,3 milioni di Euro, diretti principalmente all'integrazione dei sistemi informatici e alle manutenzioni ordinarie sull'impianto.

In Malesia il Gruppo ha realizzato ricavi delle vendite pari a 28,8 milioni di Euro (29,4 milioni di Euro nel 2013), un margine operativo lordo di 5,0 milioni di Euro (6,6 milioni di Euro nel 2013) e un risultato operativo di 3,0 milioni di Euro (4,9 milioni di Euro nel 2013).

I ricavi in valuta locale sono stabili rispetto all'esercizio precedente in quanto l'aumento dei prezzi di vendita ha assorbito la riduzione dei volumi venduti, causata principalmente dai lavori di ampliamento della capacità produttiva dell'impianto; la svalutazione di circa il 4% del Ringgit Malese nei confronti dell'Euro ha tuttavia determinato la contrazione del 2% dei ricavi nel bilancio convertito in Euro. I costi operativi risultano in aumento di circa 1,5 milioni di Euro rispetto al 2013 per effetto di maggiori costi di energia elettrica e materie prime nonché per maggiori spese di manutenzione dell'impianto.

A seguito delle suddette dinamiche, il margine operativo lordo diminuisce di 1,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente e la sua incidenza sui ricavi si attesta al 17,4% (22,4% nel 2013).

Gli investimenti realizzati in Malesia nel 2014 sono pari a 10,9 milioni di Euro, di cui circa 9 milioni di Euro finalizzati al completamento dell'espansione della capacità produttiva dello stabilimento in esecuzione



dell'accordo strategico siglato nel 2012 tra la controllata Aalborg Portland ed il gruppo Adelaide Brighton Limited, secondo produttore di cemento e calcestruzzo in Australia, che prevedeva la realizzazione entro la fine del 2014 dell'aumento di capacità produttiva di clinker bianco di 150.000 tonnellate annue ed un contratto di vendita di clinker bianco da Aalborg Portland Malesia al gruppo Adelaide Brighton Limited per un periodo di 10 anni a partire dal 2015. Questo accordo consentirà al gruppo Cementir Holding di sviluppare le proprie vendite sul mercato australiano, diventandone il primo fornitore di cemento bianco, e di realizzare un aumento significativo del margine operativo lordo della controllata in Malesia a partire dal 2015.

Gruppo Cimentas

Il gruppo Cimentas, operativo nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo in Turchia nonché nel *waste management* in Turchia e nel Regno Unito, ha conseguito nel 2014 ricavi delle vendite pari a 269,0 di milioni di Euro (267,4 milioni di Euro nel 2013), un margine operativo lordo di 69,0 milioni di Euro (56,1 milioni di Euro nel 2013) ed un risultato operativo di 44,7 milioni di Euro (32,0 milioni di Euro nel 2013).

Nel corso del 2014 l'andamento delle attività nel mercato turco ha superato le aspettative del management: i ricavi in valuta locale sono cresciuti del 15% trainati dal significativo aumento dei prezzi di vendita del cemento e del calcestruzzo, che hanno compensato la diminuzione dei volumi venduti sul mercato domestico.

La domanda di mercato, infatti, ha risentito a livello nazionale della contrazione del settore immobiliare, causata dall'innalzamento dei tassi di interesse deciso dalla Banca Centrale Turca per contrastare la svalutazione della Lira Turca, a cui si è aggiunta nella regione Egea, area di interesse dello stabilimento di Izmir, la mancata realizzazione di infrastrutture e progetti commerciali a seguito del ritardo nel rilascio delle necessarie autorizzazioni e permessi. La svalutazione della Lira Turca, pari al 14% rispetto al cambio medio del 2013, ha azzerato l'incremento dei ricavi nel bilancio convertito in Euro.

I costi operativi risultano in diminuzione di circa 6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente grazie, oltre che alla suddetta svalutazione valutaria, alla flessione del prezzo di acquisto dei combustibili, ai risparmi nell'acquisto di energia elettrica da fornitori privati con tariffe più basse rispetto a quelle governative ed alla maggiore efficienza degli impianti.

Il margine operativo lordo raggiunge 69,0 milioni di Euro con un incremento del 23,0% rispetto al 2013, pari a 56,1 milioni di Euro; si segnala che il margine operativo lordo è stato positivamente influenzato da componenti non ricorrenti per circa 12 milioni di Euro nel 2014 e 12,9 milioni di Euro nel 2013 e pertanto, al netto di tali componenti non ripetitive, il margine operativo lordo sarebbe pari a 57,0 milioni di Euro nel 2014 e 43,2 milioni di Euro nel 2013. L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, al netto delle suddette componenti non ricorrenti, si attesta al 21,2% del 2014, evidenziando un recupero di redditività industriale di 4 punti percentuali (16,2% del 2013). A cambi costanti, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 79,3 milioni di Euro, in aumento di 23,2 milioni di Euro rispetto al 2013.



Gli investimenti realizzati dal gruppo Cimentas nel corso del 2014 sono pari a circa 28,2 milioni di Euro, di cui 15,5 milioni di Euro nel settore del cemento, 0,9 milioni di Euro nel settore del calcestruzzo e 11,8 milioni di Euro nel settore del *waste management*. In particolare, nel settore del cemento gli investimenti hanno riguardato interventi di adeguamento dei forni e dei mulini di macinazione al fine di ottenere maggiori efficienze produttive nonché manutenzioni straordinarie sui depositi di stoccaggio del semilavorato clinker. Gli investimenti nel settore del calcestruzzo hanno riguardato la realizzazione degli impianti mobili, diretti a migliorare la flessibilità e la qualità del servizio, e alcuni interventi obbligatori per ridurre l'impatto ambientale. Gli investimenti nel settore del *waste management*, infine, hanno interessato principalmente lo sviluppo degli impianti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani della controllata Hereko (circa 7 milioni di Euro), sito a Komurcuoda nei pressi di Istanbul, e della controllata Quercia (circa 3,5 milioni di Euro) sito a Blackburn, nel Regno Unito.

Gruppo Cementir Italia

Il gruppo Cementir Italia, operativo nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo in Italia, ha conseguito nel 2014 ricavi delle vendite pari a 89,9 milioni di Euro (112,1 milioni di Euro nel 2013), un margine operativo lordo di 0,4 milioni di Euro (6,0 milioni di Euro negativo nel 2013) ed un risultato operativo negativo di 25,7 milioni di Euro (32,3 milioni di Euro negativo nel 2013).

In Italia il settore delle costruzioni, sia dell'edilizia residenziale e commerciale che delle infrastrutture pubbliche, ha continuato a contrarsi provocando una diminuzione dei volumi di cemento e calcestruzzo venduti del 7,8% e del 48,8% rispetto al 2013, con prezzi in riduzione. L'attività del management si è pertanto concentrata, oltre che sul mantenimento della quota di mercato, nella piena implementazione della riorganizzazione aziendale iniziata nel 2013, che prevedeva la trasformazione degli stabilimenti di Arquata e Taranto in centri di macinazione, e nell'attento controllo dei costi operativi.

Gli investimenti realizzati nel 2014 sono stati pari a circa 3,0 milioni di Euro, relativi principalmente al mantenimento e miglioramento dell'efficienza industriale degli impianti di produzione del cemento.

Investimenti

Nel corso del 2014 sono stati effettuati investimenti complessivi per circa 66 milioni di Euro, di cui 34,3 milioni di Euro dal gruppo Aalborg Portland, 28,2 milioni di Euro dal gruppo Cimentas, 3 milioni di Euro dal gruppo Cementir Italia e 0,8 milioni di Euro da Cementir Holding SpA. La suddivisione per settore operativo evidenzia che 44,0 milioni di Euro sono riferibili al settore del cemento, 11,8 milioni di Euro al *waste*, 9,5 milioni di Euro al settore del calcestruzzo e 0,8 milioni di Euro alle strutture informatiche di holding. La suddivisione per classi di attività evidenzia che 62,7 milioni di Euro sono attività materiali e 3,6 milioni di Euro sono attività immateriali.



Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'esercizio in corso il Gruppo prevede di conseguire una crescita dei volumi di vendita sia del cemento che del calcestruzzo, la piena operatività delle società attive nel trattamento dei rifiuti in Turchia e Regno Unito nonché ulteriori efficienze sui costi di produzione derivanti dalla diminuzione dei prezzi energetici e dal proseguimento della riorganizzazione in Italia.

Si prevede di raggiungere un margine operativo lordo di circa 190 milioni di Euro ed un indebitamento finanziario netto di circa 230 milioni di Euro, con investimenti industriali programmati per circa 70 - 75 milioni di Euro.

Innovazione, ricerca e sviluppo

L'innovazione, la ricerca e lo sviluppo rappresentano un'attività fondamentale nel gruppo Cementir Holding, diretta contemporaneamente a migliorare la qualità dei prodotti e la riduzione dei costi di produzione. La capacità di innovazione del Gruppo viene alimentata attraverso una stretta cooperazione con i nostri clienti e con tutti i principali *stakeholders*, sia nei settori tradizionali del cemento e del calcestruzzo sia nel settore del *waste management*. L'attività di innovazione è definita e sostenuta da un *Innovation Committee*, presieduta dal Presidente della Cementir Holding e composta dai principali Top managers del Gruppo, nel quale sono condivise in maniera costante le metodologie innovative applicate dalle diverse società operative sui prodotti ed i processi produttivi.

Cemento e Calcestruzzo

L'attività di ricerca e sviluppo sul cemento e calcestruzzo è svolta nei centri di Aalborg Portland, ad Aalborg (Danimarca), di Cimentas ad Izmir (Turchia) e di Cementir Italia, a Spoleto (Italia). I centri di ricerca sono situati nei pressi dei principali stabilimenti per facilitare la stretta collaborazione tra i diversi profili professionali che compongono la funzione Ricerca e Sviluppo, quali ingegneri, chimici, geologi, tecnici industriali e tecnici di prodotto. Le attività di tali centri sono rivolte a migliorare la qualità dei prodotti, l'efficienza dei processi produttivi e le connesse problematiche ambientali mediante lo studio e la ricerca sui cementi e sul calcestruzzo nonché sulle materie prime ed i combustibili impiegati nel processo produttivo.

Gli sforzi innovativi sono prevalentemente concentrati sullo sviluppo di processi industriali che diminuiscano le emissioni di CO₂ nel ciclo produttivo del cemento e sull'ampliamento del portafoglio prodotti a valore aggiunto. L'obiettivo è di ridurre costantemente le emissioni di CO₂ derivanti dalla produzione del cemento mediante l'utilizzo delle materie prime disponibili localmente combinate con diverse composizioni di clinker e mediante un sempre maggiore utilizzo di combustibile biologico in sostituzione del combustibile fossile.



Waste management

Gli investimenti del Gruppo nel settore del *waste management*, iniziati nel 2009 e proseguiti anche nel 2014, hanno l'obiettivo di creare valore dalla gestione dei rifiuti sia contribuendo alle attività del settore cemento, attraverso un maggiore utilizzo dei combustibili alternativi, sia tutelando l'ambiente con minori emissioni di CO₂ ed un corretto smaltimento dei rifiuti diretto a prevenire l'inquinamento e la contaminazione.

Il Gruppo è attivo mediante la controllata turca Hereko nella gestione dei rifiuti solidi urbani, attraverso la controllata turca Sureko nella gestione dei rifiuti solidi industriali ed infine mediante la controllata inglese Neales Waste Management Group nella gestione e smaltimento di rifiuti sia industriali che urbani.

Nel corso del 2014 Hereko ha effettuato un investimento di circa 7 milioni di Euro diretto all'ampliamento ed al miglioramento delle prestazioni dell'impianto di gestione dei rifiuti; tale impianto, entrato in funzione alla fine del 2012 in ottemperanza al contratto della durata di 25 anni siglato con la municipalità di Istanbul per la lavorazione di rifiuti solidi urbani, si compone di una sezione di trattamento meccanico, un impianto biologico di essiccazione per asciugare la frazione biodegradabile dei rifiuti solidi urbani ed un impianto di raffinazione per elaborare il materiale bio-essiccato in combustibile solido alternativo. L'investimento in corso permetterà da un lato di trattare tutta la frazione biodegradabile derivante dalle 2.000 tonnellate/giorno di rifiuti solidi urbani previste dal contratto, dall'altro lato di recuperare materiali riciclabili e produrre combustibile solido alternativo di qualità.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti industriali, nel corso del 2014 la controllata turca Sureko ha proseguito la fornitura di combustibile alternativo allo stabilimento di produzione cemento di Izmir della Cimentas, oltre che a società industriali terze, ed ha sfruttato la maggior flessibilità dell'impianto di bio-essiccazione, ottenuta mediante investimenti realizzati negli anni precedenti, conseguendo un miglioramento del mix dei rifiuti trattati ed un aumento della redditività operativa rispetto al 2013.

Relativamente al Neales Waste Management Group, infine, nel corso del 2014 sono stati investiti circa 3,5 milioni di Euro per completare l'installazione di un impianto che consentirà la lavorazione automatica dei rifiuti ricevuti e la separazione efficiente dei materiali dai quali poter generare combustibile alternativo minimizzando l'utilizzo della discarica. Tale investimento produrrà a partire dal 2015 significativi benefici sia in termini di redditività sia di sostenibilità nel lungo periodo dello sfruttamento della discarica.

Information Technology

Nel 2014 il Gruppo ha realizzato importanti investimenti in ambito Information Technology, di tipo infrastrutturale, applicativo e di processo.

Le funzionalità applicative del Gruppo sono state migliorate nel corso dell'anno attraverso l'esecuzione di diversi interventi, tra i quali va segnalato l'implementazione di SAP nelle società operative in Cina e Malesia; tale progetto, partito nella primavera del 2013, è stato completato nell'autunno 2014 facendo leva sulle esistenti infrastrutture e logiche di processo della Aalborg Portland. Sempre in ambito applicativo, nel corso



dell'anno è stato completato con successo l'implementazione di *Salesforce* nella controllata Unicon, primo passo per l'implementazione a livello globale di tale software prevista nel 2015. E' stato, inoltre, avviato il progetto *Supplier Performance Evaluation*, volto a ridurre i rischi legati alla qualità dei fornitori ed all'aumento dell'efficienza della procedura acquisti, ed il progetto *G.En.I.U.S.*, diretto alla standardizzazione a livello globale della gestione dei progetti di investimento. In continuità con quanto già realizzato negli anni precedenti, la piattaforma di reportistica di Gruppo (SAP Business Warehouse) è stata arricchita di nuove funzionalità ed indicatori, soprattutto nell'area delle vendite ed acquisti. E' stato inoltre completato il progetto di estensione al gruppo Cimentas delle funzionalità di Hyperion Financial Management, software dedicato alla gestione del bilancio civilistico e consolidato, che consentirà alla Cimentas di fornire in maniera automatica alla capogruppo Cementir Holding i dati di budget e consuntivi sulla stessa piattaforma applicativa nonché di effettuare un sub-consolidato del proprio Gruppo in coerenza con i principi contabili locali.

Dal punto di vista infrastrutturale, si evidenzia che nel CED - Centro Elaborazioni Dati delle società italiane sono stati eseguiti numerosi interventi di consolidamento infrastrutturale per la messa in sicurezza dei dati e dei sistemi, mentre il gruppo Cimentas ha proseguito il suo processo di *outsourcing*, che ha raggiunto il 60% di sistemi esternalizzati e che verrà completato nel corso del 2015.

Risorse umane, sicurezza e ambiente

Al 31 dicembre 2014 i dipendenti del Gruppo sono 3.053, in diminuzione di 117 unità rispetto ai 3.170 dipendenti di fine 2013. La riduzione dell'organico è dovuta principalmente ad alcuni progetti di riorganizzazione aziendale che hanno coinvolto le società operative italiane e turche.

Assetto organizzativo e sviluppo delle risorse umane

Cementir Holding è un'azienda globale che nel corso degli anni ha sviluppato know-how e politiche per la gestione delle risorse umane in più di 15 paesi al mondo. Investiamo nello sviluppo del potenziale, del talento e delle competenze delle nostre persone, creando le migliori condizioni per accompagnarle e orientarle in un percorso condiviso verso risultati di eccellenza. L'impegno e la motivazione dei nostri dipendenti sono, infatti, fondamentali per raggiungere obiettivi ambiziosi. Coinvolgiamo e valorizziamo le persone attraverso percorsi di crescita professionale che valorizzano i talenti con una gestione del Management e delle Risorse Umane che si basa sui seguenti principi fondamentali: i) La *leadership* per guidare il cambiamento e le persone; ii) La meritocrazia per premiare i risultati; iii) La diversità per sviluppare l'innovazione e aumentare la competitività; iv) Il dialogo sociale quale momento di condivisione e informazione tra i dipendenti del Gruppo, il management e le Parti Sociali; v) La sicurezza sul lavoro e la salute dei dipendenti.

Per consolidare la nostra *leadership* investiamo nelle idee, nei progetti ma soprattutto nelle persone. Il nostro sistema di *Performance Management* è globale e permette la gestione delle risorse umane orientandole negli obiettivi e nelle attitudini al conseguimento dei risultati strategici del Gruppo.



Siamo inoltre convinti che dal confronto tra visioni differenti possano nascere idee fortemente innovative che possono contribuire ad accrescere la competitività del nostro business. Con questa prospettiva, i nostri meccanismi di funzionamento organizzativo promuovono un ambiente di lavoro multiculturale e multi-etnico nel quale tutti i dipendenti sono rispettati e valorizzati, dove possono vivere un'esperienza professionale integrata e stimolante.

L'esperienza del Gruppo nelle acquisizioni internazionali testimonia l'efficacia delle nostre politiche di integrazione e valorizzazione del management e delle risorse umane internazionali.

Dialogo sociale

Il successo della nostra azienda dipende anche dalla capacità di ascoltare e riconoscere i bisogni e le aspettative dei nostri *stakeholders*, tra i quali dipendenti e sindacati, con i quali manteniamo un dialogo continuo e strutturato ritenendolo strategico e fondamentale per uno sviluppo sostenibile del nostro business. Nel corso del 2014, pertanto, si è tenuto a Roma il secondo incontro del Comitato Aziendale Europeo (CAE) del gruppo Cementir Holding che, a livello europeo, è l'organismo di rappresentanza sovranazionale per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese di dimensioni comunitarie. All'incontro hanno partecipato i componenti di Danimarca, Norvegia e Italia ed che ha avuto come oggetto i dati relativi ai risultati economici, la situazione degli organici, gli investimenti e le attività nell'ambito della responsabilità sociale è servito anche a ribadire l'importanza di tale strumento quale momento di condivisione e informazione privilegiato tra i dipendenti e il management del Gruppo.

Sicurezza sul lavoro

Il rispetto della salute e della sicurezza delle persone che operano per il Gruppo rappresenta uno degli obiettivi primari della società. Le modalità adottate per migliorare le nostre prestazioni sono costituite da una continua attività formativa, sia su specifici temi di salute e sicurezza sia sulle competenze tecniche per il corretto utilizzo dei macchinari, e da costanti investimenti in dispositivi di sicurezza e in macchinari per mantenere un elevato livello tecnologico. Nel 2014 gli investimenti in salute, sicurezza ed ambiente sono stati pari a 9,2 milioni di Euro; considerando il periodo 2012 – 2014, gli investimenti effettuati sono stati pari a 40,5 milioni di Euro. L'indice di frequenza degli infortuni occorsi negli impianti di cemento e calcestruzzo del Gruppo è stato pari al 15,2 del 2014 (14,7 del 2013) e l'indice di gravità pari al 0,19 (0,30 nel 2013).

Il gruppo Cementir Holding adotta sistemi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001 al fine di raggiungere elevati livelli di sicurezza e di tutela dell'ambiente di lavoro. Nel 2014 gli stabilimenti certificati secondo tale standard sono stati 7, di cui 5 nel settore del cemento e 2 nel settore del trattamento dei rifiuti. L'impegno del Gruppo verso lo sviluppo sostenibile è illustrato approfonditamente nel Bilancio Ambientale giunto alla sua ottava edizione.



Ambiente

Il gruppo Cementir Holding persegue uno sviluppo sostenibile attraverso un continuo impegno per migliorare le proprie *performance* economiche, ambientali e sociali. Le scelte di investimento effettuate nel 2014 sono state orientate all'utilizzo delle migliori tecnologie al fine di coniugare la crescita economica con obiettivi di lungo periodo quali il controllo del consumo energetico, l'incremento dell'utilizzo di carburanti alternativi nel processo produttivo, la riduzione dell'emissione dei gas serra e la garanzia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Relativamente all'emissione di gas serra, si evidenzia che nel 2014 le emissioni di anidride carbonica (CO₂) degli stabilimenti del gruppo Cementir Holding, generate attraverso l'attività produttiva, sono state pari a 6,78 milioni di tonnellate, valore in diminuzione rispetto a quello dell'anno 2013 (7,07 milioni di tonnellate) a seguito principalmente dal decremento nella produzione di cemento.

Il valore medio del 2014, pari a 734 kilogrammi per tonnellata di cemento equivalente (Kg/TCE), è sostanzialmente in linea con il coefficiente rilevato nel 2013 (723 Kg/TCE). Le emissioni di ossido di azoto (NOx), legate alla combustione di alcune tipologie di combustibili, sono state pari a 10,5 migliaia di tonnellate, in diminuzione rispetto al corrispondente valore del 2013, pari a 11,3 migliaia di tonnellate. L'indice di emissione per tonnellata di cemento prodotto (Kg/t TCE) è stato pari a 1,13, anch'esso in miglioramento rispetto al dato 2013, pari a 1,15.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il gruppo Cementir Holding è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare è esposto al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Al 31 dicembre 2014 l'esposizione massima al *rischio di credito* è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 178,1 milioni di Euro (184,2 milioni di Euro nel 2013). Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da attente procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Si evidenzia inoltre che l'esposizione massima si è ridotta di circa 6 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio grazie al miglioramento delle tempistiche di incasso nelle principali aree di intervento.

Il *rischio di liquidità* a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito dal Gruppo monitorando costantemente i flussi di cassa attesi e le conseguenti tempistiche di riduzione del debito, la liquidità e le eventuali necessità finanziarie delle società controllate al fine di individuare le strutture atte a garantire la più efficiente gestione delle risorse finanziarie.



Il *rischio di mercato* deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Si evidenzia, al riguardo, che nel corso del 2014 non sono emersi rischi di mercato differenti rispetto a quelli rilevati nel precedente esercizio. Le società del Gruppo, infatti, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al *rischio cambio* per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. In particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, tenuto conto dell'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi.

Il Gruppo, inoltre, avendo al 31 dicembre 2014 un indebitamento finanziario netto negativo di 278,3 milioni di Euro è esposto al *rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse*. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Rischio ambiente e sicurezza

Il *rischio ambientale* è mitigato dal fatto che le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari come precedentemente descritto.

Principali incertezze e continuità aziendale

Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, non si rilevano problematiche riguardanti la continuità aziendale poiché il Gruppo è dotato di adeguati mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da comprometterne la capacità di svolgimento dell'attività operativa.

Altre informazioni

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

I principali risultati economici del bilancio al 31 dicembre 2014 di Cementir Holding SpA sono esposti nella tabella seguente:

Risultati

(Euro '000)	Gen-Dic 2014	Gen-Dic 2013	Δ %
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	17.767	14.582	21,8%
Altri ricavi	660	638	3,4%
Costo del personale	(9.031)	(7.844)	15,1%
Altri costi operativi	(9.960)	(8.273)	20,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(564)	(897)	37,1%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(487)	(434)	12,2%
RISULTATO OPERATIVO	(1.051)	(1.331)	21,0%
Proventi finanziari	4.491	10.044	-55,3%
Oneri finanziari	(80.300)	(9.003)	791,9%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(75.809)	1.041	n.a
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(76.860)	(290)	n.a
Imposte	1.407	(1.318)	
RISULTATO DEL PERIODO	(75.453)	(1.609)	n.a

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono a servizi di consulenza prestati nei confronti delle società controllate ed alle *royalties* relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate. L'aumento del 21,8% rispetto all'esercizio precedente deriva dall'aumento delle prestazioni di servizio rese a beneficio delle società controllate da parte della Capogruppo.

Gli altri ricavi, sostanzialmente stabili rispetto al 2013, sono costituiti principalmente dai canoni di affitto derivanti dalla locazione di un immobile non strumentale, sito in Roma, di proprietà di Cementir Holding SpA. Il margine operativo lordo, negativo per 0,6 milioni di Euro, risulta in miglioramento rispetto al precedente esercizio a seguito dell'aumento dei ricavi, in parte assorbito della crescita dei costi del personale e degli altri costi operativi quale diretta conseguenza dei maggiori servizi erogati alle società controllate.

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per 75,8 milioni di Euro principalmente a causa della svalutazione di 69,7 milioni di Euro della partecipazione nella Cementir Italia SpA; al netto di tale componente straordinaria, il risultato della gestione finanziaria sarebbe negativo per 6,1 a seguito prevalentemente degli oneri finanziari, in parte realizzati ed in parte non realizzati ma contabilizzati in base alle valutazioni *mark to market*, sugli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura.



Dopo imposte positive per 1,4 milioni di Euro, l'esercizio 2014 si è chiuso con una perdita netta di 75,5 milioni di Euro (perdita di 1,6 milioni di Euro nel 2013).

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2014, positivo per 28,4 milioni di Euro, migliora di 17,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, nonostante la distribuzione di dividendi per 12,7 milioni di Euro, grazie alla gestione del portafoglio delle partecipazioni.

Per una approfondita analisi della situazione economica e patrimoniale si rimanda alla note esplicative del bilancio d'esercizio di Cementir Holding SpA.

Indicatori di risultato finanziari

Cementir Holding SpA non svolge attività operativa e pertanto gli indicatori economici hanno una scarsa valenza informativa ai fini di una valutazione sintetica dell'andamento della Società.

Relativamente agli indicatori patrimoniali, l'Equity Ratio riportato nella tabella sottostante evidenzia la solidità patrimoniale della Capogruppo; si segnala che il miglioramento rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente alla diminuzione dell'attività a seguito della cessione del 14% del capitale sociale della controllata turca Cimentas alla controllata danese Aalborg Portland.

INDICATORI PATRIMONIALI	2014	2013	COMPOSIZIONE
Equity Ratio	74,73%	84,56%	Patrimonio netto/Totale attivo

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività Cementir Holding SpA è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato.

Al 31 dicembre 2014, tuttavia, il *rischio di credito* cui è soggetta Cementir Holding SpA non è rilevante in quanto la Società presenta crediti principalmente verso le società controllate per i servizi resi.

Il *rischio di liquidità* a cui è esposta la Capogruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale; considerata la solidità patrimoniale e finanziaria della società, tale rischio è valutato come non significativo. Cementir Holding SpA, tuttavia, gestisce il rischio di liquidità mediante un attento controllo dei flussi di cassa e delle necessità di finanziamento, disponendo di linee di credito sufficienti a fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

Il *rischio di mercato* deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Cementir Holding SpA, infine, presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo



termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Operazioni con parti correlate

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010.

Per un'analisi puntuale dei rapporti finanziari ed economici con tutte le parti correlate, così come richiesto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, si rimanda alla nota 34 del bilancio consolidato e alla nota 30 del bilancio d'esercizio.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2014 la Capogruppo e le proprie controllate non possiedono, sia direttamente che indirettamente, azioni o quote della controllante; non hanno neanche proceduto nel corso dell'anno ad acquisti o vendite delle stesse.

Corporate Governance

Nel corso 2014, l'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2014 ha nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2014, 2015 e 2016, sulla base dell'unica lista di candidati presentata dall'azionista di maggioranza Calt 2004 S.r.l., così come di seguito composto: Claudio Bianchi (Presidente); Giampiero Tasco e Maria Assunta Coluccia (sindaci effettivi); Vincenzo Sportelli, Stefano Giannuli e Patrizia Amoretti (sindaci supplenti). Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 maggio 2014 ha confermato anche per il 2014 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari al Chief Financial Officer della Società Massimo Sala. Nella stessa riunione il CdA, nel rispetto del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. vigente, ha poi verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori qualificati come "indipendenti" ai sensi del suddetto Codice (Paolo Di Benedetto, Flavio Cattaneo ed Alfio Marchini), e ne ha confermato la sussistenza.

Per una informativa più esaustiva sul sistema di *Corporate Governance* e sull'assetto proprietario della Cementir Holding SpA, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" pubblicata, ai sensi dell'art.123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), congiuntamente alla relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2014 e consultabile sul sito internet della Società www.cementirholding.it,



nella sezione *Investor Relations>Corporate Governance*, predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA.

Per l'informativa sulla politica di remunerazione di Cementir Holding SpA si rinvia all'apposita Relazione sulla Remunerazione, consultabile presso la sede sociale e nel sito internet della Società www.cementirholding.it, predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate e nella quale, come richiesto dall'art.123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e controllo, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding SpA, a seguito di un'attenta analisi dei rischi-reato connessi alle attività svolte dalla Società, ha approvato con delibera dell'8 maggio 2008 un Modello di Organizzazione e Controllo in linea con i principi espressi dal Decreto Legislativo 231/2001, con la *best practice* nazionale e con le indicazioni di Confindustria.

In particolare, Cementir Holding SpA si è dotata di un Codice Etico volto a definire una serie di principi di "deontologia aziendale" che la Società riconosce come propri e dei quali esige l'osservanza da parte degli Organi sociali, dei propri dipendenti e di tutti coloro che cooperano con essa, a qualunque titolo, nel perseguimento dei fini aziendali.

Al riguardo si evidenzia che l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D. Lgs 231/2001 per il triennio 2012-2014, ha proseguito la sua funzione di vigilanza e di continuo aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo adottato dalla Società.

Attività di direzione e coordinamento

Cementir Holding SpA non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altre società in quanto definisce in piena autonomia i propri indirizzi generali ed operativi. In particolare, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sono riservati unicamente al Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding SpA.

Non sussistono pertanto le condizioni indicate nell'art. 37 del Regolamento Mercati Consob n. 16191/2007.



Protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003

La Società assicura la protezione dei dati personali in base alla normativa vigente. Al riguardo si evidenzia che l'art. 45, lett. c), D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 (c.d. Decreto Semplificazioni), abrogando la lettera g), comma 1 e il comma 1-bis, art. 34, D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy), ha eliminato per tutti i titolari l'obbligo di stesura, entro il 31 marzo di ogni anno, del Documento Programmatico della Sicurezza (di seguito, DPS). Tale modifica ha portato anche alla soppressione del reato dell'art. 169 e delle sanzioni previste dall'art. 162, comma 2, D.Lgs. n. 196/2003 nel caso di mancata adozione del documento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.



Proposte di destinazione del risultato dell'esercizio 2014 della Cementir Holding S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti:

IN SEDE ORDINARIA:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione relativa all'esercizio 2014 e il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014;
- di portare a nuovo la perdita dell'esercizio di 75.453.281 Euro, salvo le successive delibere in sede straordinaria.

IN SEDE STRAORDINARIA:

- di coprire la perdita dell'esercizio di Euro 75.453.281 tramite l'utilizzo della riserva di rivalutazione ex L.266/2005;
- di non ricostituire la riserva di rivalutazione ex L.266/2005 e di ridurla, quindi, in modo permanente dell'importo di Euro 75.453.281 utilizzato per la copertura della perdita.

IN SEDE ORDINARIA:

- di attribuire ai Signori Azionisti, a titolo di dividendo, un importo complessivo pari a Euro 15.912.000 nella misura di Euro 0,10 per ciascuna azione ordinaria, utilizzando a tal fine gli Utili portati a nuovo.

Roma, 10 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/f/ Francesco Caltagirone Jr



Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e i corrispondenti dati consolidati al 31 dicembre 2014

(Euro '000)	Risultato 2014	Patrimonio Netto 31 Dicembre 2014
Cementir Holding SpA	(75.453)	522.406
Effetto del consolidamento delle società controllate	143.872	644.642
Valutazione delle società collegate con il metodo del patrimonio netto	3.215	30.295
Variazione delle riserve	-	(151.382)
Altre variazioni	-	(2.891)
Totale Gruppo	71.634	1.043.070
Totale Terzi	7.091	80.231
Gruppo Cementir Holding	78.725	1.123.301



PAGINA IN BIANCO



PROGETTO DI BILANCIO CONSOLIDATO 2014



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*			
(Euro '000)	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
ATTIVITA'			
Attività immateriali a vita utile definita	1	40.780	40.094
Attività immateriali a vita utile indefinita	2	407.661	403.159
Immobili, impianti e macchinari	3	768.709	762.098
Investimenti immobiliari	4	110.307	98.952
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	20.342	17.240
Partecipazioni disponibili per la vendita	6	213	210
Attività finanziarie non correnti		769	840
Imposte differite attive	20	69.792	60.339
Altre attività non correnti	11	8.061	8.541
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.426.634	1.391.473
Rimanenze	7	145.724	139.602
Crediti commerciali	8	178.084	184.204
Attività finanziarie correnti	9	5.729	3.659
Attività per imposte correnti	10	5.875	5.972
Altre attività correnti	11	17.508	12.391
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	93.856	110.726
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		446.776	456.554
TOTALE ATTIVITA'		1.873.410	1.848.027
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni		35.710	35.710
Altre riserve		776.606	719.471
Utile (perdita) Gruppo		71.634	40.124
Patrimonio netto Gruppo	13	1.043.070	954.425
Utile (perdita) Terzi		7.091	8.038
Riserve Terzi		73.140	66.946
Patrimonio netto Terzi	13	80.231	74.984
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.123.301	1.029.409
Fondi per benefici ai dipendenti	14	17.891	16.260
Fondi non correnti	15	18.821	21.965
Passività finanziarie non correnti	17	255.754	284.135
Imposte differite passive	20	83.368	82.974
Altre passività non correnti	19	8.895	10.344
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		384.729	415.678
Fondi correnti	15	1.327	1.119
Debiti commerciali	16	181.587	183.192
Passività finanziarie correnti	17	122.162	155.132
Passività per imposte correnti	18	12.693	11.201
Altre passività correnti	19	47.611	52.296
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		365.380	402.940
TOTALE PASSIVITA'		750.109	818.618
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.873.410	1.848.027

* Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note esplicative al bilancio consolidato e negli schemi successivamente riportati.



Conto economico consolidato*

(Euro '000)	Note	2014	2013
RICAVI	21	948.013	988.614
Variazioni rimanenze	7	(3.922)	3.931
Incrementi per lavori interni		4.297	4.466
Altri ricavi operativi	22	24.665	19.801
TOTALE RICAVI OPERATIVI		973.053	1.016.812
Costi per materie prime	23	(398.861)	(434.972)
Costi del personale	24	(147.624)	(156.481)
Altri costi operativi	25	(234.136)	(255.639)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(780.621)	(847.092)
MARGINE OPERATIVO LORDO		192.432	169.720
Ammortamenti	26	(80.107)	(86.202)
Accantonamenti	26	(804)	(2.247)
Svalutazioni	26	(7.436)	(4.587)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(88.347)	(93.036)
RISULTATO OPERATIVO		104.085	76.684
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	3.215	2.242
Proventi finanziari	27	9.355	13.985
Oneri finanziari	27	(20.746)	(19.310)
Utile (perdita) da differenze cambio	27	3.574	(10.447)
Risultato netto gestione finanziaria		(7.817)	(15.772)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		(4.602)	(13.530)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		99.483	63.154
Imposte	28	(20.758)	(14.992)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		78.725	48.162
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		78.725	48.162
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		7.091	8.038
Soci della controllante		71.634	40.124
(Euro)			
Utile base per azione ordinaria	29	0,450	0,252
Utile diluito per azione ordinaria	29	0,450	0,252

* Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note esplicative al bilancio consolidato e negli schemi successivamente riportati.



Conto economico complessivo consolidato

(Euro '000)	Note	2014	2013
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		78.725	48.162
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utili (perdite) attuariali da TFR	30	(3.183)	(2.031)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	718	715
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(2.465)	(1.316)
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	30	37.172	(128.584)
Strumenti finanziari	30	-	3.567
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	-	(78)
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		37.172	(125.095)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		34.707	(126.411)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		113.432	(78.249)
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		13.400	(2.426)
Soci della controllante		100.032	(75.823)



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile (perdita) Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio netto terzi	Totale patrimonio netto
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2013	159.120	35.710	31.825	(161.886)	953.689	16.462	1.034.920	7.582	71.621	79.203	1.114.123
Destinazione del risultato 2012					16.462	(16.462)	-	(7.582)	7.582	-	-
Distribuzione dividendi 2012					(6.365)		(6.365)		(1.795)	(1.795)	(8.160)
Altre variazioni							-			-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	10.097	(16.462)	(6.365)	(7.582)	5.787	(1.795)	(8.160)
Variazione riserva di conversione				(118.176)			(118.176)		(10.408)	(10.408)	(128.584)
Utili (perdite) attuariali					(1.260)		(1.260)		(56)	(56)	(1.316)
Variazione fair value strumenti finanziari					3.489		3.489			-	3.489
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	(118.176)	2.229	-	(115.947)	-	(10.464)	(10.464)	(126.411)
Variazione altre riserve					1.693		1.693		2	2	1.695
Totale altri movimenti	-	-	-	-	1.693	-	1.693	-	2	2	1.695
Risultato dell'esercizio						40.124	40.124	8.038		8.038	48.162
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	159.120	35.710	31.825	(280.062)	967.708	40.124	954.425	8.038	66.946	74.984	1.029.409

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile (perdita) Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio netto terzi	Totale patrimonio netto
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2014	159.120	35.710	31.825	(280.062)	967.708	40.124	954.425	8.038	66.946	74.984	1.029.409
Destinazione del risultato 2013					40.124	(40.124)	-	(8.038)	8.038		-
Distribuzione dividendi 2013					(12.730)		(12.730)		(1.881)	(1.881)	(14.611)
Altre variazioni							-			-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	27.394	(40.124)	(12.730)	(8.038)	6.157	(1.881)	(14.661)
Variazione riserva di conversione				30.176			30.176		6.996	6.996	37.172
Utili (perdite) attuariali					(1.778)		(1.778)		(687)	(687)	(2.465)
Variazione fair value strumenti finanziari							-			-	-
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	30.176	(1.778)	-	28.398	-	6.309	6.309	34.707
Variazione altre riserve					1.343		1.343		(6.272)	(6.272)	(4.929)
Totale altri movimenti	-	-	-	-	1.343	-	1.343	-	(6.272)	(6.272)	(4.929)
Risultato dell'esercizio						71.634	71.634	7.091		7.091	78.725
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	159.120	35.710	31.825	(249.886)	994.667	71.634	1.043.070	7.091	73.140	80.231	1.123.301



Rendiconto finanziario consolidato

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Risultato dell'esercizio		78.725	48.162
Ammortamenti		80.107	86.202
(Rivalutazioni) e svalutazioni		(4.618)	(8.321)
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto		(3.215)	(2.242)
Risultato netto della gestione finanziaria		7.817	16.162
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni		(2.564)	(1.566)
Imposte sul reddito		20.758	14.992
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(1.695)	(3.560)
Variazione fondi non correnti e correnti		(3.630)	(2.199)
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		171.685	147.630
(Incrementi) Decrementi rimanenze		(6.182)	10.763
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali		4.745	13.519
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali		2.091	(4.509)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti		(8.483)	(2.756)
Variazioni imposte correnti e differite		(354)	(5.058)
Flusso di cassa operativo		163.502	159.589
Dividendi incassati		2.687	1.724
Interessi incassati		3.676	3.132
Interessi pagati		(11.972)	(13.790)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		1.851	(2.992)
Imposte pagate		(29.517)	(20.989)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		130.227	126.674
Investimenti in attività immateriali		(3.200)	(1.866)
Investimenti in attività materiali		(66.391)	(79.762)
Investimento in partecipazioni e titoli non correnti		-	(12)
Realizzo vendita attività immateriali		30	-
Realizzo vendita attività materiali		3.274	2.547
Realizzo vendita partecipazioni e titoli non correnti		-	12.061
Variazione attività finanziarie non correnti		71	101
Variazione attività finanziarie correnti		(250)	1.149
Altre variazioni attività investimento		-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(66.421)	(65.782)
Variazione passività finanziarie non correnti		(28.412)	63.759
Variazione passività finanziarie correnti		(35.408)	(88.788)
Dividendi distribuiti		(14.608)	(8.094)
Altre variazioni del patrimonio netto		(6.427)	10.002
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)		(84.855)	(23.121)
EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)		4.179	(11.296)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)		(16.870)	26.475
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	12	110.726	84.251
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	12	93.856	110.726



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

		31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
(Euro '000)	Note	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Attività immateriali a vita utile definita	1	40.780	-	40.094	-
Attività immateriali a vita utile indefinita	2	407.661	-	403.159	-
Immobili, impianti e macchinari	3	768.709	-	762.098	-
Investimenti immobiliari	4	110.307	-	98.952	-
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	20.342	-	17.240	-
Partecipazioni disponibili per la vendita	6	213	-	210	-
Attività finanziarie non correnti		769	-	840	-
Imposte differite attive	20	69.792	-	60.339	-
Altre attività non correnti	11	8.061	-	8.541	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.426.634	-	1.391.473	-
Rimanenze	7	145.724	-	139.602	-
Crediti commerciali	8	178.084	10.360	184.204	5.961
Attività finanziarie correnti	9	5.729	3.376	3.659	2.750
Attività per imposte correnti	10	5.875	-	5.972	-
Altre attività correnti	11	17.508	-	12.391	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	93.856	1.066	110.726	2.298
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		446.776	-	456.554	-
TOTALE ATTIVITA'		1.873.410	-	1.848.027	-
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Capitale sociale		159.120	-	159.120	-
Riserva sovrapprezzo azioni		35.710	-	35.710	-
Altre riserve		776.606	-	719.471	-
Utile (perdita) Gruppo		71.634	-	40.124	-
Patrimonio netto Gruppo	13	1.043.070	-	954.425	-
Utile (perdita) Terzi		7.091	-	8.038	-
Riserve Terzi		73.140	-	66.946	-
Patrimonio netto Terzi	13	80.231	-	74.984	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.123.301	-	1.029.409	-
Fondi per benefici ai dipendenti	14	17.891	-	16.260	-
Fondi non correnti	15	18.821	-	21.965	-
Passività finanziarie non correnti	17	255.754	50.000	284.135	-
Imposte differite passive	20	83.368	-	82.974	-
Altre passività non correnti	19	8.895	-	10.344	1.167
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		384.729	-	415.678	-
Fondi correnti	15	1.327	-	1.119	-
Debiti commerciali	16	181.587	77	183.192	152
Passività finanziarie correnti	17	122.162	18.960	155.132	9.390
Passività per imposte correnti	18	12.693	-	11.201	-
Altre passività correnti	19	47.611	-	52.296	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		365.380	-	402.940	-
TOTALE PASSIVITA'		750.109	-	818.618	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.873.410	-	1.848.027	-



Conto economico consolidato

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

		2014		2013	
(Euro '000)	Note	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
RICAVI	21	948.013	12.275	988.614	8.456
Variazioni rimanenze	7	(3.922)	-	3.931	-
Incrementi per lavori interni		4.297	-	4.466	-
Altri ricavi operativi	22	24.665	1.499	19.801	438
TOTALE RICAVI OPERATIVI		973.053	-	1.016.812	-
Costi per materie prime	23	(398.861)		(434.972)	
Costi del personale	24	(147.624)		(156.481)	
Altri costi operativi	25	(234.136)	(2.019)	(255.639)	(1.994)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(780.621)	-	(847.092)	-
MARGINE OPERATIVO LORDO		192.432	-	169.720	-
Ammortamenti	26	(80.107)	-	(86.202)	-
Accantonamenti	26	(804)	-	(2.247)	-
Svalutazioni	26	(7.436)	-	(4.587)	-
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(88.347)	-	(93.036)	-
RISULTATO OPERATIVO		104.085	-	76.684	-
Risultato netto valutazione partecipazione a patrimonio netto	27	3.215	-	2.242	-
Proventi finanziari	27	9.355	253	13.985	554
Oneri finanziari	27	(20.746)	(769)	(19.310)	(1.862)
Utile (perdita) da differenze cambio	27	3.574	-	(10.447)	-
Risultato netto gestione finanziaria		(7.817)	-	(15.772)	-
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		(4.602)	-	(13.530)	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE		99.483	-	63.154	-
Imposte	28	(20.758)	-	(14.992)	-
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		78.725	-	48.162	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		78.725	-	48.162	-
Attribuibile a:					
Interessenze di pertinenza di Terzi		7.091	-	8.038	-
Soci della controllante		71.634	-	40.124	-
(Euro)					
Utile base per azione ordinaria	29	0,450		0,252	
Utile diluito per azione ordinaria	29	0,450		0,252	



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni generali

La società Cementir Holding SpA (Capogruppo), società per azioni avente sede legale in Italia – Roma Corso di Francia 200, e le sue società controllate costituiscono il gruppo Cementir Holding (di seguito “Gruppo”) che opera, con una presenza internazionale, principalmente nel settore del cemento e del calcestruzzo.

Al 31 dicembre 2014 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

- 1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 104.921.927 azioni (65,939%). La predetta partecipazione è detenuta:
 - Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
 - Indirettamente tramite le società:
 - Calt 2004 Srl n.47.860.813 azioni (30,078%)
 - Lav 2004 Srl n.40.543.880 azioni (25,480%)
 - Gamma Srl n. 5.575.220 azioni (3,504%)
 - Pantheon 2000 SpA n.4.466.928 azioni (2,807%)
 - Vianini Industria Spa n. 2.614.300 azioni (1,643%)
 - Caltagirone Spa n. 2.533.226 azioni (1,592%)
- 2) Francesco Caltagirone n. 7.925.299 azioni (4,981%). La predetta partecipazione è detenuta:
 - Direttamente per n. 3.170.229 azioni (1,992%)
 - Indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 4.755.000 azioni (2,988%).

Il presente progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato approvato in data 10 marzo 2015 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la pubblicazione.

Cementir Holding SpA è consolidata integralmente nel bilancio consolidato del gruppo Caltagirone. Alla data di predisposizione del presente progetto di bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include il bilancio della Capogruppo e delle sue controllate. Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni patrimoniali e finanziarie predisposte dagli Amministratori delle singole società; si fa presente che nel periodo non ci sono state modifiche nell'area di consolidamento oltre a quanto descritto nelle note successive.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti International



Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

Criteri di presentazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. E' costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al conto economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

È presentato inoltre il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 della Capogruppo Cementir Holding SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.



Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto"

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 11, il Gruppo ha modificato i criteri di valutazione e rappresentazione in bilancio delle partecipazioni a controllo congiunto. Il principio contabile IFRS 11 prevede due tipologie di accordi a controllo congiunto, con diverso trattamento contabile (*joint operation* e *joint venture*). Nelle *joint operation* le parti hanno diritto a una quota proporzionale delle singole attività e passività relative all'accordo, mentre nelle *joint venture* le parti hanno solo diritto a una quota proporzionale delle attività nette dell'accordo. Al riguardo si precisa che, con l'introduzione di tale principio, la società AGAB Syd Aktiebolag a partire dal 1° gennaio 2014 è consolidata con il metodo del patrimonio netto. Data la assoluta non significatività degli effetti contabili derivanti dal cambiamento, di seguito riportati, non si è provveduto a riesporre all'interno degli schemi di bilancio i dati comparativi al 31 dicembre 2013:

(Euro '000)	2013 Pubblicato	Variazione	2013 Rideterminato
Immobili, impianti e macchinari	762.098	(433)	761.665
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	17.240	858	18.098
Totale attività non correnti	1.391.473	425	1.391.898
Rimanenze	139.602	(60)	139.542
Crediti commerciali	184.204	(410)	183.794
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	110.726	(371)	110.355
Totale attività correnti	456.554	(841)	455.713
TOTALE ATTIVITA'	1.848.027	(416)	1.847.611
Totale passività non correnti	415.678	(76)	415.602
Totale passività correnti	402.940	(340)	402.600
TOTALE PASSIVITA'	818.618	(416)	818.202
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	1.848.027	(416)	1.847.611
Ricavi	988.614	(2.039)	986.575
MARGINE OPERATIVO LORDO	169.720	(163)	169.883
RISULTATO OPERATIVO	76.684	(136)	(76.548)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	63.153	(31)	(63.122)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	48.161	-	48.161



Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) A partire dal 1° gennaio 2014, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- Modifiche allo IAS 32 - “*Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie*”: il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in bilancio possono essere compensate solo quando un’entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell’entità che redige in bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento.
- IFRS 10 - “*Bilancio consolidato*”: l’obiettivo dell’IFRS 10 è fornire un unico modello per il bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità; in particolare, l’IFRS 10 stabilisce che un investitore controlla un’entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Pertanto, un investitore controlla un’entità oggetto di investimento se e solo se contemporaneamente:
 - (i) ha il potere sull’entità oggetto dell’investimento,
 - (ii) è esposto o vanta diritti sui rendimenti variabili dell’investimento nell’entità,
 - (iii) ha la capacità di esercitare il proprio potere sull’entità oggetto di investimento per incidere sull’ammontare dei suoi rendimenti.

In sintesi, l’IFRS 10 chiarisce il concetto di controllo e la sua applicazione in circostanze di controllo di fatto, diritti di voto potenziali e strutture partecipative complesse.

- IFRS 11 - “*Accordi a controllo congiunto*”: l’IFRS 11 richiede che gli accordi a controllo congiunto di cui è parte l’entità vengano ricondotti in una delle seguenti due categorie:
 - (i) *joint operation*, in caso di accordi congiunti in base ai quali ciascun partecipante vanta diritti sulle attività ed è obbligato per le passività oggetto dell’accordo e
 - (ii) *joint venture*, nel caso di accordi congiunti per i quali ciascun partecipante vanta dei diritti sulle attività nette dell’accordo, come, ad esempio, nel caso di società dotate di personalità giuridica.

Nel caso in cui l’accordo sia configurabile come una *joint operation*, l’IFRS 11 richiede la rilevazione pro-quota di costi, ricavi, attività e passività derivanti dall’accordo (consolidamento proporzionale); nel caso di *joint venture*, al contrario, l’IFRS 11 elimina la facoltà precedentemente prevista dallo IAS 31 di consolidare proporzionalmente gli accordi in questione; pertanto, gli stessi dovranno essere contabilizzati nel bilancio consolidato in base al metodo del patrimonio netto secondo quanto disposto dallo IAS 28.

- IFRS 12 - “*Informativa sulle partecipazioni in altre entità*”: il principio richiede di fornire nelle note esplicative al bilancio un elenco di informazioni relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati.
- IAS 27 Revised - “*Bilancio separato*”: con l’approvazione dell’IFRS 10, l’applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo bilancio separato.



- IAS 28 Revised - “*Partecipazioni in società collegate e joint venture*”: contestualmente all’approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi.
- Modifiche allo IAS 36 - “*Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*”: le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al fair value al netto dei costi di dismissione.
- Modifica allo IAS 39 - “*Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*”: le modifiche allo IAS 39 aggiungono un’eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell’esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2014 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 – “*Tributi*”, un'interpretazione dello IAS 37 – “*Accantonamenti, passività e attività potenziali*”. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – “*Imposte sul reddito*”). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. Le imprese applicano l'interpretazione 21 dell'IFRIC Tributi al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che comincia il 17 giugno 2014 o successivamente.
- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*”. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.
- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;
 - l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al fair value ad ogni data di *reporting*;



- l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio;
- le *Basis of Conclusions* dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
- lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore;
- lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla *reporting entity* se l'entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla *reporting entity* (od alla sua controllante) *key management personnel services*.

Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 febbraio 2015.

• Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche:

- alle "*Basis of Conclusion*" dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS "in vigore" per i *first-time adopter*;
- all'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;
- all'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;
- allo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2015.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione di tali nuovi principi/modifiche a principi contabili; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio consolidato.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – "*Strumenti finanziari*"; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio introduce nuovi criteri sia per la classificazione, riconoscimento e valutazione delle attività e passività finanziarie che per



l'*hedge accounting*, e ha lo scopo di sostituire per questi temi lo IAS 39 – “Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione”. Con l'emendamento del novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*”. Le modifiche apportate allo IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business.
- In data 12 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”, con l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'asset. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 — “*Revenue from Contracts with Customers*”. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare l'*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*”, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di



una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.

- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*”. L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 “*Presentation of Financial Statements*”, con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.

- In data 30 giugno 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.



Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2014 è contenuto nell'allegato 1.

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Cementir Holding SpA e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo. Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le situazioni contabili oggetto di consolidamento sono redatte al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento della situazione contabile consolidata, e sono generalmente quelle appositamente predisposte ed approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificata, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai terzi, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell' acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a patrimonio netto di gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini la perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della



partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta è rilevata come utile o perdita a conto economico.

Società collegate e società a controllo congiunto

Le società collegate, sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto (*joint venture*) sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale in base al quale le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime dei partecipanti all'accordo.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.



Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivi dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non ci sia un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le *attività immateriali a vita utile definita* sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso, l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Vita utile attività immateriali a vita utile definita
- Costi di sviluppo	5
- Diritti di concessione, licenze e marchi	4-18
- Altre attività immateriali	5-22

Le *attività immateriali a vita utile indefinita* sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita utile definita, e non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente o più frequentemente, se specifici eventi indicano la possibilità che abbiano subito una perdita di valore, a verifiche finalizzate ad accertare la recuperabilità del loro valore secondo le modalità previste per l'avviamento descritte nel seguito. Le eventuali svalutazioni effettuate sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Nel caso di acquisizione di società controllate e collegate, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di possesso del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento e iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa (avviamento negativo) è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.



Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità che ci sia stata una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le cave sono ammortizzate in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla quantità estraibile nel periodo di sfruttamento della cava (criterio scavato/scavabile). In presenza di un'obbligazione specifica, viene iscritto un apposito fondo nel passivo al fine del ripristino ambientale dei siti oggetto di sfruttamento.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile attività materiali
Cave	Scavato/scavabile
Impianti di produzione	10-20 anni
Altri impianti (non di produzione):	
- Fabbricati industriali	18-20 anni
- Costruzioni leggere	10 anni
- Impianti generici o specifici	8 anni
- Attrezzature varie	4 anni
- Autoveicoli da trasporto	5 anni
- Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

Si precisa che gli intervalli sopra riportati, che identificano i limiti minimi e massimi, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.



I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, sono valutati al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno (livello 2);
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o da altri contratti esistenti (livello 3).

Perdite di valore

A ciascuna data di riferimento del bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazioni che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda tale valore, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente all'avviamento e alle altre attività immateriali a vita indefinita, il valore recuperabile è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.



Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile; le perdite di valore della *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione della altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del Costo Medio Ponderato (CMP) ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Diritti di emissione

Relativamente ai diritti di emissioni (o CO₂) in atmosfera, si precisa che il trattamento contabile dei diritti di emissione (CO₂) in atmosfera non è espressamente disciplinato dagli IFRS. Sul tema delle emissioni lo IASB ha emesso in consultazione l'IFRIC 3 "*Emission rights*" che, non essendo stato omologato dall'EFRAG, è stato successivamente ritirato dallo IASB. Con riferimento ai diritti di emissione la contabilizzazione iniziale tra le attività immateriali avviene al *fair value* secondo il "*cap and trade scheme*", mentre la contabilizzazione successiva segue il criterio del "*cost model*"; i diritti di emissione rilevati tra le attività immateriali non sono soggetti ad ammortamento ma ad *impairment test*. Alla fine di ogni periodo qualora la produzione richieda una disponibilità di quote CO₂ maggiore di quelle disponibili presso il registro la società accantona un fondo rischi ed oneri in relazione al valore di mercato (*fair value*) relativo al numero di quote che devono essere successivamente acquisite sul mercato.



Strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *Attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi alla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo; la loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Tenuto conto dell'oggettiva incertezza in ordine alla prevedibilità dello scenario economico futuro nonché dell'andamento dei mercati finanziari caratterizzati da una significativa attività speculativa che sta interessando in particolare il mercato borsistico italiano, il Gruppo ha identificato nella riduzione del 50% del valore di carico e in 60 mesi i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione del valore di carico dei titoli *Available for Sale* (AFS) ai sensi dello IAS 39.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

- *Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico*: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a conto economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, e qualora non sia disponibile un prezzo di mercato per un'attività identica, il *fair value* viene determinato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'uso di dati di input osservabili nel mercato e minimizzi l'utilizzo di parametri non osservabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a conto economico. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente.
- *Finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del



tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'*hedge account* sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Ciascun strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.



Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono state utilizzate tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l'utilizzo delle curve di mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreaded curve*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti¹, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di



Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo¹ al 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto - riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, diversamente dal passato, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2014 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione² e il turnover dei dipendenti.

Poiché il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è

¹ Relativamente alle società italiane.

² L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).



significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. In presenza di un'obbligazione per smantellamento e ripristino siti (es. terreni di cava), è costituito uno specifico fondo incrementando il valore dell'attività cui si riferisce in linea con quanto previsto dall'IFRIC 1.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni, necessarie al loro ottenimento, risultano soddisfatte.

I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale) sono rilevati o a diretta riduzione delle attività immobilizzate o tra le altre passività e imputati a conto economico in relazione alla vita utile del bene cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.



Imposte

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento, applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente imputabili nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri operativi".

Utile per azione

(i) Base: l'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(ii) Diluito: l'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.



Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area euro sono convertiti in Euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del patrimonio netto saranno rilevate a conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "utili a nuovo" del patrimonio.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'Euro, sono i seguenti:

	31 dicembre 2014	Medi 2014	31 dicembre 2013	Medi 2013
Lira turca – TRY	2,83	2,90	2,96	2,53
Dollaro USA – USD	1,21	1,33	1,38	1,33
Sterlina inglese – GBP	0,78	0,81	0,84	0,85
Sterlina egiziana – EGP	8,68	9,40	9,58	9,13
Corona danese – DKK	7,44	7,45	7,46	7,46
Corona islandese – ISK	154,13	154,86	158,52	162,30
Corona norvegese – NOK	9,04	8,35	8,42	7,80
Corona svedese – SEK	9,39	9,10	8,93	8,65
Ringgit malese - MYR	4,26	4,34	4,54	4,18
Yuan renminbi cinese - CNY	7,54	8,17	8,36	8,16



Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita:* l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Svalutazione delle attività immobilizzate:* in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- *Ammortamento delle attività immobilizzate:* l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la



residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui viene effettuata e nei relativi periodi futuri come meglio specificato nel successivo paragrafo.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa. I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente significativo, benché in presenza di diversi mercati geografici di riferimento, in quanto mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Peraltro, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti con un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentato dal valore di iscrizione in bilancio.



Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

In particolare, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti dal Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo soddisfa i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti attraverso i flussi generati costantemente dall'attività operativa oltre all'utilizzo delle linee di credito a disposizione del Gruppo.

Nell'attuale contesto dei mercati finanziari, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare flussi di cassa attraverso l'attività operativa. Inoltre, vista la solidità patrimoniale/finanziaria del Gruppo, eventuali necessità finanziarie non pianificate saranno fronteggiate con la capacità di ricorso al credito del Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse e ai prezzi delle materie prime, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari a copertura dei relativi rischi.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli; a tal fine vengono utilizzati anche strumenti finanziari derivati.

Rischio tassi di cambio

Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto.

Le attività operative di Gruppo presentano differenti esposizioni alle variazioni dei tassi di cambio: in particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi. Le operazioni poste in essere su strumenti finanziari derivati hanno finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'Euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'Euro): i conti economici di tali società sono convertiti in euro al cambio medio del periodo e, a parità di



ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce “Riserva di conversione” (nota 11).

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo, avendo una posizione finanziaria netta a debito, è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*. Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.



Informativa per settore di attività

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

In particolare, le attività operative organizzate e gestite per aree geografiche sono: Italia, Danimarca, Altri Paesi Scandinavi (Norvegia, Svezia e Islanda), Turchia, Egitto, Estremo Oriente (Malesia e Cina), resto del mondo (Spagna, Polonia, Russia, Regno Unito, USA).

I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2014:

(Euro '000)	Danimarca	Turchia	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Egitto	Estremo Oriente	Resto del Mondo	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi Operativi	302.348	276.190	101.010	189.079	45.227	68.025	49.159	(57.983)	973.053
<i>Ricavi Operativi Intrasettore</i>	(38.319)	(187)	(15.574)	(2.987)	(361)	-	(555)	57.983	-
<i>Ricavi Operativi in Contribuzione</i>	264.029	276.003	85.436	186.092	44.866	68.025	48.602	-	973.053
Risultato di settore (MOL)	74.181	69.860	(178)³	19.460	12.703	14.467	1.939	-	192.432
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(21.180)	(21.918)	(26.637)	(5.930)	(3.836)	(5.084)	(3.762)	-	(88.347)
Risultato operativo	53.001	47.942	(26.815)	13.530	8.867	9.383	(1.823)	-	104.085
Risultato società valutate a PN	-	-	-	159	-	-	3.056	-	3.215
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	(7.817)	(7.817)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	99.483
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(20.758)	(20.758)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	78.725

³ Il risultato di settore Italia, include il Margine Operativo Lordo di Cementir Holding Spa per Euro -0,5 milioni.



La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2013:

(Euro '000)	Danimarca	Turchia	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Egitto	Estremo Oriente	Resto del Mondo	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi Operativi	292.856	272.334	128.067	211.811	53.508	68.636	41.511	(51.911)	1.016.812
<i>Ricavi Operativi Intrasettore</i>	(35.145)	-	(12.362)	(3.553)	(307)	-	(544)	51.911	-
<i>Ricavi Operativi in Contribuzione</i>	257.711	272.334	115.705	208.258	53.201	68.636	40.967	-	1.016.812
Risultato di settore (MOL)	63.372	55.183	(6.798)⁴	22.974	15.231	18.310	1.448	-	169.720
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(24.999)	(22.764)	(26.733)	(7.400)	(3.985)	(4.612)	(2.543)	-	(93.036)
Risultato operativo	38.373	32.419	(33.531)	15.574	11.246	13.698	(1.095)	-	76.684
Risultato società valutate a PN	-	-	-	493	-	-	1.749	-	2.242
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	(15.772)	(15.772)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	63.154
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(14.992)	(14.992)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	48.162

La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 31 dicembre 2014:

(Euro '000)	Attività di settore	Passività di settore	⁵ Investimenti attività materiali e immateriali	Partecipazione ad Equity
Danimarca	488.758	291.349	15.638	-
Turchia	579.229	103.978	23.679	-
Italia	375.162	237.255	3.788	-
Altri Paesi Scandinavi	115.498	53.669	5.585	1.887
Egitto	132.924	28.404	544	-
Estremo Oriente	121.136	18.655	12.228	-
Resto del Mondo	60.703	16.799	4.842	18.455
Totale	1.873.410	750.109	66.304	20.342

La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 31 dicembre 2013:

(Euro '000)	Attività di settore	Passività di settore	⁵ Investimenti attività materiali e immateriali	Partecipazione ad Equity
Danimarca	481.798	284.501	18.168	-
Turchia	531.073	119.548	33.957	-
Italia	415.588	277.178	10.668	-
Altri Paesi Scandinavi	121.360	55.725	7.561	1.440
Egitto	114.793	27.051	33	-
Estremo Oriente	127.252	41.013	5.133	-
Resto del Mondo	56.163	13.602	6.213	15.800
Totale	1.848.027	818.618	81.733	17.240

⁴ Il risultato di settore Italia, include il Margine Operativo Lordo di Cementir Holding Spa per Euro -0,9 milioni.

⁵ Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.



La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico al 31 dicembre 2014:

(Euro '000)	Danimarca	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Turchia	Egitto	Estremo Oriente	Resto del Mondo	Totale
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	208.897	83.698	185.831	242.867	25.457	66.580	134.683	948.013

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico al 31 dicembre 2013:

(Euro '000)	Danimarca	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Turchia	Egitto	Estremo Oriente	Resto del Mondo	Totale
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	203.754	105.194	212.913	245.717	24.000	73.145	123.891	988.614



Note esplicative

1) Attività immateriali a vita utile definita

Al 31 dicembre 2014 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 40.780 migliaia di Euro (40.094 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze software relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3). L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

Le altre attività immateriali includono il contratto di *waste management* stipulato nel 2011 (della durata di 25 anni) con l'azienda municipale di Istanbul (Turchia) per un corrispettivo originale di 12,1 milioni di TL (pari a 5,2 milioni di Euro alla data dell'acquisizione).

Al 31 dicembre 2014 è stato stimato il valore recuperabile della CGU (Hereko) in base al suo valore d'uso, poiché alcuni ritardi nel completamento degli investimenti hanno posticipato la piena operatività degli impianti e non hanno permesso il raggiungimento dei risultati attesi.

Il valore assegnato alle assunzioni chiave deriva dalla valutazione del *management* circa le previsioni future del settore di riferimento e dall'analisi storica dei fattori interni ed esterni di informazione. I flussi di cassa futuri sono stati considerati fino al 2035, anno di scadenza del contratto di *waste management*.

Le ipotesi chiave utilizzate nella stima del valore recuperabile sono:

- WACC pari al 12,7%;
- tasso di crescita del 5%;
- incidenza del margine operativo lordo sui ricavi compresa tra il 24% e il 40,9%, in linea con le previsioni della società dal 2015 in poi.

Sulla base del test effettuato, al 31 dicembre 2014 il valore recuperabile della CGU è pari a 55,7 milioni di Euro a fronte di un valore contabile pari a 57 milioni di Euro e, pertanto, è stata rilevata una perdita di valore pari a 1,3 milioni di Euro, iscritta nella voce "Svalutazioni".



(Euro '000)

	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2014	1.615	26.487	36.081	372	64.555
Incrementi	407	615	1.798	770	3.590
Decrementi	-	(41)	-	-	(41)
Svalutazioni	-	-	(1.298)	-	(1.298)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(16)	1.254	771	6	2.015
Riclassifiche	-	367	1.270	(440)	1.197
Valore lordo al 31 dicembre 2014	2.006	28.682	38.622	708	70.018
Ammortamento al 1° gennaio 2014	1.104	10.445	12.912	-	24.461
Ammortamenti	255	1.204	3.147	-	4.406
Decrementi	-	(10)	-	-	(10)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(6)	247	153	-	394
Riclassifiche	-	-	(213)	-	(213)
Ammortamento al 31 dicembre 2014	1.353	11.886	15.999	-	29.238
Valore netto al 31 dicembre 2014	653	16.796	22.623	708	40.780

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo per circa 1,3 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) rilevati a conto economico.

(Euro '000)

	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2013	1.616	29.870	37.339	1.236	70.061
Incrementi	181	1.175	473	271	2.100
Decrementi	(139)	(3.946)	-	-	(4.085)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(43)	(923)	(3.175)	(50)	(4.191)
Riclassifiche	-	311	1.444	(1.085)	670
Valore lordo al 31 dicembre 2013	1.615	26.487	36.081	372	64.555
Ammortamento al 1° gennaio 2013	1.018	13.524	10.781	-	25.323
Ammortamenti	239	1.015	3.052	-	4.306
Decrementi	(139)	(3.945)	-	-	(4.084)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(14)	(149)	(869)	-	(1.032)
Riclassifiche	-	-	(52)	-	(52)
Ammortamento al 31 dicembre 2013	1.104	10.445	12.912	-	24.461
Valore netto al 31 dicembre 2013	511	16.042	23.169	372	40.094



2) Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite dagli avviamenti allocati alle CGU, sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore.

Al 31 dicembre 2014 la voce ammonta a 407.661 migliaia di Euro (403.159 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013). Di seguito si riportano i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche.

(Euro '000)	31.12.2014				31.12.2013			
	Turchia	Danimarca	Italia	Totale	Turchia	Danimarca	Italia	Totale
Valore di inizio periodo	129.906	268.075	5.178	403.159	162.920	273.516	5.178	441.614
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	5.994	(1.492)	-	4.502	(32.546)	(5.441)	-	(37.987)
Riclassifiche	-	-	-	-	(468)	-	-	(468)
Valore di fine periodo	135.900	266.583	5.178	407.661	129.906	268.075	5.178	403.159

Il Gruppo, coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha effettuato le opportune verifiche di riduzione durevole di valore alle tre unità generatrici di flussi finanziari (di seguito "CGU") a cui era stato attribuito un valore di avviamento.

Le CGU, definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, sono identificate nelle società e/o in specifici impianti cui si riferiscono e alle quali è stato allocato l'avviamento pagato in fase di acquisizione.

A tale proposito, si precisa che i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche "Turchia" e "Danimarca" ricomprendono anche le CGU sulle quali sono allocate gli avviamenti relativi alle acquisizioni locali di società e/o impianti. In particolare, la macroarea "Turchia" comprende il gruppo Cimentas, Lalapasa, Sureko, Elazig Cemento e Neales. La macroarea "Danimarca" comprende il gruppo Aalborg Portland, Unicon AS e Sinai White Cement Company.

I test di *impairment* effettuati sulle CGU "Cimentas" e "Aalborg Portland" ricomprendono i flussi consolidati poiché legati all'acquisto degli omonimi gruppi a livello di Cementir Holding allo scopo di verificare l'eventuale esistenza di perdita di valore relativa anche alla quota di avviamento generata nell'acquisizione da parte della capogruppo. Si precisa, inoltre, che l'avviamento relativo alla CGU Italia si riferisce alla controllata Betontir. Per quanto riguarda la controllata Cementir Italia, pur non essendo allocati specifici avviamenti sulla stessa, a seguito del perdurare delle difficoltà relative al mercato di riferimento, si è provveduto a verificare la recuperabilità del valore del capitale investito netto (CIN) della stessa. Dall'analisi effettuata è emerso che l' *Enterprise Value* di Cementir Italia risulta essere superiore al CIN della stessa.



I test di *impairment* sono stati condotti confrontando il valore di bilancio con il valore in uso delle CGU, determinato utilizzando il metodo del “*discounted cash flow*” (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani triennali/quinquennali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2015 (approvati dai CdA delle rispettive società controllate) e del biennio/quadriennio successivo effettuate dalla direzione aziendale. I valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita perpetua.

Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, il tasso è stato determinato per ciascuna CGU in base al costo medio ponderato del capitale (WACC); gli assunti chiave per la determinazione del valore d'uso sono stati i seguenti:

Valori in %	31.12.2014			31.12.2013		
	Turchia	Danimarca	Italia	Turchia	Danimarca	Italia
Tasso di crescita dei valori terminali	4%	1,5%	1,5%	4%	2%	2%
Tasso di attualizzazione	12,5%	5,2%	6,8%	12%	5%	7,5%

Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine ad alcuna riduzione di valore né sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014, né sul risultato d'esercizio 2014.

L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*impairment test* non ha evidenziato effetti sui risultati delle valutazioni effettuate ed è stata operata mediante ipotesi di oscillazione dei tassi di attualizzazione (WACC). In particolare, con un'oscillazione ragionevole nel WACC (più o meno 4%; 3% e 2%), a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore rispettivamente per la CGU Turchia, la CGU Danimarca e la CGU Italia.

Nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2015. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato.

Le stime ed i dati previsionali cui sono applicati i citati parametri sono stati determinati sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio le circostanze e gli eventi, legati all'evoluzione dell'attuale contesto economico, che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore.



3) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2014 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 768.709 migliaia di Euro (762.098 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013). Riportiamo di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2014	412.114	44.269	1.244.691	82.923	55.208	1.839.205
Incrementi	1.618	296	15.812	3.003	41.985	62.714
Decrementi	(216)	(1.380)	(2.866)	(4.419)	(7)	(8.888)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	12.355	705	25.539	706	883	40.188
Riclassifiche	7.275	681	43.858	7.360	(61.168)	(1.994)
Valore lordo al 31 dicembre 2014	433.143	44.571	1.327.034	89.573	36.901	1.931.225
Ammortamento al 1° gennaio 2014	207.664	13.566	798.463	57.414	-	1.077.107
Ammortamenti	10.951	1.515	56.806	6.229	-	75.501
Decrementi	(95)	(11)	(2.805)	(4.209)	-	(7.120)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	4.428	279	11.991	506	-	17.204
Riclassifiche	(15)	91	(814)	562	-	(176)
Ammortamento al 31 dicembre 2014	222.933	15.440	863.641	60.502	-	1.162.516
Valore netto al 31 dicembre 2014	210.213	29.131	463.393	29.071	36.901	768.709

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2013	437.381	43.701	1.280.260	87.581	83.497	1.932.420
Incrementi	2.836	682	21.835	1.633	52.647	79.633
Decrementi	(3.826)	(471)	(20.853)	(3.396)	(386)	(28.932)
Variazione area di consolidamento	-	76	170	-	(243)	3
Differenze di conversione	(32.959)	(2.221)	(94.969)	(6.956)	(7.342)	(144.447)
Riclassifiche	8.682	2.502	58.248	4.061	(72.965)	528
Valore lordo al 31 dicembre 2013	412.114	44.269	1.244.691	82.923	55.208	1.839.205
Ammortamento al 1° gennaio 2013	211.681	11.927	818.117	58.994	-	1.100.719
Ammortamenti	12.463	2.715	60.328	6.390	-	81.896
Decrementi	(3.824)	(322)	(20.062)	(3.119)	-	(27.327)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(12.656)	(754)	(59.909)	(4.902)	-	(78.221)
Riclassifiche	-	-	(11)	51	-	40
Ammortamento al 31 dicembre 2013	207.664	13.566	798.463	57.414	-	1.077.107
Valore netto al 31 dicembre 2013	204.450	30.703	446.228	25.509	55.208	762.098

Le vite utili adottate dal Gruppo sono riportate nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione cui si rinvia.



Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari è impegnato per 107,2 milioni di Euro (111,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013), a garanzia di finanziamenti bancari il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2014 è pari a 134,7 milioni di Euro (143,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2014 ammonta a 2,4 milioni di Euro (11 milioni di Euro al 31 dicembre 2013). Nell'esercizio 2014 non sono stati capitalizzati oneri finanziari (nel 2013 non sono stati capitalizzati oneri finanziari).

4) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 110.307 migliaia di Euro, sono esposti al *fair value*, determinato annualmente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

(Euro '000)

	31.12.2014			31.12.2013		
	Terreni	Fabbricati	Totale	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore al 1° gennaio	69.348	29.604	98.952	74.284	30.218	104.502
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	(4.071)	-	(4.071)	(1.480)	-	(1.480)
Variazione del <i>fair value</i>	11.590	464	12.054	12.525	382	12.907
Differenze di conversione	3.178	194	3.372	(15.981)	(996)	(16.977)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre	80.045	30.262	110.307	69.348	29.604	98.952

Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per circa 19 milioni di Euro, a garanzia di un finanziamento bancario il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2014, al lordo dell'attualizzazione, è pari a circa 9,6 milioni di Euro.

La variazione del *fair value*, pari a 12,1 milioni di Euro, riguarda la valutazione dei terreni e fabbricati del gruppo Cimentas rilevata nel periodo a conto economico (nota 22).

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato determinato da periti immobiliari indipendenti.



5) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le quote del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e società a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riporta nel seguito il valore contabile di tali partecipazioni e la quota di pertinenza del risultato economico spettanti:

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato
31.12.2014					
Lehigh White Cement Company <i>Joint Venture</i>	Cemento	Allentown (USA)	24,5%	14.359	2.958
Secil Unicon SGPS Lda	Cemento	Lisbona (Portogallo)	50%	-	-
Sola Betong AS	Calcestruzzo	Risvika (Norvegia)	33,3%	1.030	118
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	4.097	350
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Malmö (Sweden)	40%	856	41
EPI UK R&D	Ricerca e sviluppo	Trowbridge (Regno Unito)	50%	-	(252)
Totale				20.342	3.215

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato
31.12.2013					
Lehigh White Cement Company <i>Joint Venture</i>	Cemento	Allentown (USA)	24,5%	11.791	2.170
Secil Unicon SGPS Lda	Cemento	Lisbona (Portogallo)	50%	-	(224)
Sola Betong AS	Calcestruzzo	Risvika (Norvegia)	33,3%	1.440	493
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	4.009	205
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Malmö (Sweden)	40%	-	-
EPI UK R&D	Ricerca e sviluppo	Trowbridge (Regno Unito)	50%	-	(402)
Totale				17.240	2.242

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2014, la società ÅGAB Syd Aktiebolag viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.

Il Gruppo detiene il 24,5% dei diritti di voto nella società Lehigh White Cement Company e altri due azionisti detengono rispettivamente il 24,5% e il 51%. Tale *joint venture* non ha passività potenziali e l'esposizione massima del Gruppo verso la *joint venture* non eccede il patrimonio netto della stessa. L'accordo tra gli azionisti stabilisce che tutte le decisioni rilevanti riguardo le attività della *joint venture* siano prese all'unanimità. Ciò significa che tutti gli azionisti hanno il controllo congiunto sulla società stessa.



Poiché gli azionisti hanno il diritto a una quota proporzionale delle attività nette dell'accordo, la società Lehigh White Cement Company è considerata come una *joint venture* e, pertanto, viene contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Si espongono di seguito, gli importi al 100% della Lehigh White Cement Company:

(Euro '000)	Lehigh White Cement Company	
	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi	98.853	78.989
Risultato del periodo	12.073	8.908
Dividendi percepiti dalla società collegata	2.260	1.088
Attività:	62.888	52.801
- Attività non correnti	26.672	23.388
- Attività correnti	36.216	29.413
Passività:	12.543	11.546
- Passività non correnti	2.554	4.171
- Passività correnti	9.989	7.375
Attività nette	50.345	41.255
% di possesso	24,5%	24,5%
Quota di patrimonio netto attribuibile al Gruppo	12.335	10.107
Scritture di rettifica		(100)
Differenze di consolidamento	2.024	1.784
Valore della partecipazione valutata al patrimonio netto	14.359	11.791

6) Partecipazioni disponibili per la vendita

(Euro '000)	31.12.2014	31.12.2013
Partecipazioni disponibili per la vendita di inizio periodo	210	8.231
Incrementi	-	12
Decrementi	-	(11.622)
Variazione del <i>fair value</i>	-	3.567
Variazione area di consolidamento	-	143
Differenze di conversione	3	(121)
Partecipazioni disponibili per la vendita di fine periodo	213	210

Si fa presente che non sussistono indicatori di *impairment*.

7) Rimanenze

Le rimanenze, il cui valore contabile approssima il loro *fair value*, sono dettagliate come segue:

(Euro '000)	31.12.2014	31.12.2013
Materie prime sussidiarie e di consumo	81.453	73.034
Prodotti in corso di lavorazione	34.841	35.654
Prodotti finiti	28.016	29.051
Acconti	1.414	1.863
Rimanenze	145.724	139.602



Le diverse categorie delle rimanenze sono variate in conseguenza dell'andamento dei processi di produzione e di vendita, dei costi dei fattori di produzione, nonché dei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri.

Si precisa che, la variazione di materie prime, sussidiarie e di consumo, negativa per 6.515 mila Euro (positiva per 5.287 mila Euro al 31 dicembre 2013), è rilevata a conto economico nella voce "Costi per materie prime" (nota 23). La variazione dei prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti rilevata a conto economico è negativa per 3.922 mila Euro (positiva per 3.931 mila Euro al 31 dicembre 2013).

8) Crediti commerciali

I crediti commerciali, ammontanti complessivamente a 178.084 migliaia di Euro (184.204 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), sono costituiti dalle seguenti voci:

(Euro '000)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti	180.000	190.394
Fondo svalutazione crediti	(16.568)	(12.886)
Credito verso clienti netti	163.432	177.508
Anticipi a fornitori	4.292	735
Crediti verso parti correlate (nota 34)	10.360	5.961
Crediti commerciali	178.084	184.204

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*; tali crediti sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.

Le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

(Euro '000)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti a scadere	130.779	133.070
Crediti verso clienti scaduti:	49.221	57.324
0-30 giorni	13.020	12.852
30-60 giorni	5.150	5.255
60-90 giorni	1.211	4.208
Oltre 90 giorni	29.840	35.009
Totale crediti verso clienti	180.000	190.394
Fondo svalutazione crediti	(16.568)	(12.886)
Crediti verso clienti netti	163.432	177.508

9) Attività finanziarie correnti

(Euro '000)	31.12.2014	31.12.2013
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati	1.313	75
Ratei attivi	308	668
Risconti attivi	2	37
Crediti finanziari verso parti correlate (nota 34)	3.376	2.750
Altri crediti finanziari	730	129
Attività finanziarie correnti	5.729	3.659



10) Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti, pari a 5.875 migliaia di Euro (5.972 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono principalmente per circa 2,9 milioni di Euro ai crediti verso l'Erario per gli acconti IRES e IRAP versati e per circa 1 milione di Euro alla richiesta di rimborso IRES per la mancata deducibilità IRAP negli esercizi precedenti.

11) Altre attività non correnti e correnti

Le altre attività non correnti pari a 8.061 migliaia di Euro (a 8.541 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono principalmente a crediti per IVA e depositi.

Le altre attività correnti, pari a 17.508 migliaia di Euro (12.391 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), sono costituiti da partite di natura non commerciale. La composizione della voce è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2014	31.12.2013
Credito verso erario per IVA	3.824	570
Credito verso il personale	283	238
Ratei attivi	376	1.743
Risconti attivi	3.510	2.593
Altri crediti	9.515	7.247
Altre attività correnti	17.508	12.391

12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 93.856 migliaia di Euro (110.726 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), è costituita dalla liquidità temporale del Gruppo che viene investita generalmente in operazioni finanziarie a breve e risulta così composta:

(Euro '000)		31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali		92.123	108.097
Depositi bancari presso parti correlate	(nota 34)	1.066	2.298
Denaro e valori in cassa		667	331
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		93.856	110.726



13) Patrimonio netto

Patrimonio netto di Gruppo

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2014 ammonta a 1.043.070 migliaia di Euro (954.425 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013). Il risultato di Gruppo del 2014 è pari a 71.634 migliaia di Euro (40.124 migliaia di Euro nel 2013).

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente.

Riserva di conversione

La riserva di conversione al 31 dicembre 2014 è negativa per 249.886 migliaia di Euro (negativa per 280.062 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) e risulta così ripartita:

(Euro '000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Turchia (Lira turca – TRY)	(249.978)	(267.050)	17.072
Stati Uniti (Dollaro – USD)	(480)	(4.117)	3.637
Egitto (Sterlina egiziana – EGP)	(6.110)	(11.591)	5.481
Islanda (Corona islandese – ISK)	(2.959)	(3.027)	68
Cina (Renminbi – Yuan – CNY)	10.446	4.924	5.522
Norvegia (Corona norvegese – NOK)	(3.235)	(516)	(2.719)
Svezia (Corona svedese – SEK)	(298)	172	(470)
Altri paesi	2.728	1.143	1.585
Totale riserva di conversione	(249.886)	(280.062)	30.176

Le altre riserve

Le altre riserve al 31 dicembre 2014 sono positive per 994.667 migliaia di Euro (967.708 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) e comprendono principalmente i risultati di esercizi precedenti per complessivi 728.626 migliaia di Euro (698.581 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) nonché la riserva di *fair value* derivante dal cambiamento di destinazione d'uso di taluni immobili, impianti e macchinari per 56.772 migliaia di Euro (in linea con il 31 dicembre 2013).

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2014 ammonta a 80.231 migliaia di Euro (74.984 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013). Il risultato dei terzi del 2014 è pari a 7.091 migliaia di Euro (8.038 migliaia di Euro nel 2013).



Società controllate con significativa interessenza dei terzi

(Euro '000)	Aalborg Portland Malaysia		AB Sydsten		Sinai White Portland Cement	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi	28.764	29.416	44.201	54.352	48.150	49.278
Risultato del periodo:	3.193	3.670	3.340	3.345	7.185	9.035
- attribuibile al Gruppo	2.235	2.569	1.572	1.575	4.106	5.163
- attribuibile ai Terzi	958	1.101	1.768	1.770	3.079	3.872
Altre componenti del conto economico complessivo	781	(1.385)	(918)	(530)	3.873	(4.616)
Utile (perdita) complessivo rilevato nel periodo	3.974	2.285	2.422	2.815	11.058	4.419
Attività:	54.058	45.418	43.599	43.730	132.924	114.792
- Attività non correnti	38.604	26.773	22.370	23.137	78.072	73.991
- Attività correnti	15.454	18.645	21.229	20.593	54.852	40.801
Passività:	10.385	7.511	22.207	20.266	34.990	33.078
- Passività non correnti	4.024	3.262	11.640	11.631	11.804	10.563
- Passività correnti	6.361	4.429	10.567	8.635	23.186	22.515
Attività nette	43.673	37.907	21.392	23.464	397.934	81.714
- attribuibile al Gruppo	30.571	26.535	10.071	11.047	55.959	46.691
- attribuibile ai Terzi	13.102	11.372	11.321	12.417	41.975	35.023
Variazione netta Cashflow	(5.552)	2.666	(507)	3.509	12.095	6.210
Dividendi pagati ai Terzi	-	-	1.637	1.479	-	-

14) Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti ammontano a 17.891 migliaia di Euro (16.260 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), non sono variati in maniera significativa nel corso dell'esercizio, e comprendono i fondi per i dipendenti e per indennità di fine rapporto.

Sono inoltre rilevate, qualora siano maturate le condizioni per le rilevazioni, le passività riferite agli impegni futuri relativi ai piani di incentivazione di medio/lungo termine da erogare ai dipendenti al termine del periodo di riferimento previsto. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, legato al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari del Piano Industriale 2014-2016.

L'indennità di fine rapporto (TFR), per i dipendenti delle società italiane, rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2014	31.12.2013
Tasso annuo di attualizzazione	1,6%-3%-4%	3,10%-4,1%-5%
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	3%	4%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	3,15%



Gli importi descritti nello stato patrimoniale sono così determinati:

(Euro '000)	31.12.2014	31.12.2013
Valore nominale del fondo	19.049	23.287
Rettifica per attualizzazione	(1.158)	(7.027)
Fondo per benefici ai dipendenti	17.891	16.260

La movimentazione risulta la seguente:

(Euro '000)	31.12.2014	31.12.2013
Passività netta di inizio periodo	16.260	17.542
Costo corrente dei servizi	1.524	1.357
Oneri finanziari dei servizi	540	743
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	3.185	2.031
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(93)	(1.685)
Altre variazioni	-	(10)
(Prestazioni pagate)	(3.525)	(3.718)
Passività netta di fine periodo	17.891	16.260

15) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 18.821 migliaia di Euro (21.965 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) e 1.327 migliaia di Euro (1.119 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013).

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2014	17.472	841	4.771	23.084
Accantonamenti	71	320	413	804
Utilizzi	(1.682)	(157)	(2.214)	(4.053)
Decrementi	-	(8)	(49)	(57)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	62	4	117	183
Riclassifiche	(6)	-	-	(6)
Altre variazioni	472	-	(279)	193
Valore al 31 dicembre 2014	16.389	1.000	2.759	20.148
Di cui:				
Fondi non correnti	16.389	671	1.761	18.821
Fondi correnti	-	329	998	1.327



(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2013	15.888	1.194	4.860	21.942
Accantonamenti	169	453	1.625	2.247
Utilizzi	(422)	(780)	(1.216)	(2.418)
Decrementi	(78)	-	(302)	(380)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	(1.841)	(26)	(196)	(2.064)
Riclassifiche	-	-	-	-
Altre variazioni	3.756	-	-	3.756
Valore al 31 dicembre 2013	17.472	841	4.771	23.084
Di cui:				
Fondi non correnti	17.472	481	4.012	21.965
Fondi correnti	-	360	759	1.119

Il fondo ristrutturazione cave è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

Gli altri fondi includono principalmente fondi per spese ambientali per circa 1,3 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) mentre nel corso dell'anno è stato completamente utilizzato il fondo rischi per l'accordo di mobilità che al 31 dicembre 2013 era pari a circa 1,9 milioni di Euro.

16) Debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e risulta così costituito:

(Euro '000)		31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso fornitori		177.782	177.621
Debiti verso parti correlate	(nota 34)	77	152
Acconti		3.728	5.419
Debiti commerciali		181.587	183.192



17) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso banche		205.754	284.135
Debiti non correnti verso parti correlate	(nota 34)	50.000	-
Passività finanziarie non correnti		255.754	284.135
Debiti verso banche		40.357	18.941
Quote a breve di passività finanziarie non correnti		45.457	112.215
Debiti correnti verso parti correlate	(nota 34)	18.960	9.390
Altri debiti finanziari		1.119	1.574
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati		16.269	13.012
Passività finanziarie correnti		122.162	155.132
Totale passività finanziarie		377.916	439.267

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Si segnala che le passività finanziarie non correnti si riferiscono principalmente alle rate del finanziamento di 150 milioni di Euro della durata di 15 anni, contratto nel 2013 dalla controllata danese Aalborg Portland A/S.

Il *fair value* degli strumenti derivati, negativo per circa 16 milioni di Euro (circa 13 milioni di Euro al 31 dicembre 2013), rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2014 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra gennaio 2015 e dicembre 2025.

Relativamente alle suddette passività finanziarie si evidenzia che circa il 72,2% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari che risultano rispettate alla data del 31 dicembre 2014.

L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2014	31.12.2013
Entro 3 mesi	70.510	51.990
Tra 3 mesi ed 1 anno	51.652	103.142
Tra 1 e 2 anni	19.933	43.720
Tra 2 e 5 anni	143.246	107.724
Oltre 5 anni	92.575	132.691
Totale passività finanziarie	377.916	439.267

(Euro '000)	31.12.2014	31.12.2013
Passività a tasso di interesse variabile	377.100	409.135
Passività a tasso di interesse fisso	816	30.132
Passività finanziarie	377.916	439.267



Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto di Gruppo:

(Euro '000)	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	667	331
B. Altre disponibilità liquide	93.189	110.395
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità	93.856	110.726
E. Crediti finanziari correnti	5.729	3.659
F. Debiti bancari correnti	(59.208)	(20.553)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(36.219)	(110.856)
H. Altri debiti finanziari correnti	(26.735)	(23.723)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(122.162)	(155.132)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(22.577)	(40.747)
K. Debiti bancari non correnti	(255.754)	(284.135)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(255.754)	(284.135)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(278.331)	(324.882)

L'indebitamento finanziario nei confronti delle parti correlate comprende posizioni di credito per 1,1 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) e posizioni di debito per 69 milioni di Euro (9,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).

18) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano a 12.693 migliaia di Euro (11.201 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono al debito per imposte sul reddito al netto degli acconti già versati.

19) Altre passività non correnti e correnti

Le altre passività non correnti pari a 8.895 migliaia di Euro (10.344 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono per circa 7,4 milioni di Euro a risconti passivi (8,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) legati ai benefici futuri derivanti da un accordo commerciale che sono iniziati a maturare dal 1 gennaio 2013, di cui 3,3 milioni di Euro entro i prossimi cinque anni e 4,1 milioni di Euro (4,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) oltre i cinque anni.



Le altre passività correnti pari a 47.611 migliaia di Euro (52.296 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), risultano così composte:

(Euro '000)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso il personale	17.842	18.910
Debiti verso enti previdenziali	2.941	3.461
Risconti passivi	854	873
Ratei passivi	5.588	6.340
Altri debiti diversi	20.386	22.712
Altre passività correnti	47.611	52.296

I risconti passivi si riferiscono per circa 0,8 milioni di Euro (in linea con il 31 dicembre 2013) ai benefici futuri derivanti dall'accordo commerciale di cui sopra.

Gli altri debiti diversi includono principalmente debiti verso l'erario per ritenute del personale, debito per IVA e debiti per dividendi non pagati.

20) Imposte differite passive e attive

Le imposte differite passive, pari a 83.368 migliaia di Euro (82.974 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), e le imposte differite attive, pari a 69.792 migliaia di Euro (60.339 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), risultano così determinate:

(Euro '000)	01.01.2014	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	31.12.2014
Differenze amm.ti fiscali materiali	36.451	(924)	2.323	37.850
Differenze amm.ti fiscali immateriali	19.015	347	172	19.534
Rivalutazione impianti	12.600	(769)	149	11.980
Altri	14.908	(470)	(434)	14.004
Imposte differite passive	82.974	(1.816)	2.210	83.368
Perdite fiscali a nuovo	44.469	5.489	238	50.196
Fondo per rischi e oneri	7.224	1.682	57	8.963
Altri	8.646	1.115	872	10.633
Imposte differite attive	60.339	8.286	1.167	69.792



(Euro '000)	01.01.2013	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	31.12.2013
Differenze amm.ti fiscali materiali	50.038	(2.748)	(10.839)	36.451
Differenze amm.ti fiscali immateriali	14.085	(568)	5.498	19.015
Rivalutazione impianti	13.662	(322)	(740)	12.600
Altri	17.365	(113)	(2.344)	14.908
Imposte differite passive	95.150	(3.751)	(8.425)	82.974
Perdite fiscali a nuovo	43.814	2.068	(1.413)	44.469
Fondo per rischi e oneri	5.526	2.064	(366)	7.224
Altri	10.755	(1.246)	(863)	8.646
Imposte differite attive	60.095	2.886	(2.642)	60.339

Il recupero delle imposte differite attive è previsto negli esercizi successivi entro i limiti definiti dalle normative di riferimento.

21) Ricavi

(Euro '000)		2014	2013
Ricavi per vendite prodotti		902.167	944.782
Ricavi per vendite prodotti parti correlate	(nota 34)	12.275	8.456
Ricavi per servizi		33.571	35.376
Ricavi		948.013	988.614

Il dettaglio degli andamenti è commentato nella nota relativa all'informativa di settore ed integrata dai commenti inclusi nella Relazione sulla gestione.

22) Altri ricavi operativi

(Euro '000)		2014	2013
Fitti, canoni e noleggi		1.474	1.557
Fitti, canoni e noleggi parti correlate	(nota 34)	440	438
Plusvalenze		1.538	1.383
Rilascio fondo rischi		57	419
Rivalutazione investimenti immobiliari	(nota 4)	12.054	12.908
Altri ricavi e proventi		8.043	3.096
Altri ricavi e proventi parti correlate	(nota 34)	1.059	-
Altri ricavi operativi		24.665	19.801



23) Costi per materie prime

(Euro '000)

	2014	2013
Acquisto materie prime e semilavorati	189.419	201.352
Acquisto combustibili	102.448	99.874
Energia elettrica	78.548	92.109
Acquisti altri materiali	34.961	36.350
Variazione rimanenze materie prime, consumo e merci	(6.515)	5.287
Costi per materie prime	398.861	434.972

La riduzione dei costi delle materie deriva dai positivi effetti cambi oltre che dai risparmi conseguiti mediante un'attenta politica di approvvigionamento centralizzata e da una maggiore efficienza produttiva degli impianti.

24) Costi del personale

(Euro '000)

	2014	2013
Salari e stipendi	118.703	125.174
Oneri sociali	19.871	21.683
Altri costi	9.050	9.624
Costi del personale	147.624	156.481

L'organico del Gruppo si compone dei seguenti addetti:

	31.12.2014	31.12.2013	Media 2014	Media 2013
Dirigenti	57	62	60	63
Quadri, impiegati e intermedi	1.426	1.508	1.473	1.514
Operai	1.570	1.600	1.577	1.656
Totale	3.053	3.170	3.110	3.233

In particolare, al 31 dicembre 2014 l'apporto della Capogruppo e delle altre controllate italiane in termini di personale a fine esercizio è pari 470 unità (520 al 31 dicembre 2013), quello del gruppo Cimentas è pari a 1.082 unità (1.129 al 31 dicembre 2013), quello del gruppo Aalborg Portland è pari a 861 unità (852 al 31 dicembre 2013) mentre quello del gruppo Unicon è pari a 640 unità (669 al 31 dicembre 2013).

25) Altri costi operativi

(Euro '000)

	2014	2013
Trasporti	102.799	110.514
Prestazioni di imprese e manutenzioni	61.912	64.506
Consulenze	7.504	7.599
Assicurazioni	4.180	4.235
Altri servizi verso parti correlate (nota 34)	522	515
Fitti, canoni e noleggi	15.919	17.625
Fitti, canoni e noleggi verso parti correlate (nota 34)	1.497	1.479
Altri costi operativi	39.803	49.166
Altri costi operativi	234.136	255.639



26) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)

	2014	2013
Ammortamento attività immateriali	4.606	4.306
Ammortamento attività materiali	75.501	81.896
Accantonamenti	804	2.247
Svalutazioni	7.436	4.587
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	88.347	93.036

Le svalutazioni si riferiscono per 6,1 milioni di Euro ai crediti commerciali mentre per 1,3 milioni di Euro alla svalutazione delle altre attività immateriali a vita utile definita (nota 1).

27) Risultato gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto

Il risultato del 2014, negativo per 4.602 migliaia di Euro (negativo per 13.530 migliaia di Euro nel 2013), si riferisce al risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto e al risultato della gestione finanziaria e risulta così composto:

(Euro '000)

	2014	2013
Utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.467	2.868
Perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto	(252)	(626)
Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto	3.215	2.242
Interessi attivi e proventi finanziari	3.203	3.265
Interessi attivi e proventi finanziari parti correlate (nota 34)	253	554
Contributi in conto interessi	675	1.439
Proventi finanziari da strumenti finanziari derivati	5.224	8.727
<i>Totale proventi finanziari</i>	<i>9.355</i>	<i>13.985</i>
Interessi passivi	(11.958)	(13.249)
Altri oneri finanziari	(2.355)	(2.284)
Interessi passivi e oneri finanziari parti correlate (nota 34)	(769)	(1.862)
Oneri finanziari da strumenti finanziari derivati	(5.664)	(1.915)
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>(20.746)</i>	<i>(19.310)</i>
Utili da differenze cambio	14.838	8.345
Perdite da differenze cambio	(11.264)	(18.792)
<i>Totale utile (perdite) da differenze cambio</i>	<i>3.574</i>	<i>(10.447)</i>
Risultato netto della gestione finanziaria	(7.817)	(15.772)
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto	(4.602)	(13.530)

Il miglioramento della gestione finanziaria rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente agli utili su cambi derivanti dalla rivalutazione di alcune valute estere nei confronti dell'Euro e alla progressiva discesa del costo del denaro.

I proventi e gli oneri finanziari da strumenti finanziari derivati si riferiscono principalmente alla valutazione *mark to market* dei derivati posti in essere ai fini di copertura su valute, tassi di interesse e *commodities*. Si



evidenza che a seguito della rilevazione delle suddette valutazioni, circa 2,9 milioni di Euro (circa 7,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) sono utili non realizzati e circa 5 milioni di Euro (circa 1 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) sono perdite non realizzate.

28) Imposte

(Euro '000)	2014	2013
Imposte correnti	30.860	21.629
Imposte differite	(10.102)	(6.637)
Imposte	20.758	14.992

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è di seguito riportata:

(Euro '000)	2014	2013
Onere fiscale teorico	21.225	13.683
Differenze permanenti in aumento	1.559	2.751
Differenze permanenti in diminuzione	(748)	(373)
Consolidato fiscale	1.121	413
Altre variazioni	(2.836)	(1.868)
Onere fiscale effettivo IRAP	436	386
Imposte del periodo	20.757	14.992

29) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

(Euro)	2014	2013
Risultato netto (Euro '000)	71.634	40.124
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	159.120	159.120
Utile base per azione	0,450	0,252

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono in circolazione solo azioni ordinarie del capitale sociale di Cementir Holding SpA.

Gestione del capitale

La politica di distribuzione dei dividendi è effettuata considerando le risorse patrimoniali esistenti e le necessarie risorse finanziarie per la continua espansione del Gruppo.



30) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)	2014			2013		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utili (perdite) attuariali da TFR	(3.183)	718	(2.465)	(2.031)	715	(1.316)
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	37.172	-	37.172	(128.584)	-	(128.584)
Strumenti finanziari	-	-	-	3.567	(78)	3.489
Totale altre componenti di conto economico complessivo	33.989	718	34.707	(127.048)	637	(126.411)

31) Acquisizioni e cessioni aziendali

Si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni di acquisizione e cessione aziendali.

32) Informazioni sui rischi finanziari

Rischio di credito

L'esposizione massima al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2014 è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

Considerando la durata dei tempi di incasso per il settore e date le procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti, la percentuale dei crediti in contenzioso risulta contenuta. Qualora singole posizioni creditorie presentino anomalie nei tempi di incasso, oltre al fermo della fornitura si procede con le attività per il recupero del credito.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate tenendo conto delle garanzie in essere validamente escutibili e delle indicazioni dei legali che seguono la pratica di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita, sono stati svalutati in considerazione della condizione di inesigibilità parziale o totale.

Con riferimento ai crediti commerciali ed agli altri crediti si rimanda al dettaglio della nota 8 e della nota 11.

Rischio di liquidità

Il Gruppo dispone di linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 17 relativa alle passività finanziarie.

Rischio di mercato

Si forniscono al seguito le informazioni necessarie per valutare la natura e l'estensione dei rischi finanziari alla data di riferimento del bilancio.



Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 31 dicembre 2014 una riduzione di 69,1 milioni di Euro pari a circa 6,1% sul patrimonio netto consolidato (31 dicembre 2013 una riduzione di 60,3 milioni di Euro pari a circa 5,9%). Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

La predominante esposizione valutaria per il Gruppo riguarda il risultato operativo derivante da vendite e da acquisti in TRY, DKK, USD e NOK. Una ipotetica diminuzione del 10% in tutti questi tassi di cambio (ad eccezione del DKK) avrebbe generato una riduzione del margine operativo lordo di 12,5 milioni di Euro (2013 di 11,4 milioni di Euro).

Al 31 dicembre 2014, i rischi derivanti dai principali crediti e debiti in valuta estera per il Gruppo si riferiscono alle valute TRY, DKK, NOK, SEK e USD; l'effetto potenziale di tali esposizioni, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, ad eccezione del DKK, in conseguenza di un'ipotetica riduzione di tutti i tassi in media del 10% sarebbe stato negativo per circa 1 milione di Euro (31 dicembre 2013 positivo per circa 1 milione di Euro). In uno scenario, con un ipotetico aumento dei tassi di cambio si sarebbe avuto un simile impatto positivo.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2014 è negativo per 278,3 milioni di Euro (31 dicembre 2013 era negativo per 324,9 milioni di Euro) interamente regolato a tasso variabile.

Per quanto riguarda il tasso variabile dei prestiti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un incremento annuo dei tassi di interesse, su tutte le valute in cui il debito è contratto, pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe un impatto negativo sull'utile ante imposte di 2,9 milioni di Euro (31 dicembre 2013 di 3,3 milioni di Euro) e sul patrimonio netto di 2,1 milioni di Euro (31 dicembre 2013 di 2,4 milioni di Euro). Un decremento dei tassi di interessi dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.



33) Gerarchia del *fair value*

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31 dicembre 2014 (Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	81.182	29.125	110.307
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	1.313	-	1.313
Totale attività		-	82.495	29.125	111.620
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(16.269)	-	(16.269)
Totale passività		-	(16.269)	-	(16.269)

31 dicembre 2013 (Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	69.827	29.125	98.952
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	75	-	75
Totale attività		-	69.902	29.125	99.027
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(13.012)	-	(13.012)
Totale passività		-	(13.012)	-	(13.012)

Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

34) Operazioni con parti correlate

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., volte ad assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate posti in essere dal Gruppo, in data 5 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding Spa, ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate. Le disposizioni procedurali, disponibili sul sito internet della società www.cementirholding.it, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011.



Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

31 dicembre 2014	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
(Euro '000)							
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie correnti	-	3.376	-	-	3.376	5.729	58,9%
Crediti commerciali	-	3.537	6.823	-	10.360	178.084	5,8%
Disponibilità liquide	-	-	-	1.066	1.066	93.856	1,1%
Debiti commerciali	-	4	73	-	77	181.587	0%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	50.000	50.000	255.754	19,6%
Passività finanziarie correnti	-	-	108	18.852	18.960	122.162	15,5%
Rapporti economici							
Ricavi	-	11.545	730	-	12.275	948.013	1,3%
Altri ricavi operativi	-	-	1.499	-	1.499	24.665	6,1%
Altri costi operativi	450	-	1.569	-	2.019	234.136	0,9%
Proventi finanziari	-	218	34	1	253	9.355	2,7%
Oneri finanziari	-	-	-	769	769	20.746	3,7%

31 dicembre 2013	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
(Euro '000)							
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie correnti	-	2.750	-	-	2.750	3.660	75,1%
Crediti commerciali	-	3.009	2.952	-	5.961	184.204	3,2%
Disponibilità liquide	-	-	-	2.298	2.298	110.726	2,1%
Debiti commerciali	-	-	152	-	152	183.192	0,1%
Altre passività non correnti	-	1.167	-	-	1.167	10.344	11,3%
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	-	-	-	9.390	9.390	155.132	6,1%
Rapporti economici							
Ricavi	-	8.005	451	-	8.456	988.614	0,9%
Altri ricavi operativi	-	-	438	-	438	19.801	2,2%
Altri costi operativi	450	-	1.544	-	1.994	255.639	0,8%
Proventi finanziari	-	196	107	251	554	13.985	4,0%
Oneri finanziari	530	-	-	1.332	1.862	19.310	9,6%

I principali rapporti con le parti correlate sono descritti in sintesi di seguito.

I rapporti di natura commerciale, nei confronti di società collegate sono relativi a vendite di prodotti e semiprodotti (cemento e clinker) intervenute a normali condizioni di mercato. Relativamente ai rapporti commerciali con le società sotto comune controllo, il gruppo Cementir vende storicamente il cemento a



società appartenenti al gruppo Caltagirone. In particolare, nel 2014, ha venduto complessivamente, a condizioni di mercato, 9.777 tonnellate di cemento a Vianini Industria (nel 2013 le quantità vendute erano state pari a 5.724 tonnellate). Tra i ricavi e i costi derivanti da rapporti commerciali con la controllante e le società sotto comune controllo, sono compresi servizi di varia natura tra i quali anche affitti attivi e passivi.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria, le passività finanziarie non correnti si riferiscono al finanziamento a tasso variabile con la Banca Unicredit scadente nel 2017 (al 31 dicembre 2013 non erano presenti passività finanziarie non correnti).

Le passività finanziarie correnti si riferiscono alla Banca Unicredit per il finanziamento a vista di circa 18,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013 l'ammontare si riferiva alla Banca Unicredit per le rate del finanziamento scadute nel 2014)

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori, sindaci e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 31 dicembre 2014 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.

Si precisa che, alla data del 31 dicembre 2014, i compensi spettanti agli amministratori e ai dirigenti aventi responsabilità strategiche sono pari a 5.408 migliaia di Euro.

35) Compensi alla società di revisione

Nell'anno 2014 i compensi corrisposti dalla capogruppo Cementir Holding SpA e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a circa 1.042 migliaia di Euro (953 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), di cui 800 migliaia di Euro (703 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) per l'attività di revisione contabile e 242 migliaia di Euro (250 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) per altri servizi.



ALLEGATO



Allegato 1

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2014

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Diretto	% Indiretto		
Cementir Holding SpA	Roma (I)	159.120.000	EUR			Capogruppo	Integrale
Aalborg Cement Company Inc.	Dover (USA)	1.000	USD		100	Aalborg Portland US Inc.	Integrale
Aalborg Portland A/S	Aalborg (DK)	300.000.000	DKK		75 25	Cementir Espana SL Globocem SL	Integrale
Aalborg Portland España SL	Madrid (E)	3.003	EUR		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (IS)	303.000.000	ISK		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (MAL)	95.400.000	MYR		70	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (PL)	100.000	PLN		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland US Inc	Dover (USA)	1.000	USD		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (CN)	265.200.000	CNY		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Sydney (AUS)	1.000	AUD		100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
Aalborg Portland OOO	St. Petersburg (RUS)	14.700.000	RUB		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (MAL)	2.543.972	MYR		100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
Aalborg White Italia Srl ^A	Roma (I)	10.000	EUR		82	Aalborg Portland A/S	Integrale
AB Sydsten	Malmö (S)	15.000.000	SEK		50	Unicon A/S	Integrale
AGAB Syd Aktiebolag	Malmö (S)	500.000	SEK		40	AB Sydsten	Patrimonio netto
Alfacem Srl	Roma (I)	1.010.000	EUR	99,99		Cementir Holding SpA	Integrale
Betontir SpA	Roma (I)	104.000	EUR		99,89	Cementir Italia SpA	Integrale
Cementir Espana SL	Madrid (E)	3.007	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Cementir Italia SpA	Roma (I)	40.000.000	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Cimbeton AS	Izmir (TR)	1.770.000	TRY		50,28 0,06	Cimentas AS Kars Cimento AS	Integrale
Cimentas AS	Izmir (TR)	87.112.463	TRY	12,80		Cementir Holding SpA 85 Aalborg Portland España SL 0,12 Cimbeton AS 0,48 Kars Cimento AS	Integrale
Destek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY		99,99 0,01	Cimentas AS Cimentas Foundation	Integrale
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (PL)	1.000.000	PLN		49	Unicon A/S	Patrimonio netto

^A Società in liquidazione



Allegato 1 (segue)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Diretto	% Indiretto		
Environmental Power International (UK R&D) Limited	Trowbridge (GB)	100	GBP		50	Recydia	Patrimonio netto
Everts Betongpump & Entreprenad AB	Halmstad (S)	100.000	SEK		73,5	AB Sydsten	Integrale
Gaetano Cacciatore LLC	Somerville N.J. (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc	Integrale
Globocem SL	Madrid (E)	3.007	EUR		100	Alfacem Srl	Integrale
Ilion Cimento Ltd.	Soma (TR)	300.000	TRY		100	Cimbeton AS	Integrale
Kars Cimento AS	Kars (TR)	3.000.000	TRY		58,38 39,81	Cimentas AS Alfacem Srl	Integrale
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (DK)	10.000.000	DKK		100	Unicon A/S	Integrale
Lehigh White Cement Company - J.V.	Allentown (USA)	-	USD		24,5	Aalborg Cement Company Inc	Patrimonio netto
Neales Waste Management Ltd	Lancashire (GB)	100.000	GBP		100	NWM Holdings Ltd	Integrale
NWM Holdings Ltd	Lancashire (GB)	1	GBP		100	Recydia AS	Integrale
Quercia Ltd	Lancashire (GB)	100	GBP		100	NWM Holdings Ltd	Integrale
Recydia AS	Izmir (TR)	551.544.061	TRY		62,82 24,93 12,24	Kars Cimento AS Cimentas AS Aalborg Portland AS	Integrale
Secil Unicon SGPS Lda	Lisbona (P)	4.987.980	EUR		50	Unicon A/S	Patrimonio netto
Secil Prebetão SA	Montijo (P)	3.454.775	EUR		79,60	Secil Unicon SGPS Lda	Patrimonio netto
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (ET)	350.000.000	EGP		57,14	Aalborg Portland A/S	Integrale
Skane Grus AB	Malmö (S)	1.000.000	SEK		60	AB Sydsten	Integrale
Sola Betong AS	Risvika (N)	9.000.000	NOK		33,33	Unicon AS	Patrimonio netto
Sureko AS	Izmir (TR)	43.443.679	TRY		99,73	Recydia AS	Integrale
Unicon A/S	Copenaghen (DK)	150.000.000	DKK		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Unicon AS	Sandvika (N)	13.289.100	NOK		100	Unicon A/S	Integrale
Vianini Pipe Inc	Somerville N.J. (USA)	4.483.396	USD		99,99	Aalborg Portland US Inc	Integrale



Roma, 10 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/f/ Francesco Caltagirone Jr.



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Francesco Caltagirone Jr., Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Massimo Sala, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Cementir Holding SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 10 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

/f/ Francesco Caltagirone Jr.

/f/ Massimo Sala



PAGINA IN BIANCO

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cementir Holding S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Cementir Holding chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Cementir Holding S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cementir Holding per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Cementir Holding S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cementir Holding S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione

sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2014.

Roma, 30 marzo 2015

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio



PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2014



PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
ATTIVITA'			
Attività immateriali	1	944.380	908.144
Immobili, impianti e macchinari	2	443.273	231.529
Investimenti immobiliari	3	23.000.000	23.000.000
Partecipazioni in imprese controllate	4	410.965.477	525.854.677
Attività finanziarie non correnti	5	140.759	143.959
Imposte differite attive	19	45.328.322	39.460.139
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		480.822.211	589.598.448
Crediti commerciali	6	15.934.683	7.698.414
- Crediti commerciali verso terzi		123.371	61.215
- Crediti commerciali verso parti correlate	30	15.811.312	7.637.199
Attività finanziarie correnti	7	193.131.639	114.725.442
- Attività finanziarie correnti verso terzi		259.389	538.712
- Attività finanziarie correnti verso parti correlate	30	192.872.250	114.186.730
Attività per imposte correnti	8	4.827.156	4.574.494
Altre attività correnti	9	1.091.993	620.332
- Altre attività correnti verso terzi		369.464	103.462
- Altre attività correnti verso parti correlate	30	722.529	516.870
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	3.267.446	4.871.474
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso terzi		2.918.078	2.894.064
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso parti correlate	30	349.368	1.977.410
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		218.252.917	132.490.156
TOTALE ATTIVITA'		699.075.128	722.088.604
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	11	159.120.000	159.120.000
Riserva sovrapprezzo azioni	12	35.710.275	35.710.275
Altre riserve	13	403.029.368	417.386.751
Utile (perdita) del periodo		(75.453.281)	(1.608.773)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		522.406.362	610.608.253
Fondi per benefici ai dipendenti	14	438.137	406.579
Fondi non correnti	15	-	600.000
Passività finanziarie non correnti	16	76.700.964	36.483.482
- Passività finanziarie non correnti verso terzi		26.700.964	36.483.482
- Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	30	50.000.000	-
Imposte differite passive	19	4.751.890	4.754.324
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		81.890.991	42.244.385
Debiti commerciali	17	2.269.669	1.495.198
- Debiti commerciali verso terzi		1.803.676	1.276.231
- Debiti commerciali verso parti correlate	30	465.993	218.967
Passività finanziarie correnti	16	54.826.214	35.653.580
- Passività finanziarie correnti verso terzi		35.975.607	26.263.346
- Passività finanziarie correnti verso parti correlate	30	18.850.607	9.390.234
Passività per imposte correnti	18	362.152	-
Altre passività correnti	19	37.319.740	32.087.188
- Altre passività correnti verso terzi		4.305.635	3.458.285
- Altre passività correnti verso parti correlate	30	33.014.105	28.628.903
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		94.777.775	69.235.966
TOTALE PASSIVITA'		176.668.766	111.480.351
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		699.075.128	722.088.604



Conto economico

(Euro)	Note	2014	2013
RICAVI	20	17.767.234	14.581.961
- Ricavi verso parti correlate	30	17.767.234	14.581.961
Altri ricavi operativi	21	659.892	638.178
- Altri ricavi operativi verso terzi		220.182	200.438
- Altri ricavi operativi verso parti correlate	30	439.710	437.740
TOTALE RICAVI OPERATIVI		18.427.126	15.220.139
Costi del personale	22	(9.031.160)	(7.843.994)
- Costi personale verso terzi		(9.031.160)	(7.843.994)
- Costi personale verso parti correlate		-	-
Altri costi operativi	23	(9.960.046)	(8.273.382)
- Altri costi operativi verso terzi		(8.068.246)	(7.150.167)
- Altri costi operativi verso parti correlate	30	(1.891.800)	(1.123.215)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(18.991.206)	(16.117.376)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(564.080)	(897.237)
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	24	(486.807)	(433.898)
RISULTATO OPERATIVO		(1.050.887)	(1.331.135)
Proventi finanziari	25	4.491.311	10.044.154
- Proventi finanziari verso terzi		3.041.116	9.177.495
- Proventi finanziari verso parti correlate	30	1.450.195	866.659
Oneri finanziari	25	(80.300.479)	(9.003.482)
- Oneri finanziari verso terzi		(79.531.622)	(7.636.119)
- Oneri finanziari verso parti correlate	30	(768.857)	(1.367.363)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA		(75.809.168)	1.040.672
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(76.860.055)	(290.463)
Imposte dell'esercizio	26	1.406.774	(1.318.310)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(75.453.281)	(1.608.773)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(75.453.281)	(1.608.773)



Conto economico complessivo

(Euro '000)	Note	2014	2013
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(75.453)	(1.609)
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utili (perdite) attuariali da TFR	27	(26)	(15)
Imposte rilevate a patrimonio netto	27	7	4
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(19)	(11)
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Strumenti finanziari	27	-	3.567
Imposte rilevate a patrimonio netto	27	-	(78)
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		-	3.489
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(19)	3.478
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		(75.472)	1.869



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve						Utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
					Fondo contributi in c/capitale	Fondo art.15 L.67/88	Fondo L.349/95	Avanzo di fusione	Altre riserve IAS	Riserve TFR IAS19			
Patrimonio netto al 1 gennaio 2013	159.120	35.710	97.733	31.824	29.435	138	41	98.076	95.353	490	81.842	(14.658)	615.104
Destinazione del risultato 2012											(14.658)	14.658	-
Distribuzione dividendi 2012											(6.365)		(6.365)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.023)	14.658	(6.365)
Utili (perdite) attuariali										(11)			(11)
Strumenti finanziari									3.489				3.489
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	3.489	(11)	-	-	3.478
Riclassifiche					(16.228)				(3.037)	(590)	19.855		-
Totale altri movimenti	-	-	-	-	(16.228)	-	-	-	(3.037)	(590)	19.855	-	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.609)	(1.609)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	159.120	35.710	97.733	31.824	13.207	138	41	98.076	95.805	(111)	80.674	(1.609)	610.608

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve						Utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
					Fondo contributi in c/capitale	Fondo art.15 L.67/88	Fondo L.349/95	Avanzo di fusione	Altre riserve IAS	Riserve TFR IAS19			
Patrimonio netto al 1 gennaio 2014	159.120	35.710	97.733	31.824	13.207	138	41	98.076	95.805	(111)	80.674	(1.609)	610.608
Destinazione del risultato 2013									(1.609)			1.609	-
Distribuzione dividendi 2013											(12.730)		(12.730)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.609)	-	(12.730)	1.609	(12.730)
Utili (perdite) attuariali										(19)			(19)
Strumenti finanziari													-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(19)	-	-	(19)
Riclassifiche					-				-	-	-		-
Totale altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.609)	(19)	(12.730)	1.609	(12.749)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(75.453)	(75.453)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	159.120	35.710	97.733	31.824	13.207	138	41	98.076	94.196	(130)	67.944	(75.453)	522.406



Rendiconto finanziario

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Risultato dell'esercizio		(75.453)	(1.609)
Ammortamenti		487	434
Risultato netto della gestione finanziaria:		75.809	(1.041)
- verso terzi		76.490	(1.541)
- verso parti correlate		(681)	500
(Plusvalenza) Minusvalenza da cessione		(2)	-
Imposte sul reddito		(1.407)	1.318
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(7)	56
Variazione fondi non correnti		(600)	-
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		(1.173)	(842)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso terzi		(62)	60
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso parti correlate		(8.174)	(2.543)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso terzi		373	(112)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso parti correlate		247	(91)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti verso terzi		581	3.056
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti verso parti correlate		18	(778)
Variazioni imposte correnti e differite		-	(1.047)
Flusso di cassa operativo		(8.190)	(2.297)
Dividendi incassati		-	114
Interessi incassati		1.146	835
Interessi pagati		(5.413)	(7.267)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		1.541	(1.106)
Imposte pagate		(186)	(1.391)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE (A)		(11.102)	(11.112)
Investimenti in attività immateriali		(237)	(298)
Investimenti in attività materiali		(349)	(37)
Investimenti in partecipazioni		(4.567)	(12)
Realizzo vendita attività materiali		8	-
Realizzo vendita partecipazioni		49.756	176.228
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		44.611	175.881
Variazione attività e passività finanziarie non correnti verso terzi		(9.810)	(9.775)
Variazione attività e passività finanziarie non correnti verso parti correlate		50.000	(7.748)
Variazione attività e passività finanziarie correnti verso terzi		6.307	(34.636)
Variazione attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate		(68.880)	(107.060)
Dividendi distribuiti		(12.730)	(6.365)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE (C)		(35.113)	(165.584)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C)		(1.604)	(815)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	10	4.871	5.686
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	10	3.267	4.871



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali

Cementir Holding SpA è una società per azioni con sede legale a Roma, in Corso di Francia 200.

Al 31 dicembre 2014 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 104.921.927 azioni (65,939%). La predetta partecipazione è detenuta:

- Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
- Indirettamente tramite le società:
 - Calt 2004 Srl n.47.860.813 azioni (30,078%)
 - Lav 2004 Srl n.40.543.880 azioni (25,480%)
 - Gamma Srl n. 5.575.220 azioni (3,504%)
 - Pantheon 2000 SpA n.4.466.928 azioni (2,807%)
 - Vianini Industria Spa n. 2.614.300 azioni (1,643%)
 - Caltagirone Spa n. 2.533.226 azioni (1,592%)

2) Francesco Caltagirone n. 7.925.299 azioni (4,981%). La predetta partecipazione è detenuta:

- Direttamente per n. 3.170.299 azioni (1,992%)
- Indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 4.755.000 azioni (2,988%).

Il presente progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato approvato in data 10 marzo 2015 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la pubblicazione.

Contesto normativo

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di Bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.).

Il bilancio di esercizio e le relative note accolgono inoltre i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2427 del codice civile in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il bilancio di esercizio è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea (CE) alla data del 31 dicembre 2014.

Per "IAS/IFRS" si intendono tutti gli '*International Financial Reporting Standards*' (IFRS), gli '*International Accounting Standards*' (IAS), le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee*'



(IFRIC), precedentemente denominate ‘*Standing Interpretations Committee*’ (SIC). Per semplicità l’insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con “IFRS”.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Società

a) A partire dal 1° gennaio 2014, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- Modifiche allo IAS 32 - “*Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie*”: il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in bilancio possono essere compensate solo quando un’entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell’entità che redige in bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento.

- IFRS 11 - “*Accordi a controllo congiunto*”: l’IFRS 11 richiede che gli accordi a controllo congiunto di cui è parte l’entità vengano ricondotti in una delle seguenti due categorie:

- (i) *joint operation*, in caso di accordi congiunti in base ai quali ciascun partecipante vanta diritti sulle attività ed è obbligato per le passività oggetto dell’accordo e

- (ii) *joint venture*, nel caso di accordi congiunti per i quali ciascun partecipante vanta dei diritti sulle attività nette dell’accordo, come, ad esempio, nel caso di società dotate di personalità giuridica.

Nel caso in cui l’accordo sia configurabile come una *joint operation*, l’IFRS 11 richiede la rilevazione pro-quota di costi, ricavi, attività e passività derivanti dall’accordo (consolidamento proporzionale); nel caso di *joint venture*, al contrario, l’IFRS 11 elimina la facoltà precedentemente prevista dallo IAS 31 di consolidare proporzionalmente gli accordi in questione; pertanto, gli stessi dovranno essere contabilizzati nel bilancio consolidato in base al metodo del patrimonio netto secondo quanto disposto dallo IAS 28.

- IFRS 12 - “*Informativa sulle partecipazioni in altre entità*”: il principio richiede di fornire nelle note esplicative al bilancio un elenco di informazioni relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati.

- IAS 27 Revised - “*Bilancio separato*”: con l’approvazione dell’IFRS 10, l’applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo bilancio separato.

- IAS 28 Revised - “*Partecipazioni in società collegate e joint venture*”: contestualmente all’approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi.

- Modifiche allo IAS 36 - “*Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*”: le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al fair value al netto dei costi di dismissione.

- Modifica allo IAS 39 - “*Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*”: le modifiche allo IAS 39 aggiungono un’eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di



copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell'esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2014 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 – “*Tributi*”, un'interpretazione dello IAS 37 – “*Accantonamenti, passività e attività potenziali*”. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – “*Imposte sul reddito*”). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. Le imprese applicano l'interpretazione 21 dell'IFRIC Tributi al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che comincia il 17 giugno 2014 o successivamente.
- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*”. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocatione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.
- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;
 - l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al fair value ad ogni data di *reporting*;
 - l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio;
 - le *Basis of Conclusions* dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
 - lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore;
 - lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla *reporting entity* se l'entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla *reporting entity* (od alla sua controllante) *key management personnel services*.



Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015.

- Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche:

- alle “*Basis of Conclusion*” dell’IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS “in vigore” per i *first-time adopter*;
- all’IFRS 3, chiarendo l’esclusione dall’ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;
- all’IFRS 13, chiarendo che l’ambito di applicazione dell’eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;
- allo IAS 40, chiarendo l’interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2015.

Si precisa che la Società non ha optato per l’adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all’applicazione di tali nuovi principi/modifiche a principi contabili; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio di esercizio.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio d’esercizio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – “*Strumenti finanziari*”; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio introduce nuovi criteri sia per la classificazione, riconoscimento e valutazione delle attività e passività finanziarie che per l’*hedge accounting*, e ha lo scopo di sostituire per questi temi lo IAS 39 – “*Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione*”. Con l’emendamento del novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull’IFRS 9.
- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e passività rivenienti dall’attività regolatoria, così come i loro



movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*”. Le modifiche apportate allo IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un business.
- In data 12 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”, con l’obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall’asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell’asset. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 — “*Revenue from Contracts with Customers*”. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l’introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l’ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*”. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare l’*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint venture* e collegate nel bilancio separato.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*”, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l’entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di asset o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli asset o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli asset o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l’entità deve rilevare l’utile o la perdita



sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.

- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*”. L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 “*Presentation of Financial Statements*”, con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.

- In data 30 giugno 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione.

Criteri di presentazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è presentato in Euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. E' costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori, valutati compiutamente i rischi e le incertezze a cui è esposta la Società, hanno la ragionevole aspettativa che la stessa continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Relativamente alla presentazione degli schemi di bilancio la Società ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato del periodo, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.



Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come successivamente descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel *"Framework for the preparation and presentation of financial statements"* e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al conto economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione è determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non sia prevedibile un limite temporale entro cui ci si attende la creazione di flussi di cassa in entrata, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, alla presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.



Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile attività materiali
- Attrezzature varie	5 anni
- Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del criterio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito sono valutati al fair value e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o da altri contratti esistenti (livello 3).

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali Cementir Holding SpA è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio potere su tali entità. Le società collegate sono le imprese nelle quali Cementir Holding SpA esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e operative. Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato delle eventuali perdite di valore.



Perdite di valore

A ciascuna data di chiusura del periodo presentato il valore contabile delle attività materiali ed immateriali è sottoposto a verifica, per rilevare l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore di carico ecceda tale valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle altre attività immateriali a vita indefinita è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione ed il loro valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *Attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi alla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a patrimonio netto ed evidenziati attraverso il prospetto di conto economico complessivo. La loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si ritiene che la riduzione di valore, già rilevata a patrimonio netto, non potrà essere recuperata in futuro. Tenuto conto dell'oggettiva incertezza in ordine alla prevedibilità dello scenario economico futuro nonché dell'andamento dei mercati finanziari caratterizzati da una significativa attività speculativa che sta interessando in particolare il mercato borsistico italiano, la Società, ha identificato nella riduzione del 50% del valore di carico e in 60 mesi i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione del valore di carico dei titoli *Available for Sale (AFS)* ai sensi dello IAS 39. Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.



- *Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico*: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a conto economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, e qualora non sia disponibile un prezzo di mercato per un'attività identica, il *fair value* viene determinato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'uso di dati di input osservabili nel mercato e minimizzi l'utilizzo di parametri non osservabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a conto economico. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. La Società compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente.
- *Finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti (società controllate e correlate), non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi sono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza d'indicatori di riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da essere pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. Le attività finanziarie vengono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.



Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'*hedge account* sono classificate come operazioni di copertura mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Per ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono stati utilizzati tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l'utilizzo delle curve di



mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreadded curve*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzate al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti rientra il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitrice la Società nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dalla Società dal 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto - riflette la nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- Le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- Il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2014 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano



principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione¹ e il turnover dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore.

¹ L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).



Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale ad oggi prevedibilmente in vigore quando si riverseranno le differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente imputabili nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri operativi".

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico. Se alla fine dell'anno, dalla conversione di crediti e debiti di valute diverse dall'Euro, è realizzato un utile netto, lo stesso viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.



Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti e le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono i seguenti:

- valutazione degli attivi immobilizzati;
- imposte anticipate e differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri, come meglio specificato nel successivo paragrafo.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.



Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività Cementir Holding SpA è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta Cementir Holding SpA non è rilevante in quanto la Società presenta crediti di importo contenuto, principalmente verso le società controllate per i servizi resi.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale; considerata la solidità patrimoniale e finanziaria della Società, tale rischio è valutato come non significativo. Cementir Holding SpA, tuttavia, gestisce il rischio di liquidità mediante un attento controllo dei flussi di cassa e delle necessità di finanziamento, disponendo di linee di credito sufficienti a fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Cementir Holding SpA, infine, presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.



Note esplicative

1) Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a 944 migliaia di Euro (908 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) sono composte prevalentemente dai costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione di software informatici quali SAP/R3 e Hyperion System 9. L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in cinque anni.

(Euro '000)

	Altre attività immateriali	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2014	4.524	4.524
Incrementi	434	434
Valore lordo al 31 dicembre 2014	4.958	4.958
Ammortamento al 1° gennaio 2014	3.616	3.616
Incrementi	398	398
Ammortamento al 31 dicembre 2014	4.014	4.014
Valore netto al 31 dicembre 2014	944	944
Valore lordo al 1° gennaio 2013	4.062	4.602
Incrementi	462	462
Valore lordo al 31 dicembre 2013	4.524	4.524
Ammortamento al 1° gennaio 2013	3.226	3.226
Incrementi	390	390
Ammortamento al 31 dicembre 2013	3.616	3.616
Valore netto al 31 dicembre 2013	908	908



2) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2014 la voce, pari a 443 migliaia di Euro (232 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), è composta da mobilio, apparecchiature elettroniche, server ed auto a servizio dell'attività aziendale.

(Euro '000)

	Altri beni	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2014	770	770
Incrementi	294	294
Valore lordo al 31 dicembre 2014	1.064	1.064
Ammortamento al 1° gennaio 2014	538	538
Incrementi	83	83
Ammortamento al 31 dicembre 2014	621	621
Valore netto al 31 dicembre 2014	443	443
Valore lordo al 1° gennaio 2013	600	600
Incrementi	170	170
Valore lordo al 31 dicembre 2013	770	770
Ammortamento al 1° gennaio 2013	494	494
Incrementi	44	44
Ammortamento al 31 dicembre 2013	538	538
Valore netto al 31 dicembre 2013	232	232

3) Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari, pari a 23.000 migliaia di Euro, rappresenta la valutazione al *fair value*, effettuata da un perito indipendente, dell'immobile sito in località Torrespaccata (Roma), che non risulta variata rispetto al precedente esercizio. Il valore degli investimenti immobiliari è interamente impegnato a garanzia di debiti bancari a medio e lungo termine il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2014, al lordo dell'attualizzazione, è pari a 9.643 migliaia di Euro.

4) Partecipazioni in imprese controllate

La voce in commento, pari a 410.965 migliaia di Euro (525.855 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), è così composta:

(Euro '000)	Valuta	Sede	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2014	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2013
Cimentas AS	TRY	Izmir (TR)	12,80%	45.503	25,43%	90.693
Cementir Espana	EUR	Madrid (ES)	100,00%	206.735	100,00%	206.735
Alfacem Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	85.220	99,99%	85.220
Cementir Italia Spa	EUR	Roma (I)	99,99%	73.507	99,99%	143.207
Partecipazioni				410.965		525.855



La variazione rispetto al 2013, pari a 114.890 migliaia di Euro, è dovuta alla diminuzione del valore della partecipazione nella Cimentas e nella Cementir Italia. In particolare, la riduzione del valore contabile della partecipazione nella Cimentas deriva dagli effetti del riacquisto dalla Simest, effettuato in data 7 luglio 2014, dell'1,38% ad un valore di 4.567 migliaia di Euro e della vendita del 14% alla controllata Aalborg Portland A/S, effettuata in data 12 settembre 2014, al valore di 49.756 migliaia di Euro nell'ambito del riassetto delle partecipazioni all'interno del Gruppo. Tale trasferimento, trattandosi di operazione sotto comune controllo, è stato contabilizzato applicando il "principio di continuità dei valori di bilancio" ed è stato eseguito al valore di carico delle azioni senza generare sul conto economico effetti da cessione.

Per quanto riguarda la partecipazione Cementir Italia, a seguito del perdurare delle difficoltà del mercato di riferimento, si è provveduto a verificare la recuperabilità del valore di carico della stessa mediante l'effettuazione del test di *impairment* ed in base ai risultati emersi si è proceduto alla sua svalutazione per 69.700 migliaia di Euro. In particolare, il test di *impairment* è stato condotto confrontando il valore di iscrizione con il valore d'uso della partecipata, determinato utilizzando il metodo del *discount cash flow* (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali; le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2015 e del quadriennio successivo, mentre il valore terminale è stato determinato applicando un tasso di crescita perpetua pari al 1,5%. Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi il tasso è stato determinato in base al costo medio ponderato del capitale (WACC); tale tasso è pari al 6,8%. L'analisi effettuata ha evidenziato che il valore economico della Cementir Italia è pari a circa 73,5 milioni di Euro, inferiore di 69,7 milioni di Euro rispetto al valore contabile della partecipazione iscritto nel bilancio 2013, pari a 143,2 milioni di Euro. Inoltre, l'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini del test di *impairment* ha evidenziato come la stima del valore economico della Cementir Italia sia influenzato dal tasso di attualizzazione e dal tasso di crescita utilizzati oltre che dalla capacità che avrà la società di realizzare le performance economico finanziarie attese.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa ad eccezione della Cimentas AS, quotata alla Borsa di Istanbul.

5) Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 141 migliaia di Euro (144 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), è costituita da crediti per depositi cauzionali con scadenza inferiore a cinque esercizi.



6) Crediti commerciali

I crediti commerciali, complessivamente pari a 15.935 migliaia di Euro (7.698 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), sono così composti:

(Euro '000)		31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti terzi		123	61
Fondo svalutazione crediti		-	-
Crediti verso società controllate	(nota 30)	15.224	6.983
Crediti verso altre società del gruppo	(nota 30)	588	654
Crediti commerciali		15.935	7.698

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*.

Le scadenze dei crediti verso clienti terzi risultano essere:

(Euro '000)		31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti terzi a scadere		123	61
Crediti verso clienti terzi scaduti		-	-
Fondo svalutazione crediti		-	-
Totale crediti verso clienti terzi		123	61

I crediti commerciali verso società controllate si riferiscono a servizi di consulenza prestati da Cementir Holding SpA nei confronti delle società del Gruppo e alle royalties relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate.

Per un maggior dettaglio dei crediti commerciali verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 30 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

7) Attività finanziarie correnti

La voce, pari a 193.132 migliaia di Euro (114.725 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), è costituita dal finanziamento verso la società Cementir Italia SpA, a revoca e fruttifero di interessi (tasso variabile dell'1,2% in linea con le quotazioni attuali di mercato) per un ammontare di 160.867 migliaia di Euro, dal finanziamento verso la società controllata Alfacem Srl, a revoca e infruttifero di interessi, per un ammontare di 31.965 migliaia di Euro, dal finanziamento verso la controllata Cementir Espana SL, a revoca e infruttifero di interessi, per un ammontare di 40 migliaia di Euro e da ratei attivi relativi al contributo in conto interessi della Simest SpA a valere sui finanziamenti erogati da vari istituti di credito per 260 migliaia di Euro.

Il sensibile aumento rispetto al 2013 è dovuto principalmente all'incremento dei finanziamenti verso le società Cementir Italia SpA e Alfacem Srl, effettuati per ottimizzare la gestione della tesoreria di Gruppo e per permettere alle controllate di far fronte a temporanee esigenze finanziarie.



8) Attività per imposte correnti

I crediti per imposte correnti, pari a 4.827 migliaia di Euro (4.574 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), sono costituiti per 2.211 migliaia di Euro dai crediti verso l'Erario per gli acconti IRES versati nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti, per 1.009 migliaia di Euro dal rimborso IRES richiesto per la mancata deducibilità IRAP negli esercizi precedenti e per 1.607 migliaia di Euro dalle ritenute d'acconto applicate sia sui contributi in conto interessi erogati dalla Simest e sia sulle royalties per l'utilizzo del marchio relative alla controllata turca Cimentas.

9) Altre attività correnti

La composizione della voce in commento, pari a 1.092 migliaia di Euro (620 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), è la seguente:

(Euro '000)		31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso controllate (consolidato fiscale IRES)	(nota 30)	722	517
Altri crediti		105	53
Risconti attivi		265	50
Altre attività correnti		1.092	620

10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 3.267 migliaia di Euro (4.871 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), è costituita dalla liquidità della Società e risulta così suddivisa:

(Euro '000)		31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari		2.915	2.892
Depositi bancari presso parti correlate	(nota 30)	349	1.977
Denaro e valori in cassa		3	2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		3.267	4.871

11) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente.

12) Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2014 è pari a 35.710 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto al precedente esercizio.



13) Altre riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a 403.029 migliaia di Euro (417.387 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) sono così suddivise:

(Euro '000)	31.12.2014	31.12.2013
Riserve da rivalutazione monetaria	97.733	97.733
Riserva legale	31.824	31.824
Altre riserve	111.462	127.690
Altre riserve IAS	94.066	99.321
Utili a nuovo	67.944	60.819
Altre riserve	403.029	417.387

In dettaglio, le altre riserve IAS sono così composte:

(Euro '000)	31.12.2014	31.12.2013
Riserve <i>fair value</i> attività materiali	94.135	99.371
Riserve attuarizzazione debiti finanziari	61	61
Riserve attuarizzazione TFR	(130)	(111)
Totale altre riserve IAS	94.066	99.321

Analisi delle voci di patrimonio netto

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	159.120				
Riserva sovrapprezzo	35.710	A,B,C	35.710		
Riserva da rivalutazione L. 342/2000 anni 2000 e 2003	97.733	A,B,C	97.733		
Riserva legale	31.824	B	31.824		
Fondo contributi in c/capitale	13.207	A,B	13.207		
Fondo art.15 L. 11/3/88 n.67	138	A,B	138		
Riserva L. 349/95	41	A,B	41		
Avanzo di fusione	98.076	A,B,C	98.076		
Altre Riserve IAS - Riserva da riv. L. 266/05	89.026	A,B,C	89.026	1.609	
Altre riserve IAS	5.040				
Utili portati a nuovo – Vincolo Riallineamento Riserva da riv. L. 266/05	16.229	A,B,C	16.229		
Utili portati a nuovo	51.715	A,B,C	51.715	34.833	25.460
Totale	438.739		433.699	36.442	25.460
Quota non distribuibile			45.210		
Residua quota distribuibile			388.489		

Legenda: **A:** per aumento di capitale **B:** per copertura perdite **C:** per distribuzione ai soci



Le riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società ammontano complessivamente a 202.986 migliaia di Euro.

La quota non distribuibile è composta dalla riserva legale, dal fondo contributi in c/capitale, dal fondo art. 15 L. 11/3/88 n. 67 e dalla riserva L. 349/95.

Dividendi

Il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2015 ha proposto la distribuzione di un dividendo agli azionisti, nella misura di Euro 0,10 per azione ordinaria, per un importo complessivo di 15.912 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2013 nella misura di Euro 0,08 per azione ordinaria, per un importo complessivo 12.730 migliaia di Euro.

14) Fondi per benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto di 438 migliaia di Euro (407 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata in conformità a tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso quest'ultima dovrà versare i contributi TFR ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS).

La modifica di legge ha comportato, per le quote maturande, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR da "Piano a benefici definiti" a "Piano a contribuzione definita".

Le ipotesi attuariali applicate sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2014	31.12.2013
Tasso annuo di attualizzazione	1,60%	3,10%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	3,15%

La movimentazione risulta la seguente:

(Euro '000)	31.12.2014	31.12.2013
Passività netta di inizio periodo	407	324
Costo corrente dei servizi	-	-
Oneri finanziari dei servizi	13	11
Utilizzo del TFR	(3)	-
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	21	2
(Conferimenti ricevuti)	-	70
(Prestazioni pagate)	-	-
Passività netta di fine periodo	438	407



15) Fondi

Nel corso del 2014 la Società ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate la comunicazione sull'ammontare da pagare in merito al contenzioso fiscale relativo alle imposte dell'anno 1988, che aveva dato luogo nel 2011 alla costituzione del fondo rischi e oneri di 600 mila Euro. Si è proceduto al rilascio del fondo, risultato congruo, a seguito del pagamento della sanzione definitiva.

16) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso banche		26.701	36.483
Debiti verso banche parti correlate	(nota 30)	50.000	-
Passività finanziarie non correnti		76.701	36.483
Debiti verso banche		10.000	4.100
Debiti verso banche parti correlate	(nota 30)	18.850	9.390
Quota a breve di passività finanziarie non correnti		9.829	9.798
Fair value degli strumenti derivati		16.001	11.983
Altri debiti finanziari		146	383
Passività finanziarie correnti		54.826	35.654
Totale passività finanziarie		131.527	72.137

I debiti verso banche non correnti, pari a 76.701 migliaia di Euro, si riferiscono al mutuo a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dello 0,75%) erogato da Banca Intesa SpA sull'immobile di proprietà sito in località Torrespaccata ed avente scadenza nel 2024, al finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dell'1,25%) erogato da Monte dei Paschi di Siena SpA ed avente scadenza nel 2017 ed al finanziamento a tasso variabile (Euribor 3 mesi + *spread* dell'1,15%) erogato da Unicredit S.p.A. ed avente scadenza nel 2017. Il finanziamento erogato da Monte dei Paschi di Siena SpA beneficia di un contributo in conto interessi in misura fissa, concesso dalla Simest alle imprese che effettuano investimenti in paesi extra UE.

I debiti finanziari correnti verso parti correlate, pari a 18.850 migliaia di Euro, si riferiscono alla linea aperta di denaro caldo in essere su Unicredit SpA.

La voce "Quota a breve di passività finanziarie non correnti" fa riferimento alle rate in scadenza nel corso del 2015 del mutuo a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dello 0,75%) erogato da Banca Intesa SpA sull'immobile di proprietà sito in località Torrespaccata (825 migliaia di Euro), alle rate in scadenza nel corso dell'anno del finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dell'1,25%) erogato da Monte dei Paschi di Siena SpA (9.000 migliaia di Euro) ed allo scoperto di conto corrente in essere alla data di chiusura di bilancio con il Credito Emiliano (4 migliaia di Euro).

Gli altri debiti finanziari, pari a 146 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al rateo per gli interessi maturati sui finanziamenti non correnti.



Il totale delle passività finanziarie aumenta di circa 59 milioni di Euro per effetto, principalmente, della stipula del contratto di finanziamento con Unicredit (50 milioni di Euro).

Il *fair value* degli strumenti derivati, negativo per 16.001 migliaia di Euro, rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2014 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra gennaio 2015 e agosto 2025.

Relativamente alle passività finanziarie si evidenzia che circa il 58% prevede soglie di parametri finanziari che risultano rispettate alla data del 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2014 sull'immobile di proprietà sito in Roma, località Torrespaccata, è iscritta un'ipoteca a favore di terzi per 19,1 milioni di Euro a garanzia del finanziamento concesso da Banca Intesa SpA.

Le fidejussioni a favore di terzi, alla stessa data, sono pari a 61.876 migliaia di Euro e sono costituite dalla fideiussione per un finanziamento alla controllata Alfadem Srl a favore di Banca Intesa per 44 milioni di Euro, dalla fideiussione per finanziamenti alla controllata turca Cimentas AS rilasciata a favore di Intesa San Paolo Spa per 10 milioni di Euro, dalla fideiussione rilasciata alla controllata Quercia Limited in favore di Intesa San Paolo Spa per 2.568 migliaia di Euro (2 milioni di sterline inglesi) e dalla fideiussione rilasciata alla controllata Aalborg Portland Anqing in favore di BNP Paribas China Ltd per 5.308 migliaia di Euro (40 milioni di CNY) .

Le fideiussioni nelle valute GBP e CNY sono convertite in Euro al cambio del 31 dicembre 2014, pari a EUR/GBP 0,8533 e EUR/CNY 7,7143.

L'esposizione della Società, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)		31.12.2014	31.12.2013
Entro 3 mesi		28.857	9.730
- verso terzi		10.006	4.118
- verso parti correlate	(nota 30)	18.851	5.612
Tra 3 mesi ed 1 anno		25.969	25.923
- verso terzi		25.969	22.145
- verso parti correlate	(nota 30)	-	3.778
Tra 1 e 2 anni		9.853	9.825
- verso terzi		9.853	9.825
- verso parti correlate	(nota 30)	-	-
Tra 2 e 5 anni		61.654	20.521
- verso terzi		11.654	20.521
- verso parti correlate	(nota 30)	50.000	-
Oltre 5 anni		5.194	6.138
Totale passività finanziarie		131.527	72.137

Per quanto concerne le passività finanziarie correnti e quelle non correnti, il valore contabile è rappresentativo del loro *fair value*.



Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto così come richiesto dalla comunicazione della Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

(Euro '000)

	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	3	2
B. Altre disponibilità liquide	3.264	4.869
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	3.267	4.871
E. Crediti finanziari correnti	193.132	114.725
F. Debiti Bancari Correnti	(28.854)	(13.490)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.825)	(9.798)
H. Altri debiti finanziari correnti	(16.147)	(12.366)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(54.826)	(35.654)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	141.573	83.942
K. Debiti bancari non correnti	(76.701)	(36.483)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(76.701)	(36.483)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	64.872	47.460

L'indebitamento finanziario nei confronti delle parti correlate comprende posizioni di credito per 193,2 milioni di Euro (116,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) e posizioni di debito per 68,8 milioni di Euro (9,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).

17) Debiti commerciali

I debiti commerciali, il cui valore approssima il loro *fair value*, ammontano a 2.270 migliaia di Euro (1.495 migliaia di Euro nel 2013) e sono così composti:

(Euro '000)

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso terzi	1.804	1.276
Debiti verso parti correlate (nota 30)	466	219
Debiti commerciali	2.270	1.495

Per l'analisi dettagliata dei debiti commerciali verso società controllate, collegate e controllanti si rimanda alla nota 30 dedicata alle operazioni con le parti correlate.



18) Altre passività correnti

(Euro '000)

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso il personale	1.641	1.422
Debiti verso enti previdenziali	406	395
Altri debiti	2.226	1.608
Altri debiti verso controllate (Consolidato fiscale IRES e IVA) (nota 30)	33.014	28.629
Risconti passivi	33	33
Altre passività correnti	37.320	32.087

La voce risconti passivi è composta esclusivamente dalla quota del canone di locazione dell'immobile di Torrespaccata di competenza del successivo esercizio.

19) Imposte differite attive e passive

(Euro '000)

	31.12.2013	Accantonamenti al netto degli utilizzi a CE	Incrementi al netto dei decrementi a PN	31.12.2014
Perdite fiscali	36.459	6.009	-	42.468
Altri	3.001	(146)	5	2.860
Imposte differite attive	39.460	5.863	5	45.328
Diff. immobilizzazioni materiali <i>fair value</i> /fiscale	4.752	-	-	4.752
Fondo per benefici ai dipendenti	2	-	(2)	-
Imposte differite passive	4.754	-	(2)	4.752

Il saldo al 31 dicembre 2014 delle imposte differite attive (45.328 migliaia di Euro) è composto interamente di crediti per IRES dovuti alle perdite fiscali relative alle società che aderiscono al consolidato fiscale nazionale; il recupero è previsto negli esercizi successivi entro i limiti definiti dalla normativa di riferimento.

Il saldo al 31 dicembre 2014 delle imposte differite passive (4.752 migliaia di Euro) si compone di 4.030 migliaia di Euro di debiti per IRES e 722 migliaia di Euro di debiti per IRAP.



20) Ricavi

(Euro '000)

Ricavi per servizi

Ricavi

2014	2013
17.767	14.582
17.767	14.582

I ricavi sono costituiti per 10.600 migliaia di Euro da ricavi per servizi di consulenza prestati nei confronti delle società controllate e per 7.167 migliaia di Euro da ricavi per *royalties* relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate. L'incremento rispetto al 2013 deriva dall'aumento delle attività di consulenza rese a beneficio delle società controllate da parte dei dipendenti della Capogruppo.

Per il dettaglio dei ricavi verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 30 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

21) Altri ricavi operativi

(Euro '000)

Canoni fabbricati

Altri ricavi operativi

2014	2013
660	638
660	638

La voce canoni fabbricati si riferisce ai contratti di locazione relativi all'immobile sito in Roma, località Torrespaccata.

22) Costi del personale

(Euro '000)

Salari e stipendi

Oneri sociali

Altri costi

Costi del personale

2014	2013
5.676	5.502
1.623	1.451
1.732	891
9.031	7.844

Gli altri costi, pari a 1.732 migliaia di Euro (891 migliaia di Euro nel 2013), si riferiscono a spese relative al personale dipendente quali indennità aggiuntive, spese di viaggio ed assicurazioni; l'aumento rispetto al 2013 deriva principalmente da componenti positive ma non ripetitive presenti nel bilancio del precedente esercizio. L'organico della Società è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2014	31.12.2013	Media 2014	Media 2013
Dirigenti	22	21	21	20
Quadri, impiegati e intermedi	39	37	39	35
Totale	61	58	60	54



23) Altri costi operativi

(Euro '000)	2014	2013
Consulenze	1.167	888
Compensi organi di amministrazione	3.383	3.047
Compensi società di revisione	117	98
Altri servizi vari	2.251	1.814
Altri costi operativi	3.042	2.426
Altri costi operativi	9.960	8.273

Nella voce "Altri costi operativi" sono compresi, tra gli altri, il canone di locazione dello stabile di Corso Francia (1.370 migliaia di Euro), gli emolumenti ai Sindaci (140 migliaia di Euro) ed i costi di gestione dell'immobile di Torrespaccata (17 migliaia di Euro).

Il totale degli altri costi operativi comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 30 per tutti i dettagli.

24) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)	2014	2013
Ammortamento attività immateriali	398	390
Ammortamento attività materiali	89	44
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	487	434

25) Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari al netto degli oneri sono negativi per 75.809 migliaia di Euro. Tale risultato risulta così composto:

(Euro '000)	2014	2013
Dividendi da altre imprese	-	114
Interessi attivi	1.451	868
Contributo in c/interessi Simest	521	1.093
Altri proventi finanziari	2.519	7.969
Totale proventi finanziari	4.491	10.044
Interessi passivi	(5.447)	(7.362)
Altri oneri finanziari	(74.853)	(1.641)
Totale oneri finanziari	(80.300)	(9.003)
Risultato netto della gestione finanziaria	(75.809)	1.041

La voce "Altri proventi finanziari", pari a 2.519 migliaia di Euro, comprende principalmente gli utili sugli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura su valute, tassi di interesse e *commodities*. La voce "Altri oneri finanziari", pari a 74.853 migliaia di Euro, è composta principalmente dalla svalutazione della



controllata Cementir Italia S.p.A. per 69.700 migliaia di Euro e dalle perdite sugli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura su valute, tassi di interesse e *commodities*.

La gestione finanziaria comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 30 per maggiori dettagli.

26) Imposte dell'esercizio

L'ammontare complessivo netto, positivo per 1.407 migliaia di Euro (negativo per 1.318 migliaia di Euro nel 2013), risulta così composto:

(Euro '000)	2014	2013
Imposte correnti	(4.456)	(5.950)
- IRES	(3.869)	(5.728)
- IRAP	(587)	(222)
Imposte differite attive	5.863	4.771
- IRES	5.863	4.949
- IRAP	-	(178)
Imposte differite passive	-	(139)
- IRAP	-	(139)
Imposte dell'esercizio	1.407	(1.318)

Le imposte correnti, negative per 4.456 migliaia di Euro, derivano principalmente dagli effetti del consolidato fiscale nazionale, compensate dalle imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali IRES consolidate, pari a 5.863 migliaia di Euro.

Di seguito riportiamo la tabella di riconciliazione fra il carico fiscale teorico e quello effettivamente registrato a conto economico:

(Euro '000)	2014	2013
Onere fiscale teorico	21.136	80
Differenze permanenti in aumento	(24.784)	(1.366)
Differenze permanenti in diminuzione	5.283	116
Imposte di competenza di esercizi precedenti	359	391
Onere fiscale effettivo IRAP	(587)	(539)
Imposte dell'esercizio	1.407	(1.318)



27) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)

	2014			2013		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Strumenti finanziari	-	-	-	3.567	(78)	3.489
Utili (perdite) attuariali da TFR	(26)	7	(19)	(15)	4	(11)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(26)	(7)	(19)	3.552	(74)	3.478

28) Gestione e informazioni sui rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta Cementir Holding SpA non è particolarmente rilevante in quanto la Società ha rapporti commerciali principalmente con società controllate e correlate per le quali il rischio di insolvenza è ritenuto sostanzialmente inesistente.

Con riferimento ai crediti commerciali verso terzi si rimanda al dettaglio della nota 6 che ne evidenzia la quota scaduta, con le relative svalutazioni, e quella non scaduta.

Con riferimento ai depositi bancari e alle attività per strumenti derivati, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

Tale rischio è gestito dalla Società monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità disponibile con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La Società ha linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 16.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e d'interesse.

Rischio tassi di cambio

Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.



Rischio tasso di interesse

Cementir Holding SpA presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 è positivo per 64,9 milioni di Euro (196,4 milioni di Euro di crediti finanziari correnti e disponibilità, 54,8 milioni di Euro di debiti finanziari a breve e 76,7 milioni di Euro di debiti finanziari a medio e lungo termine) e l'intera esposizione è regolata a tasso variabile.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 è positivo per 47,5 milioni di Euro (119,6 milioni di Euro di crediti finanziari correnti e disponibilità, 35,7 milioni di Euro di debiti finanziari a breve e 36,5 milioni di Euro di debiti finanziari a medio e lungo termine) e l'intera esposizione è regolata a tasso variabile.

Per quanto riguarda il tasso variabile sull'indebitamento finanziario netto, un incremento annuo dei tassi d'interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di 0,3 milioni di Euro (negativo per 0,5 milioni di Euro nel 2013) e sul patrimonio netto di 0,2 milioni di Euro (negativo per 0,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2013). Una riduzione dei tassi d'interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

29) Gerarchia del *fair value*

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o le passività oggetto di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.



La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31 dicembre 2014

(Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	3			23.000	23.000
Totale attività		-	-	23.000	23.000
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	16	-	(16.001)	-	(16.001)
Totale passività		-	(16.001)	-	(16.001)

31 dicembre 2013

(Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	3			23.000	23.000
Totale attività		-	-	23.000	23.000
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	16	-	(11.982)	-	(11.982)
Totale passività		-	(11.982)	-	(11.982)

Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

30) Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., volte ad assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate posti in essere dal Gruppo, in data 5 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding SpA, ha approvato la procedura per le Operazioni con Parti Correlate. Le disposizioni procedurali, disponibili sul sito internet della Società www.cementirholding.it, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011.

Così come richiesto dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si riportano i rapporti commerciali, finanziari ed i relativi effetti economici:



Rapporti commerciali e finanziari

Anno 2014

(Euro '000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie correnti	Altre attività correnti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti e non correnti	Altre passività correnti	Totale società
Betontir SpA	4	-	-	-	-	-	(3.972)	(3.968)
Cimentas AS	4.214	-	-	-	-	-	(6)	4.209
Alfacem Srl	-	31.965	269	-	-	-	(153)	32.081
Aalborg Portland A/S	5.833	-	-	-	-	-	-	5.834
Cementir Espana SL	-	40	-	-	-	-	-	40
Cementir Italia SpA	5.172	160.867	453	-	(433)	-	(28.883)	137.176
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	(26)	-	-	(26)
Vianini Ingegneria SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemme SpA	-	-	-	-	(7)	-	-	(7)
E-Care SpA	588	-	-	-	-	-	-	588
Unicredit SpA	-	-	-	18	-	(68.851)	-	(68.833)
Finnat Euramerica SpA	-	-	-	331	-	-	-	331
Totale parti correlate	15.811	192.872	722	349	(466)	(68.851)	(33.014)	107.425
Totale voce di bilancio	15.935	193.132	1.092	3.267	(2.270)	(131.527)	(37.320)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,22%	99,87%	66,12%	10,68%	20,53%	52,35%	88,46%	

Anno 2013

(Euro '000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie correnti	Altre Attività correnti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti e non correnti	Altre passività correnti	Totale società
Betontir SpA	4	-	-	-	-	-	(3.170)	(3.166)
Cimentas AS	2.225	-	-	-	-	-	(16)	2.209
Alfacem Srl	-	23.110	269	-	-	-	(125)	23.254
Aalborg Portland A/S	2.207	-	-	-	(1)	-	-	2.206
Cementir Espana SL	-	40	-	-	-	-	-	40
Cementir Italia SpA	2.548	91.037	248	-	(185)	-	(25.318)	68.330
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	(26)	-	-	(26)
Vianini Ingegneria SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemme SpA	-	-	-	-	(7)	-	-	(7)
E-Care SpA	654	-	-	-	-	-	-	654
Unicredit SpA	-	-	-	2	-	(7.778)	-	(7.776)
Finnat Euramerica SpA	-	-	-	1.976	-	(1.612)	-	364
Totale parti correlate	7.637	114.187	517	1.977	(219)	(9.390)	(28.629)	86.082
Totale voce di bilancio	7.698	114.725	620	4.871	(1.495)	(72.137)	(32.087)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,20%	99,53%	83,32%	40,59%	14,64%	13,02%	89,22%	



Effetti economici

Anno 2014

(Euro '000)

	Ricavi operativi	Proventi finanziari	Costi del personale	Costi operativi	Oneri finanziari	Totale società
Caltagirone SpA	-	-	-	(450)	-	(450)
Cimentas AS	5.983	-	-	-	-	5.983
Alfacem Srl	-	-	-	-	-	-
Aalborg Portland A/S	9.591	-	-	-	-	9.591
Cementir Italia SpA	2.193	1.415	-	(1.370)	-	2.238
Vianini Lavori SpA	-	-	-	(42)	-	(42)
Vianini Ingegneria SpA	-	-	-	(4)	-	(4)
Piemme SpA	-	-	-	(26)	-	(26)
E-Care SpA	440	34	-	-	-	474
Unicredit SpA	-	-	-	-	(726)	(726)
Finnat Euramerica SpA	-	1	-	-	(43)	(42)
Totale parti correlate	18.207	1.450	-	(1.892)	(769)	16.996
Totale voce di bilancio	18.427	4.491	(9.031)	(9.960)	(80.300)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	98,81%	32,29%	-	19,00%	0,96%	

Anno 2013

(Euro '000)

	Ricavi operativi	Proventi finanziari	Costi del personale	Costi operativi	Oneri finanziari	Totale società
Caltagirone SpA	-	-	-	(450)	-	(450)
Cimentas AS	4.498	-	-	-	-	4.498
Alfacem Srl	-	-	-	-	-	-
Aalborg Portland A/S	7.864	-	-	-	-	7.864
Cementir Italia SpA	2.220	587	-	(609)	(256)	1.942
Vianini Lavori SpA	-	-	-	(42)	-	(42)
Vianini Ingegneria SpA	-	-	-	-	-	-
Piemme SpA	-	-	-	(23)	-	(23)
E-Care SpA	438	29	-	-	-	467
Unicredit SpA	-	250	-	-	(1.008)	(758)
Finnat Euramerica SpA	-	1	-	-	(103)	(102)
Totale parti correlate	15.020	867	-	(1.124)	(1.367)	13.396
Totale voce di bilancio	15.220	10.044	(7.844)	(8.273)	(9.003)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	98,68%	8,63%	-	13,58%	15,19%	

I ricavi verso le controllate Cimentas AS, Aalborg Portland A/S, Cementir Italia SpA hanno per oggetto *brand royalties fees* e *management fees*. I ricavi verso le società E-Care SpA hanno per oggetto affitti d'immobili civili (fabbricato di Torrespaccata). Relativamente ai costi operativi, si evidenzia che l'importo di 1.370 migliaia di Euro, nei confronti della controllata Cementir Italia è connesso alle spese per l'affitto del palazzo di Corso di Francia adibito a sede della società.



I crediti commerciali si riferiscono maggiormente alle fatturazioni per management e branding fees alle Società Cimentas, Aalborg Portland e Cementir Italia, oltre che al credito verso E-Care per l'affitto dei locali dell'immobile di Torrespaccata.

Le attività finanziarie fanno riferimento al finanziamento fruttifero di interessi verso Cementir Italia (168.867 migliaia di Euro) ai finanziamenti infruttiferi di interessi verso Alfacem (31.965 migliaia di Euro) e Cementir Espana (40 migliaia di Euro).

I debiti commerciali sono composti maggiormente dalle partite debitorie per i canoni di affitto della sede di Corso di Francia verso Cementir Italia (433 migliaia di Euro).

Nelle altre passività correnti figurano principalmente gli effetti dell'adesione al consolidato fiscale delle Società Alfacem per il triennio 2012-2014, Cementir Italia per il triennio 2012-2014 e Betontir per il triennio 2014-2016.

31) Compensi alla società di revisione

Nell'anno 2014 i compensi corrisposti alla società di revisione sono stati pari a circa 104 migliaia di Euro (98 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013).

Roma, 10 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/f/ Francesco Caltagirone Jr.



Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Francesco Caltagirone Jr., Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Massimo Sala, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Cementir Holding SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 10 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

/f/ Francesco Caltagirone Jr.

/f/ Massimo Sala

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cementir Holding S.p.A.

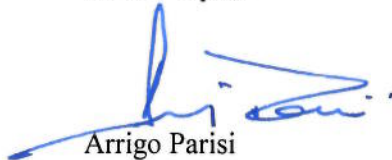
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cementir Holding S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Cementir Holding S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cementir Holding S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cementir Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Cementir Holding S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cementir Holding S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione

sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cementir Holding S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Roma, 30 marzo 2015

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio